

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 34

25 - 31 AGOSTO 1957 - L. 50



MARLENE DIETRICH

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINOAnuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57Distribuzione: SET - Soc. Edit-
rice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Vernati)

Sabato alle 23.15, per la rubrica televisiva Ritratto d'attore, è di turno Marlene, l'affascinante Marlene Dietrich che ancora non tramonta. E dire che di anni, dal giorno della sua grande affermazione col film Angelo azzurro (1930), ne sono passati, e come. Marlene ha avuto la sua epoca d'oro, senza dubbio, nel primo dopoguerra, magistralmente impersonando (con una certa ironia, però) il ruolo di « donna fatale ». Ora questo ruolo non è più di moda: tuttavia Marlene appartiene sempre al cinema, al cinema mondiale. I suoi film si sono fatti piuttosto rari ed il suo « mito » si è un poco appannato. Marlene però rimane un'attrice che fa sempre correre le folle, come ad esempio col recente film Montecarlo e che si fa apprezzare per la sua classe, per la sua serietà e, se vogliamo, per la sua resistenza.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s		Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.	1578		
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9														
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9													
	Sondrio	88,3	90,6	95,2													
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1													
Stazzona	89,7	91,9	94,7														
TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso	1331	1034	1578
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara			
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578			Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo			
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578										
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Benevento		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		Napoli	89,3	91,3	93,3	Napoli	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578										
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578										
VALLE D'AOSTA E PIEMONTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1578		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi		1578	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980				M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce		1578	
														Taranto		1578	
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	La Spezia	89	93,2	99,4	La Spezia	1484				Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Monte Beluga	94,5	91,5	98,9	Savona		1578										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	S. Remo		1448										
	Polcevera	89	91,1	95,9													
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
										Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SICILIA	Roseto	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				Spulico							
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno					Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578		Roseto	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578											
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
									Sassari	90,3	92,3	94,5					

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2

ONDE CORTE

Programma Nazionale			Secondo Programma			Terzo Programma		
	kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

STAZIONI TELEVISIONE

Abetone (E-o)	Fiuggi (D-o)	M. Cammarata (A-o)	Paganella (G-o)	Sanremo (B-o)	CANALI
Aosta (D-o)	Gambarie (D-o)	M. Celentone (B-o)	Pavullo nel Frign. (G-o)	Sassari (F-o)	
Ascoli Piceno (G-o)	Garfagnana (G-o)	M. Conero (E-o)	Pescara (F-o)	Serravezza (G-o)	
Asiago (F-v)	Genova Polcevera (D-o)	M. Creb (H-o)	Pieve di Cadore (A-o)	Sestriere (G-o)	
Auronzo (G-v)	Genova Righi (B-o)	M. Faito (B-o)	Pievepelago (G-o)	Sondrio (D-v)	
Bagni di Lucca (B-o)	Golfo di Salerno (E-v)	M. Favone (H-o)	Plateau Rosa (H-o)	Spoleto (F-o)	
Bellagio (D-o)	Gorizia (E-o)	M. Lauro (F-o)	Plose (E-o)	Stazzona (E-v)	
Belluno (D-o)	Lagonegro (H-o)	M. Limbara (H-o)	Poira (G-v)	Sulmona (E-v)	
Bordighera (C-o)	La Spezia (F-o)	M. Nerone (A-o)	Porretta (G-v)	Teramo (D-v)	
Borgo Tossignano (G-v)	Lecce (H-o)	M. Peglia (H-o)	Portofino (H-o)	Terminillo (B-v)	
Cagliari (H-v)	Lunigiana (G-v)	M. Pellegrino (H-o)	Potenza (H-o)	Terni (F-v)	
Calzo (G-o)	Madon. Campiglio (H-o)	M. Penice (B-o)	Premeno (D-v)	Tolmezzo (B-o)	
Campo Imperatore (D-o)	Martina Franca (D-o)	M. Sambuco (H-o)	P. Badde Urbana (D-o)	Torino (C-o)	
Carrara (G-o)	Massa (H-v)	M. Scurio (G-o)	Riva del Garda (E-v)	Trapani (H-v)	
Casola Valensio (G-o)	Merano (H-o)	M. Serpeddi (G-o)	Roma (G-o)	Trieste (G-o)	
Castiglione (G-o)	Mercato Saraceno (G-o)	M. Serrà (D-o)	Rovereto (E-o)	Udine (F-o)	
Castelfranco (F-v)	Milano (G-o)	M. Soro (E-o)	San Cerbone (G-o)	Velletri (E-v)	
Col Visentin (H-o)	Mione (D-v)	M. Venda (D-o)	S. Marcello Piss. (H-v)	Vernio (B-o)	
Como (H-v)	Modigliana (G-o)	M. Vergine (D-o)	San Nicolao (A-v)	Villar Perosa (H-o)	
Cortina D'Ampezzo (D-o)	M. Argentario (E-o)	Mugello (H-o)	San Pellegrino (D-v)	Zeri (B-o)	
Edo (G-v)	M. Caccia (A-o)				
Feltre (B-o)					

A (0) - Mc/s 52,5-59,5
B (1) - Mc/s 61-68
C (2) - Mc/s 81-88
D (3) - Mc/s 174-181
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
F (3b) - Mc/s 191-198
G (4) - Mc/s 200-207
H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

I GLORIOSI MENDICANTI DI BRITTEN

Il numero uno dei compositori inglesi ha rielaborato con grande sensibilità il primitivo lavoro di John Gay e Pepusch che introdussero per la prima volta in un teatro togato un soffio di realismo

Al principio del secolo XVIII il teatro d'opera inglese, che pure aveva conosciuto un recente periodo di alto splendore nazionale per virtù di Henry Purcell (1658-1695) e dei suoi melodrammi commisti di canto e di semplice recitazione, in una forma che parve adeguarsi mirabilmente al genio della razza britannica, era caduto sotto il dominio assoluto della produzione italiana e dei cantanti italiani. La morte precoce di Purcell, la invadente passione per la vocalità in se stessa (specie di malattia epidemica nell'Europa di quei tempi) e molte altre ragioni che sarebbe troppo lungo elencare avevano portato a quella situazione tanto ben descritta da Addison nel suo *Spectator*, laddove si legge: «Non c'è dubbio che i nostri pronipoti, fra non so quanti secoli, rimarranno stupefatti nell'apprendere che i loro avi, simili a un pubblico di stranieri nel proprio paese, usavano sedersi, tutti compunti, nei teatri per ascoltare lavori recitati in una lingua di cui non capivano nemmeno una sillaba...».

Che l'assoluto favore riscosso dalla opera italiana derivasse in buona parte dall'amore degli inglesi per la bella musica e dalla loro sensibilità al fa-



Una scena dell'edizione originale dell'«Opera dei mendicanti» (1728) in un dipinto di W. Hogarth

domenica ore 21,20 - terzo progr.

scino del canto è cosa più che certa. Tuttavia si deve ammettere che quei deliri così poco spiegabili per l'Addison contenessero anche una punta di snobismo, come dimostra il fatto che la massa dei frequentatori dei teatri di opera italiana era costituita da aristocratici e da ricchi borghesi.

Così stando le cose, quando il 29 gennaio del 1728 il poeta John Gay, autore di precedenti libri curiosi come le *Favole, la Settimana del pastore, Trippia o l'arte di passeggiare per le vie di Londra*, fece rappresentare al teatro Lincoln's Inn Fields la sua *Opera dei mendicanti* (*The Beggar's Opera*), Londra parve travolta da una vera e propria sommossa. Togliendo a prestito qualche tono dallo stile del suo grande amico Swift, John Gay non soltanto sostituì agli eroi greci e romani le figure attuali di pittoreschi cialtroni come il ricettatore Peachum, sua figlia Polly, il carceriere Lockit e, primo fra tutti, lo straordinario brigante chiamato «capitano» Macheath, ma, anziché in italiano, questi ospiti inconsueti della scena lirica fecero parlare e cantare in inglese, agire sulle piazze o nelle case della «vecchia e onorabile città di Londra». Per quanto concerne la musica, John Gay ebbe un'idea non meno felice. Si accordò col dottor Johann Christopher Pepusch (1667-1752), un compositore prussiano anglicizzato al pari di Haendel e colui musicò i

vari «numeri» del lavoro, ossia le Arie, i Cori, qualche duetto, servendosi di melodie e di ritmi popolari ben noti, nella maggior parte dei casi, agli ascoltatori. Il recitativo «secco» o «accompagnato», *bête-noire* dei riformisti inglesi, venne assolutamente escluso. Anzi, contro di esso il Mendicante, che si finge autore dell'opera, scagliò nel prologo i più violenti dardi spiegando la convenienza e i vantaggi del dialogo parlato. Come vedete, la *Beggar's Opera* di Gay e Pepusch aveva preso spunto in prestito dall'opera comica italiana (il ceto sociale dei personaggi, l'adozione dell'epoca moderna e di una topografia casalinga) nonché spunti in prestito dal *vaudeville* francese come il «parlato» in luogo del recitativo e la trasposizione sopra versi nuovi di melodie e motivi tradizionali che la gente conosceva applicati ad altre parole.

Il successo, come già accennammo, fu grandissimo. Nel 1728 si diedero sessantadue recite quasi tutte consecutive, mentre negli anni seguenti la cadenza, invece che diminuire, sembrò accrescersi. Oltre a questo, l'«Opera dei Mendicanti» arricchì parecchie persone, con in testa l'imprenditore Rich e la cantante-attrice Lavinia Fenton (prima interprete della parte di Polly) la quale, dopo essere diventata la beniamina di Londra, coronò l'impresa sposando il duca di Bolton.

Com'è naturale, la fortuna della produzione finì col procreare tutta una fioritura d'altri esemplari, anzi a istituire un vero e proprio genere che andò sotto il nome di *ballad opera* e che, più tardi, influenzò notevolmente la nascita del *Singspiel* tedesco.

Dal punto di vista letterario, la storia di Macheath, complice originario

del ricettatore ed usuraio Peachum, poi suo nemico dal momento in cui Peachum viene a scoprire le segrete nozze di lui con sua figlia Polly; la storia di Macheath imprigionato e condannato a morte dietro denuncia di Peachum e pianto dalle innumerevoli madri dei suoi innumerevoli rampolli; la storia di Macheath conclusa con una liberazione (parodia del felice scioglimento metastasiano) in quanto, come avverte il Mendicante durante un suo intervento in questa specie di dramma, nulla è mai troppo assurdo; l'intreccio della *Beggar's Opera*, riflettendo le luci un po' torve di certi ambienti londinesi e adombrando, nelle persone immaginarie reali individui dell'epoca, ha una forza rappresentativa e discorsiva ancor oggi piena di effetto. Dal punto di vista musicale, le melodie e i tempi di ballo introdotti da Pepusch e da lui armonizzati ed orchestrati stanno fra le espressioni più tipiche del folclore britannico e possono testimoniare quanta influenza un tal folclore abbia esercitato sopra Purcell e Haendel.

Il testo di Gay e la partitura di Pepusch subirono alterazioni e modifiche già nel secolo XVIII, provando così, sia pure in modo tutto particolare, l'interesse desto. Subito dopo la seconda guerra mondiale un celebre impresario inglese, Nygel Playfair, presentò al Teatro Lirico di Hammersmith una sua versione modernizzata dell'«Opera dei mendicanti» e giunse a tenerla in cartellone per millequattrocentosessanta sere.

Nel 1928 Berthold Brecht, il famoso commediografo tedesco, sotto il titolo *Opera da tre soldi*, compì una ulteriore interpretazione del vecchio canovaccio, portando la vicenda alla fine del secolo scorso e incaricando Kurt Weill di scri-

vere una musica indipendente da quella di Pepusch tranne che per un solo spunto. Altre riduzioni si ebbero in prosieguo di tempo, anche per esigenze di trasposizione cinematografica; sinché Benjamin Britten, oggi considerato il numero uno dei compositori inglesi, autore di moltissime musiche fortunate tra cui le opere *Peter Grimes* (1945) e *Billy Budd* (1951), *Les illuminations* per voce e orchestra (1939), la *Sinfonia di primavera* (1949), ecc., pensò di «rieditare» la *Beggar's Opera*.

Questo avvenne nel 1948 con l'ausilio del celebre regista Tyrone Guthrie e portò alla «prima» nel Teatro delle Arti di Cambridge il 25 maggio dell'anno suddetto. La versione di Britten è molto rispettosa del testo originale di Gay. La musica di Pepusch, invece, venne rivissuta, se così possiamo dire, attraverso una sensibilità tutta differente da quanto era accaduto in passato. Britten, studiosissimo del canto popolare della sua terra, si sforzò di rintracciare lo spirito antico senza mai levigare, senza mai incivilire, senza mai ricondurre a modelli d'altra natura. Per ottenere varietà maggiore nel lungo seguito di Arie, taluna di queste venne ridotta in duetti o terzetti e un'Overture, da porsi dopo il prologo, venne composta per intero. In complesso, mentre le precedenti versioni dell'«Opera dei mendicanti», ivi compresa la versione originale del 1728, richiedevano buoni attori piuttosto che abili cantanti, la versione di Britten è molto vicina alle esigenze del teatro lirico normale. L'orchestra consta di un flauto (ottavino), un oboe (corno inglese), un clarinetto, un fagotto, un corno, arpa, quintetto d'archi e percussioni.

Giulio Confalonieri

RADAR

A qualcuno non sarà fuggita di mente la storia del possidente di Fontanarosa (provincia di Avellino) che lo scorso mese ha innalzato, ancora in vita, un monumento a se stesso. Io son tornato a pensarci: c'è in essa una franchezza, un candore che desta simpatica attenzione. Beh, sì, l'idea è bizzarra, ma è poi tutta da buttar via? Perché infatti dovremmo aspettare la morte, e l'incerta consacrazione dei propri meriti, la deliberazione comunale e lo stanziamento dei fondi? Perché, quando la stima di noi stessi è un dovere dell'uomo, il proprio convincimento è una forza, la personale decisione accelera i tempi e rimuove le difficoltà procedurali e, alla fin dei fini, i denari all'uopo ci sono? La gloria è un naturale, umanissimo appetito, il desiderio di eternità non è certo un sentimento ignobile, il privato decoro è spesso anche decoro pubblico e dar lavoro agli artisti è provvidenza meritevole di plauso. Senz'altro, la cosa mi piace e invito a farne tesoro. Monumentiamoci.

Nel proprio paese, anzi nel proprio podere è bello continuare un giorno, marmorei, a guardar le cose dall'alto comodamente: i concittadini come stanno? il raccolto come va? Ma più bello ancora è passeggiare sotto la statua di se stessi, genio familiare e protettore, essendo ancora vivi e vegeti; tutti, e il monumentato per il primo, si abituano in questo modo al pensiero dell'aldilà, delle cose postume che intanto non si son fatte aspettare, pregustano la fama, fan l'orecchio all'eventuale maldicenza. Ora, se tutto questo può sembrare una soddisfazione interessata e

LE STATUE PARLANTI

strettamente individuale, nel nostro caso, poggiare dire nel caso dell'agricoltore irpino (Fontanarosa è nell'Irpinia), non è proprio come si crede, c'è ben altro. Giunto a 86 anni, egli si è deciso — poteva attendere oltre? — e si è innalzato un monumento in grandezza naturale, sopra una piramide di sette metri per quattro, in mezzo a piante di albicocche, e se l'è inaugurato in una cerchia di amici festanti. Ma non già per prendere il fresco a quell'altezza, seduto, come appare, su una seggiola, la giacca sbottonata e le mani sulle ginocchia, bensì per riversare ai sottostanti la somma tesaurizzata delle sue riflessioni, il succo dell'accumulata esperienza. Giacché, mentre gli altri monumenti si limitano solitamente a nome e cognome del glorificato, a una dedica, a un motto tutt'al più, che suonano ossequio dei concittadini, questo di Fontanarosa rivolge esso stesso, per così dire, la parola ai sopravvissuti: una statua parlante.

Si chiama stile epigrafico: uno stile serrato, conciso, per l'appunto scultoreo; anche qui le cose sono un po' rovesciate, perché lunghissime proposizioni sono scolpite sull'ampio basamento e anche su un muro che costeggia il fondo. Insomma un libro di lettura inciso nella perpetuità del marmo, qualcosa come il testamento, lunghetto anzichèno, che l'imperatore Augusto fece scolpire nel bronzo, come sanno i romani che passando davanti all'Ara pacis hanno la comodità di leggerselo.

Le sentenze dettate dal vecchio possidente sono proprio un libro aperto, un testo familiare di pedagogia. C'è dietro l'uomo che le cose del mondo le conosce e le giudica, esperto, smaltizzato, senza reticenze, e quel che sa di genuino e non di letterario è che quanto ha da dire il nostro amico lo dice quasi sempre in poesia, perché già la rima aiuta la memoria, e perché nel parlare a versi e proverbi meglio si rivela l'uso paesano, la bonomia, la sapienza tradizionale. Per esempio: «Il figlio come l'impari — così lo troverai — il primo frutto amaro — il padre lo deve mangiare. — Dell'esperienza mia — nessuno trarrà profitto — solo dopo il proprio errore — qualcuno ricorderà lo scritto». Pessimista, ma non più di Esopo. E anche: «Ricordati, o uomo, che il più grande dispiacere — lo dovrai avere dalla persona cui hai fatto molto bene — perché la caratteristica della società moderna è l'ingratitude».

E così di seguito, sentenziando su ogni problema della vita morale, sociale e politica. C'è da imparare per i secoli. Sì, davvero, questa idea del vecchio di Fontanarosa mi sa di simpaticamente patriarcale, e se in fondo esista ancora un poco a consigliarci di metterla in pratica, è per quell'alto costo, ai nostri giorni, della materia prima e della mano d'opera.

Franco Antonicelli

Tappe del teatro giocoso di Rossini

L'italiana in Algeri



Rena Gary Falechi (Elvira)

Esemplari quell'inverno e quella primavera del 1813 per mettere in luce la straordinaria fecondità e versatilità dell'appena ventunenne Rossini. Mentre il Signor Bruchino fa fiasco al San Moisè, già alla Fenice si va allestendo, con gran sfarzo di messa in scena, il Tancredi, prima rivelazione del pesarese nell'opera seria, modello di gentilezza e di delicatezza di accenti

musicali; e intanto egli pone mano ad un nuovo «dramma giocoso» che è, all'opposto, tutto un gioco e un'intelligentissima canzonatura dei sentimenti: *L'italiana in Algeri*.

Così a tre mesi e mezzo appena dalla rappresentazione del Tancredi va in scena, in un altro teatro di Venezia, il San Benedetto, *L'italiana in Algeri*, composta secondo riferi-

raccolte dai biografi rossiniani, in poco meno o in poco più di venti giorni, e comunque con una rapidità che oggi appare incredibile.

E forse proprio codesta rapidità, proprio codesto dispiegarsi di eccezionali facoltà di improvvisatore, stimolata — provvidenzialmente dalle occasioni — le settecento lire del contratto coll'imprenditore del San Benedetto erano per allora e per il giovane compositore una scommessa tutt'altro che disprezzabile — favoriscono l'esplosione di allegria che è in quest'opera buffa, tanto più virtuosistica, divertita e sottile, quanto più appare drammaticamente assurda ed estemporanea. Alcun rispetto della verosimiglianza mette più freno alla risata rossiniana, e la stessa necessità di fare in fretta invita il

sabato ore 21,15 secondo progr.

musicista a lasciarla sgorgare libera e spontanea, senz'altro controllo che quello del suo stile cristallino.

Nasce così l'umorismo rossiniano, che non è più dato dalla comicità delle situazioni, come nei vecchi schemi del melodramma napoletano, ma dalla vivacità, dal brio di un'intelligenza musicale che le situazioni si diverte a scompaginare e a ricomporre in modo abnorme per puro, personale spasso. All'interesse del contenuto del dramma buffo si sostituisce l'interesse del suo «ritmo» interno, che è poi idea tutta moderna e la ragione per cui ancor oggi Rossini è uno degli autori più attuali.

Non sappiamo se un fatto di cronaca effettivamente occorso in quell'epoca avesse ispirato al librettista Angelo Anelli la storia della bella italiana che, rapita dai corsari turchi e tradotta schiava nel serraglio del Bey Mustafà, riesce ad abbondare costui e a riguadagnare la libertà per sé e per il proprio innamorato Lindoro: vi fosse o meno una tale allusione essa poteva benissimo sussistere, partecipando, come altro elemento di equivoco e di ambiguità, al gioco sfrenato della farsa rossiniana.

“LA FAVORITA,, di Donizetti

Che la figura della cortigiana sia una delle più tipiche e rappresentative della letteratura romantica è noto a tutti. Idealizzata e quasi assunta a simbolo della inquietudine e delle aspirazioni romantiche, tale tipo di donna parve asserire la priorità del sentimento rispetto agli obblighi della morale corrente, ed incarnare il conflitto fra il libero ideale e la realtà della vita che ad esso si oppone. Condannata moralmente dagli uomini, la cortigiana recava con sé la fatalità del proprio implacabile destino, e mentre veniva fatta suscitatrice delle passioni più travolgenti rivelava, per ciò stesso, l'impossibilità di un loro effettivo scioglimento. Di qui l'esaltazione e la disperazione, il sognante abbandono all'illusione e l'accorato rimpianto del bene perduto.

Convergeva in questa figura quasi tutto il mondo sentimentale romantico, e c'era da aspettarsi che prima o poi il melodramma, che del Romanticismo offrì una delle espressioni più piene, se ne impadronisse.

Così *La Favorita* di Donizetti, se ancora nel 1840 non affronta direttamente, come faranno di lì a tredici anni *La Traviata* e, molto più in là, la prima *Manon* massenetiana, il tema della cortigiana con quanto di problematica anche sociale esso trascina, pure contiene già tutti i motivi drammatici e psicologici che vi si connettono.

Esaltazione dell'umile frate Fernando, che, gettato il saio, corre a procacciarsi la gloria sul campo di battaglia, per rendersi degno della donna che ama e di cui ignora la turpe condizione; esaltazione di questa,

Leonora di Gusman, favorita di Alfonso XI re di Castiglia, che fra le braccia di Fernando dimentica il suo tristo stato («tu sei gioia all'alma mia, terra e ciel tu sei per me»; così come *Alfredo* nella *Traviata*: «del l'universo immemore io vivo quasi in ciel»). Disperazione di ambedue alla constatazione della dura verità. Impossibili vagheggiamenti degli amanti («ah! noi vivremo insieme beati nell'amor»; parole che rimandano alle più famose: «Parigi, o cara, noi lasceremo, la vita uniti trascorreremo»). E lo struggimento nel ricordo di dolcezze che non torneranno mai più («Spirto gentil, ne' sogni miei brillasti un dì, ma ti perdel»; ed è ancora Violetta: «Addio del passato bei sogni ridenti»).

Non occorre di più per accendere la fantasia di uno spirito profondamente romantico qual era Donizetti. Del fervore con cui egli condusse a termine *La Favorita* farebbe fede la testimonianza di uno dei suoi librettisti, Alphonse Royer, il quale riferisce che il quarto atto fu composto dal musicista in una sola notte sotto l'impulso di un'irresistibile ispirazione musicale. E inverso se l'opera tutta è un capolavoro, il quarto atto, come fu detto, è un capolavoro nel capolavoro.

Piero Santi

mercoledì ore 21 progr. nazionale



Giovanni Sebastiano Bach

Tra i canonici di S. Nicola e di S. Tommaso a Lipsia era stato stabilito, sin dal 1657, un accordo in virtù del quale le funzioni religiose, riservate alle grandi solennità, avrebbero dovuto ricorrere alla musica solo in quei casi in cui l'apporto di un artista notevole ne avesse esaltato il significato: non solo, ché al 4° paragrafo della convenzione si diceva chiaramente esser opportuno effettuare la celebrazione del venerdì santo un anno in una chiesa e un anno nell'altra, alternativamente.

Tanto si convenne per osser-

sabato ore 21,30
terzo programma

vare una equa distribuzione dei grandi avvenimenti, e in particolare delle «Passioni». Per vero, nel 1724 il turno toccava a S. Nicola, ma Bach, resosi conto che lo spazio destinato al coro e all'orchestra era, in questa chiesa, davvero esiguo, di sua iniziativa, facendo a meno dell'autorizzazione del Consiglio, decise di trasferire l'esecuzione a S. Tommaso, dando disposizione che gli inviti venissero stampati con il nome di questo Santo. Tuttavia la diffida giunse pronta e perentoria: la «Passione deve aver luogo a

S. Nicola», fu comunicato al «Cantor»; e il «Cantor» dovette a sue spese far ristampare gli inviti rettificando il luogo della esecuzione.

Era del resto giusto che i canonici delle due chiese si distribuissero, con equilibrio di nomi e di iniziative, gli avvenimenti musicali legati alla osservatissima liturgia dei lipsiensi, tanto più che, a prestar la loro opera, sin dal 1620 erano stati artisti come Schütz, Rosenmüller, Telemann, Kuhnau; e ora si aggiungeva G. S. Bach.

In quell'anno 1723 Giovanni Sebastiano Bach si trovava già in Lipsia come «cantor» nella chiesa di S. Tommaso; incarico al quale, dopo la morte di Kuhnau, avvenuta il 5 giugno 1722, Bach aveva aspirato altamente.

Appena giunto a Lipsia, Bach ebbe la possibilità di dimostrare la qualità del suo ingegno con l'apprestar un lavoro di mole notevole: una «Passione» per il venerdì santo del 1724. Considerato che solo dal 7 febbraio '23 praticamente Bach risiede a Lipsia, viene logico pensare che questa «Passione secondo S. Giovanni», doveva avvalersi di elementi già preordinati dal maestro che ben sapeva come i suoi negatori e nemici lo attendessero al varco proprio in codesta occasione. Ma durante il periodo di Cöthen il musicista ha raccolto

LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI

Altre musiche bachiane saranno trasmesse lunedì sera dal Festival di Ansbach: due concerti brandeburghesi e il Concerto in la minore per violino

molto materiale all'uopo destinato e vagliato secondo la specifica impostazione di questa forma sacra tipicamente tedesca. In tal modo il suo lavoro, giungendo a Lipsia, era di molto semplificato.

La «Passione secondo S. Giovanni» possiede questa caratteristica, dunque, nella storia dell'arte bachiana: essa affianca ad elementi di quel sano e rubesto provincialismo sacro del periodo di Cöthen il più raffinato e dotto culturalismo della nuova esperienza lipsiense. Del resto non dimentichiamo che il precedentissimo Bach, allorché venne a Cöthen la prima volta il 7 febbraio, portava con sé, quali saggi della sua levatura artistica, due cantate: «Du wahrer Gott und Davidssohn» n. 23 e «Jesus nahm zu sich die Zwölfe» n. 22; e con grande abilità riusciva a farsi approvare il suo lavoro proprio in virtù di questo connubio cui abbiamo accennato e che, secondo una testimonianza dell'epoca, poneva la grande tradizione Schütz-Kuhnau in grado di accogliere e di far fruttificare le audacie dei tempi nuovi; di cui, possiamo aggiungere noi, Giovanni Sebastiano Bach era portavoce sicuro e non solo nella musica da chiesa ma in quella da camera per clavicembalo e per complessi.

Quindi, tra il febbraio 1723 e l'aprile 1724, Bach ebbe tutto il tempo per portare a compimento la sua «Passione secondo S. Giovanni» che, secondo gli storici, è la prima di cinque «ipotetiche» Passioni scritte dal maestro; infatti di lui si conservano come autentiche quella «secondo S. Giovanni» e quella «secondo S. Matteo»; la *Bachgesellschaft* pubblica anche quella «secondo S. Luca» la cui autenticità è però assai dubbia. Con la «Passione secondo S. Giovanni» Bach inaugura per la Germania il genere sacro sostenuto da un linguaggio e da un'impostazione musicali a carattere profano; genere che d'altra parte Haendel, in Inghilterra, andava diffondendo sin dal 1716 con grande fortuna; ma, mentre

Haendel seguita ad attenersi agli schemi e agli spiriti dell'oratorio italiano, Bach, ricorrendo invece alla classica tradizione della «Passione» tedesca, compie qui opera veramente innovatrice in modo particolare nei recitativi e nei pezzi d'insieme. La «Passione secondo S. Matteo», qualche anno dopo, dimostrerà l'importanza che quella «secondo S. Giovanni» ha avuto nella formazione del pensiero liturgico di Giovanni Sebastiano Bach; e sarà questo il capolavoro musicale nella storia dell'arte protestante tedesca.

Dal Festival di Ansbach il Terzo Programma questa settimana trasmette altre musiche bachiane, nell'intento di far conoscere quanto di meglio si allestisce nei festival europei di quest'estate: lunedì sera in-

fatti andranno in onda due concerti brandeburghesi, il secondo e il quinto e il «Concerto in la minore per violino» sempre di Giovanni Sebastiano Bach.

A proposito dei Concerti brandeburghesi vogliamo ricordare che, insieme con le Suites, costituiscono essi la parte migliore dello strumentalismo germanico prima del 1750. Realizzati tutti entro il 1721, posseggono non poco della scolastica di Cöthen, naturalmente sollevata e vivificata dal meraviglioso estro del musicista di Eisenach il quale, secondo una sua stessa dichiarazione, solo nella composizione di musiche per strumenti ad arco trovava sollievo e diversivo durante la sua pesante giornata produttiva. Anche il «Concerto in la minore per violino» appartiene a questo periodo e si afferma per le stesse caratteristiche.

Remo Giazotto



Lipsia: la Chiesa di S. Tommaso dove il venerdì santo del 1724 sarebbe avvenuta la prima esecuzione della Passione secondo San Giovanni

LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA

Questi tre atti furono presentati nell'autunno del 1761 al Teatro di San Luca, a Venezia. Essi rappresentano la seconda parte della celebre commedia "Le smanie della villeggiatura"

Le smanie per la villeggiatura, la bella commedia con la quale Goldoni aveva gentilmente ridicoleggiato i capricci, le debolezze, i sacrifici in cui si risolveva l'imperversante moda dei soggiorni estivi in campagna, fonte di crisi domestiche, di litigi familiari e di dissesti economici finiva, tra gli applausi, nel 1761, con la partenza, tempestosa ma irrevocabile, di tutti i personaggi per la sospirata meta. Era questa, date le premesse e le vicende dell'azione, una conclusione adeguata al suo contenuto e al suo scopo moraleggiante? No, certo. Bisognava, riprendendo l'argomento, dimostrare innanzi tutto, in che si risolveva, vista da vicino, la villeggiatura;

che per loro la città e la villa sono la stessa cosa, che fanno la medesima vita, che ricevono, essi, la sera; giocano la notte, dormono tardi; il tutto, però, con dispendi maggiori perché sono aumentati i doveri dell'ospitalità; e gli inviti a pranzo,

a cena, ai trattenimenti notturni si moltiplicano sempre al fine di far buona figura e di sembrar quel che non si è. Gli ozi si riempiono di chiacchiere delle quali l'autore approfitta per vivificare la sua satira; piccole trame sentimentali si intreccia-

no senza conseguenze; ma una, peraltro, si sviluppa considerevolmente, sconvolgendo con il principale personaggio femminile nella passione autentica, e, da parte dell'autore, nella ricerca psicologica, due aspetti che costituiscono davvero nell'insieme dell'opera del commediografo un'avventura inattesa.

Avevamo lasciato, nelle *Smanie*, Giacinta, figliola di Filippo « cittadino vecchio e gioviale » — la fanciulla tipica del Settecento vizata dal debole genitore, puntigliosa come il più delle protagoniste muliebri del teatro goldoniano — fidanzata con Leonardo, legata, anzi, a lui da un regolare contratto di nozze regolarmente firmato sicché non manca che perfezionarla col rito del Sacramento. Ma alla firma Giacinta era pervenuta senza amore reale, col procedimento in uso nel secolo XVIII della « combinazione » quasi indipendente dall'animo della sposa che andava a nozze

con chiunque le fosse designato per diventare padrona di casa. Ebbene, qui, in campagna, circuita da Guglielmo, singolare figura di giovane che ha del romantico nell'aspetto se non del romantico nell'anima, calcolatore metodico ed insinuante, abile nel dipanare le malizie dell'arte del sedurre, Giacinta se ne innamora sul serio. Posta fra il dovere che le impone di far onore al suo impegno precedente e il sentimento che ora tutta la domina, ella combatte in sé la sua aspra battaglia. E a poco a poco la vince. Eccola, dappriincipio, a scrutarsi dentro, a definire freddamente la sua posizione: « Bella villeggiatura che mi tocca fare. Non l'avrei mai pensato. Io che mi ridevo di quelle che spasimavano per amore ci son caduta peggio delle altre. Ma perché, pazzia che io sono stata, lasciarmi indurre sì presto e sì facilmente a dar parola a Leonardo? Ho avuto fretta di maritarmi più per uscir di soggezione che per volontà di marito. Ma convien rimediarmi. Ho dato parola ad un altro; quello ha da essere mio marito e, voglia o non voglia, s'ha da vincere la passione. Finirà questa indegna villeggiatura... ».

La scena capitale della commedia vien tosto e con l'incontro e la spiegazione con Guglielmo, cui Giacinta dirà risolutamente: « Se la nostra infelicità si estendesse soltanto a farci vivere in pena, si potrebbe anche soffrire, ma il peggio si è che andiamo a perdere il decoro, a estinguere l'onore... Io manco al mio dovere ascoltandovi, voi mancate al vostro insidiandomi il cuore... Ad ogni costo noi ci dobbiamo separare per sempre... Mi chiedeste se dovevate vivere o morire; vi rispondo che non so che sarà di me stessa, ma che l'onore si dee preferire alla vita... ». Così Giacinta arriva alla rottura; e alla fine, nel commiato dal pubblico prenderà in giro bellamente il suo autore avvertendo che questi aveva almanaccato intorno a qualche scena di disperazione e che, no, che lei, per il suo carattere, non ha avuto alcuna voglia di seguirlo su tale terreno!

« Stupenda figura di donna moderna nella scena del Settecento » fu già definita Giacinta da Adolfo Albertazzi scrittore troppo presto, anche se non completamente dimenticato. Ma si riferiva alla « donna moderna » del principio del novecento; coi tempi che corrono che farebbe Giacinta « donna moderna » d'oggi? Comunque questa fanciulla col suo dramma e col suo atteggiamento pone, ripeto, l'accento nuovo nello studio goldoniano dell'anima femminile e impersona nella commedia l'avventura sostanziale anche se estrinseca al tema che l'autore teneva d'occhio e che sarà ripreso da lui nell'ultima parte della Trilogia.

martedì ore 21 progr. naz.

salvo poi a porre i punti sugli indicatori le conseguenze spesso dolorose. Al suo pubblico fedele del Teatro di San Luca, Goldoni presentò, nell'autunno di quell'anno medesimo la seconda parte della sua trilogia; cioè *Le avventure della villeggiatura* riportando in scena i personaggi della prima col proposito di chiarirne meglio il carattere, ed aggiungendone altri nuovi al fine di rincalzare con azioni collaterali la principale, e di allargare il quadro scenico in una specie di affresco arioso più conforme all'ambiente extra cittadino (il terzo atto, infatti, si svolge quasi interamente all'aperto, tra boschetti e caffè sotto gli alberi).

Il titolo di questa seconda commedia non deve trarre in inganno; non deve, cioè, lasciar credere che vi accadano fatti straordinari o avvenimenti molto complicati. Già al principio del primo atto per un'arguta conversazione dei servitori che si alzano presto al mattino, si ricevono fra loro, si offrono il caffè, la cioccolata e qualche bottiglia buona dopo essersi recati a pigliar il fresco e a respirar l'aria buona, sappiamo che nulla di ciò i padroni godono,



Una scena di *Le avventure della villeggiatura* in una stampa dell'Ottocento

Gino Damerini

IL SALOTTO

Scritto nel 1907, "The Saloon", fu l'ultimo tentativo di James di riavvicinarsi alle scene

Un amore mal corrisposto, ricco solo di delusioni, di amarezze, di dolenti sconfitte fu quello che James nutrì per il teatro di prosa. Fu tuttavia un amore pertinace, una lunga patetica sfida all'insuccesso che lo perseguitò in vita, e che in questi ultimi tempi — a più di quarant'anni dalla sua morte — pare destinato a tramutarsi in un atteggiamento più benevolo ed equilibrato sia da parte dei critici che del pubblico. Il Salotto (The Saloon) scritto nel 1907, fu l'ultimo suo tentativo di riavvicinarsi alle scene, ma anche questo lavoro non ebbe vita più facile dei precedenti: gli toccò la ventura di trovare un lettore-giudice come G. B. Shaw, cui la stima per James romanziere e narratore ormai consacrato,

lo, tale definizione suona meno equivoca e impopolare che presso di noi, quantunque il fenomeno al suo apparire deve aver destato presso l'opinione pubblica serie preoccupazioni nella misura che le convenzioni, le tradizioni e il conformismo potevano aver peso nella società del tempo.

Owen Wingrave, ultimo rampollo di una famiglia di fanatici militaristi della vecchia Inghilterra, considerato come il migliore allievo della Scuola Militare, decide d'improvviso di rinnegare la professione delle armi. La cosa appare sconcertante, un caso senza precedenti, tale da lasciare allibiti e costernati tutti i componenti della famiglia che da generazioni e generazioni non ricordano nulla di simile. Ci fu, è vero, un'infrazione, un fatto che è tenuto nascosto con prudenza mista a superstizioso terrore, tanto da far parte ormai di una specie di leggenda, ed è una storia orribile, « orribile e pietosa » — come riferisce un personaggio, — ma anche grande per quello che doveva derivare allo spirito dei Wingrave. Il fatto risale al trisavolo di Owen, il quale, dopo aver colpito a morte suo figlio, un ragazzo che si era rifiutato di battersi con un suo compagno, fu trovato cadavere nella stanza dove poco prima aveva compiuto quell'atto di disumana violenza. Il salotto dove Owen e Kate, la ragazza a lui destinata dall'infanzia e che ora disperatamente cerca di farlo recedere dal suo proposito, è appunto lo stesso luogo ove molti anni prima avvenne quella morte misteriosa. In questa atmosfera di umidità di memorie e di sottili presenze, Owen e Kate si ritrovano fieramente opposti a difendere la loro reciproca causa: l'uomo si batte per il suo concetto dell'onore,



Henry James

inteso come libertà dello spirito, come riscatto dalla superstizione; la donna che vede nella superstizione una specie di privilegio, di distinzione di casta, lo provoca, lo minaccia e infine lo accusa di vigliaccheria. Il dialogo tocca tutte le punte di un'aspra polemica attraverso fasi sommarie drammatiche sino alla conclusione che giunge impreveduta ma inevitabile.

Certamente un James minore questo de

Il Salotto; ma se all'autore la sua esperienza teatrale così amorosamente perseguita e pur tuttavia ingrata — il nero Demone del teatro, ebbe a definirlo — fu importante per la sua maggiore attività di romanziere, non sarà certo per l'ascoltatore l'ultimo dei pregi di questo atto unico se gioverà a fargli meglio valutare la portentosa abilità di James narratore.

Lidia Motta

mercoledì ore 21,20
terzo programma

non impediva la polemica, anzi la sollecitava, con il James ancora esordiente in teatro. E sventura maggiore fu quella di imbattersi in un'attrice entusiasta del lavoro per certe sue congenialità al soggetto — una vicenda oscura intinta di spiritismo — ma sciaguratamente priva di ogni talento, per cui James gridò al massacro. Eppure l'argomento che egli prese da un suo racconto riducendolo sub specie theatri, è, e così doveva parergli, altamente drammatico; drammatica soprattutto la figura del protagonista Owen Wingrave che oggi verrebbe sommariamente definito come obiettore di coscienza. Nel mondo anglosassone, occorre dir-

IRENE INNOCENTE

Una delle ultime commedie di Ugo Betti



Ugo Betti

I brigadiere Ugo, giovane carabinieri di vivaci ambizioni, è inviato per un'inchiesta in un borgo perso tra i monti: se scruterà con acume e verbalizzerà con scrupolo, forse al ritorno i galloni gli verranno convertiti in gradi d'ufficiale. Ma intanto, al suo arrivo notturno, il paese dorme o finge il sonno: nessuno ad aspettarlo. Bussa a un uscio, il primo in cui s'imbatta: è la casa di Augusto, il segretario comunale, l'uomo appunto dello scandalo che ha provocato la sua missione. Viene ricevuto con una pesante mostra di umiltà, di servilismo, ristorato con cibi e vino, e quest'ultimo un poco lo inebria. Conosce la signora moglie di Augusto, una larva che pare non avvedersi della miseria e della degradazione in cui vive, snamita e persa dietro le memorie di una trascorsa mondanità, di uno stato migliore: il padre magistrato, l'ultimo ballo prefetizio nella città di provincia dove ha trascorso la remotissima giovinezza. La cascacia ospita poi un'altra presenza furtiva: Ugo ne ha udito il canto notturno, fuori, quando si avvicinava, ne coglie ora che si dispone a riposare la tosetta invitante, il riso. E Irene, la figlia di Augusto. Il prestante brigadiere, tradizionalmente disposto all'avventura, la consuma di fatto nel silenzio che non viene più rotto. Un episodio banale, l'impresa familiare a chi frequenti con prestigio le locande. Ma l'indomani, quando Ugo riveste i panni ufficiali e inquisitori e si abbecca col Sindaco, questi gli svela con cautela, un-

zione e vergogna che non tanto le irregolarità amministrative del segretario Augusto — furterelli, minuscole e sciocche appropriazioni — quanto la indiscriminata liberalità di sé che pratica Irene han provocato lo scandalo. Ecco il marcio che egli deve sanare. E Ugo, tra dispetto, dovere e gelosia, firma il documento che scaccia dal paese l'intera famiglia. Ma non basta, ché il paese, di fatto, ciò non vuole; di quel marcio, di quello scandalo ha bisogno; dal vecchio Sindaco al figlio incupito, tutti sanno da Irene e tutti se ne vergognano, ma di quell'abiezione non possono fare a meno. E Ugo apprende la verità che sfronda degli ultimi allori la sua gloriosa notturna: Irene è bella di viso, ma sciancata. Nei molti cattivi amori che pratica, insegue forse il riscatto della sua infermità: quando almeno è desiderata, si sente uguale a ciascun'altra donna, alle sane, alle fortunate. Ma resiste in lei un sogno d'innocenza, una nostalgia di purezza rimpia di avventura in avventura che ha preso corpo, infine, con la presenza di Ugo. E quando sa che dovrà separarsi da lui, tenta di scomparire. Il povero messo della Giustizia è ormai prigioniero di una trama contestata di fili così diversi l'uno dall'altro che non gli è più possibile dipanarla con i semplici strumenti del suo manuale di carabinieri. E col dubbio, nasce in certo senso alla vita morale, sposando Irene prima che essa muoia, perché abbia un sogno perfetto da portare con sé.

Nella commedia, che figura tra le ultime di Ugo Betti, l'oscillazione tra i due piani, realistico e simbolico, è costante. Le parole « i moti » i comportamenti dei personaggi interessano lo scrittore soprattutto in quella sfera dove hanno origine e dove in definitiva risuonano e cioè nell'ombra impenetrabile dove l'anima amanda e scioglie i suoi drammi. Di qui l'allusività continua del testo, che sempre sottende il mistero della condizione umana, sentita con un'angoscia che trova riscontro in teorie filosofiche e sensazioni assai diffuse ai nostri giorni. Di qui la tragedia, con le sue eterne domande, che affiora costantemente dalla cronaca realistica dei fatti rappresentati. L'innocenza di Irene può rammentare i tratti inconfondibili di personaggi dostoevskiani: essa ha il privilegio di essere vera, in quanto degradata fino all'ultima abiezione. Tale, sembra dire il commediografo, è la realtà umana quando si scrosta quel po' di vernice che la ricopre. E Irene è innocente al solo modo che quaggiù ci è possibile: dell'innocenza ha la nostalgia e la speranza. Ma nell'epilogo del dramma c'è una proposta di catarsi tra le più scoperte e sentite che figurino nell'opera di Betti.

Fabio Borrelli

venerdì ore 21,20
terzo programma

Fra gli argomenti trattati da Classe Unica si può davvero dire che ve ne è uno di bruciante attualità: il colonialismo. È un fenomeno del mondo moderno che, seppure trasformandosi, sostanzialmente volge alla fine, implicando, nella fase di trapasso, problemi d'ogni genere e in specie d'ordine politico, sociale ed economico.

Pertanto è di grande importanza, ai fini di un'informazione che sommaria di questa problematica, essere a conoscenza dei tempi, dei momenti e degli aspetti essenziali del colonialismo. A tale esigenza, proprio nello spirito di Classe Unica, soccorre egregiamente il volume (1) dovuto ad Aldo Garosci, il quale con tocco sicuro traccia un quadro efficacissimo, presentato nella dovuta prospettiva storica. Una rapida cavalcata dalla fine del 1400 ad oggi: certo, dice giustamente l'Autore, anche la storia antica e quella medioevale hanno conosciuto espansioni mercantili e culturali, prevalenza politica di un popolo sull'altro e il passaggio da parte del popolo dominato all'uso della lingua del vincitore. Però, nota ancora, unico, a sé stante, è il fenomeno del colonialismo nel mondo moderno.

Le grandi scoperte geografiche e l'inizio dell'espansione coloniale coincidono nel tempo; rivestono i tempi eroici dei grandi navigatori ed esploratori, dai quali lungo la via percorsa venivano a mano a mano fondate le prime « colonie » e cioè stazioni commerciali, fortificazioni e basi navali.

Significativo l'accento alla diversa e contrastante valutazione del colonialismo da parte della coscienza europea: dall'utilitarismo ad oltranza, all'idealizzazione dell'indigeno e al mito del buon selvaggio.

Del pari, acuta l'analisi del sentimento imperialista ed ant imperialista nell'età bismarkiana e di particolare interesse l'esposizione delle teorie leniniste sull'imperialismo. Per il rivoluzionario russo, il colonialismo o imperialismo è strettamente legato al capitalismo: ecco perché, ne rappresenterebbe l'ultima fase. Sono formulazioni teoriche, tutt'altro che confermate dalla realtà dei fatti, mentre nel comportamento pratico dei bolscevichi — dalla Cina alla Turchia — non è facile riconoscere quel che è avventura coloniale, quel che è egemonia sopra popoli di pari civiltà, quel che è guerra civile: si può dire che i tre elementi concorrono e si sovrappongono a seconda delle circostanze.

Il primo dopoguerra registra il fenomeno che va sotto il nome di totalitarismo e negli anni successivi, con la riconquista italiana della Libia e quindi con l'avventura etiopica si hanno gli ultimi conati delle imprese coloniali-militari condotte in grande stile. Giustamente, commenta Garosci, occorre vedere nella impresa etiopica la particolare manifestazione della mentalità del regime che dominava allora l'Italia, piuttosto che la manifestazione di una spinta espansionistica come quelle che si erano imposte nei secoli dal XIV al XIX.

Siamo agli ultimi sussulti del colonialismo, ai segni premonitori della crisi favorita dalle conclusioni della seconda guerra mondiale: è il momento in cui si afferma la Cina di Mao e l'India si avvia con Nehru all'indipendenza; anche l'Indonesia diviene uno stato unitario. Discorso a parte merita il mondo arabo, che la sanguinosa lotta in Algeria e la recentissima proclamazione della repubblica tunisina rientrano nella cronaca d'oggi.

Come si è visto, il Garosci svolge la materia con rapida sintesi dalla quale traspare la serietà della sua preparazione e il vigore della sua intelligenza storica. Una lettura istruttiva e interessante per tutti, un libro che, illustrando il conflitto di Suez, pone i termini di un gigantesco duello i cui ulteriori sviluppi non è dato di prevedere.

Lo scrittore svizzero Albert Béguin, una delle più nobili menti europee, poco prima di morire (si spegneva lo scorso maggio), presagì dei tempi, non faceva mistero delle sue apprensioni sulle conseguenze che sarebbero derivate dalla crisi del colonialismo.

Sono preoccupazioni condivise da tutti gli spiriti illuminati e consci della dinamica dei tempi.

« L'Africa arabo-musulmana, conclude Garosci, si può perciò considerare, nel 1957, come il punto di maggior frizione e minor assestamento nella complessa situazione mondiale. Alla vecchia dominazione coloniale non si è sostituito finora né uno sviluppo nazionale stabilizzato, né un'influenza mondiale, né un equilibrio d'interessi che garantisca il suo inserimento nella civiltà mondiale ».

Una constatazione realisticamente obiettiva, cui non si può non consentire.

Carlo Vinca

(1) Aldo Garosci: *L'espansione coloniale europea*, Edizioni Radio Italiana (via Arsenale 21, Torino), L. 250.

GLI AGNELLINI MANGIANO L'EDERA

La disperata e patetica lotta di una madre contro i guai di un bambino che non quadra e contro gli sbandamenti e gli amori sbagliati delle figlie. Noël Langley scrisse questa commedia nel 1949. I tre atti, già noti in Italia, sono tra le sue opere più fortunate

I personaggi di *Gli agnellini mangiano l'edera*, questa commedia dell'inglese Noël Langley così gustosamente movimentata, sono tredici, tra principali e secondari: dodici compaiono in scena e il tredicesimo, Dora, no. Durante tutti i tre atti, che coprono praticamente una giornata, Dora sta a letto, nella sua camera, in attesa di diventare mamma; nell'appartamento che la ospita, intanto, gli avvenimenti si accavallano, alcuni destini si definiscono, persone si amano, si rincorrono, si scontrano, si confessano, s'ubriacano, si disperano. Siamo nella casa di Lady Buckering, detta familiarmente Essie, una tipica donna inglese della buona società, vedova da quindici anni e ormai rassegnata a dibattersi, nonostante il treno di vita apparentemente confortevole, in una squallida rovina. I creditori bussano alla porta, il padrone di casa aspetta da oltre un anno l'affitto, la società del gas viene a sigillare le tubature. Ma Essie non è tanto assillata dalle difficoltà economiche quanto dai problemi che le quattro figlie le vanno creando di continuo. Forse, rimasta sola, ella non ha saputo essere una madre abbastanza autoritaria; forse le figlie, cresciute senza preoccupazioni, sono state troppo viziate dalla vita. Certo Essie, che è aggrappata a loro come un'edera tenace, non ha riposo: i suoi « agnellini », queste figlie deboli e bizzarre, la tormentano, l'affliggono o addirittura, come dice simbolicamente il titolo, la « mangiano ». Ecco, la commedia è tutta qui, in questa continua e spesso disperata lotta d'una madre contro i guai del bilancio e gli sbandamenti, le lacrime, gli amori sbagliati delle figlie. Ma questa lotta, in fondo patetica, non appare né eroica né drammatica. Essie è una donna un po' svanita e un po' inconsapevole: i guai delle figlie la confondono, talvolta la disorientano un poco, ma non l'angosciano. Collocata al centro di un dramma, ella non lo vive fino in fondo, non riesce nemmeno ad avvertirne la portata e la gravità: in questo senso il suo personaggio è inconsueto, pittoresco, non convenzionale.

L'autore, Noël Langley, nato il giorno di Natale del 1911, ha oggi 46 anni, è sposato da venti, padre di tre figlie e abitante in un tranquillo castello della Cornovaglia, nell'Inghilterra del nord. Cresciuto in provincia, si stabilì presto a Londra, appena terminati gli studi, e si dedicò completamente allo scrivere. A vent'anni fece rappresentare la prima commedia, a ventidue pubblicò il primo romanzo, a ventotto — poco dopo il matrimonio — si trasferì negli Stati Uniti, prima a New York e poi a Hollywood; fino ad oggi ha scritto una decina di libri (i più noti sono i romanzi *Musica del cuore* e *Luna capricciosa*), una quindicina di commedie (*Gli agnellini mangiano l'edera* e *Edoardo mio figlio*, fatte conoscere anche in Italia, sono state le più fortunate) e la sceneggiatura di una dozzina di film (*Il mago di Oz*, ed esempio, *Trio*, *Androclo* e *il leone*, *Ivanhoe*). Langley non è uno scrittore di particolare talento, un creatore inconfondibile di storie e di personaggi: è piuttosto, un onesto e limpido professionista della penna. Non fa esibizioni di stile, non si vergogna di imprimere un tono « commerciale » alle sue opere: scrive perché i suoi romanzi siano pubblicati e le commedie vadano in scena con il maggior concorso di pubblico possibile. Non è mai sciatto, tuttavia, né volgare: la vicenda è sempre dignitosa e i personaggi

hanno, sia pure approssimativa, una loro caratterizzazione.

Guardiamo, ad esempio, questa commedia *Gli agnellini mangiano l'edera* e riconosciamole una bella disinvoltura di linguaggio, un gioco scenico perfetto, una vicenda frizzante e coerente anche sotto l'apparente disordine. Gli « agnellini », come abbiamo detto, sono le quattro figlie di Essie, la « madre-edera ». Due sono sposate: la prima è Dora, che ha creato famiglia con un modesto impiegato, vive con lui su un barcone ad Hampton Court ed è tornata nella casa materna per dare alla luce il suo bambino in un soffice e caldo letto; la seconda è Gerda, una strana ragazza infelice che s'è scelta per marito un falso intellettuale, uno snob della cultura, un arido e mediocre uomo che non riuscirà mai in nulla, ma che tuttavia continuerà a crederci destinato alla gloria letteraria. Ed ecco le due figlie nubili: l'enigmatica Caterina, che ha vissuto una torbida avventura con un truffatore finito in galera e che ora si lega a Margill, un timido giovanotto figlio d'un ricco proprietario di case (l'appartamento di Lady Essie Buckering è appunto di proprietà del padre di Margill), e la nevristica Bicky, un'adolescente diciassettenne, allieva presso l'accademia d'arte drammatica e innamora-

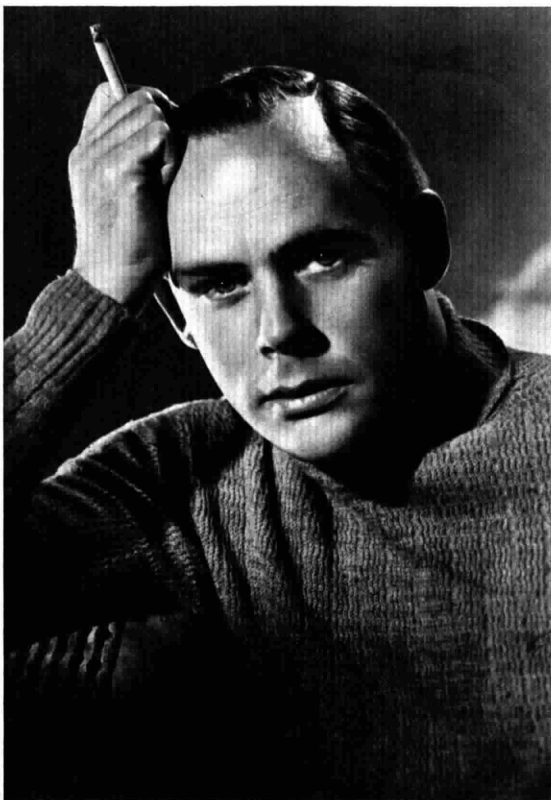
ta d'un compagno di scuola, Roly Wayne, isterico quanto lei, gelosissimo ed eccessivo.

La vicenda, esaurita tra il mattino e la sera d'un giorno qualsiasi, non ha sviluppi di particolare tensione: ed è giusto che sia così, considerati l'ambiente e i personaggi. Siamo in Regent's Park, in una zona elegante di Londra, dove gli arricchiti di guerra sono venuti ad aggiungersi agli aristocratici d'un tempo, non più autorevoli né ricchi come qualche decennio avanti. L'azione si svolge attorno al 1949, anno in cui — del resto — la commedia fu scritta. Lady Essie Buckering, già preoccupata per l'imminente maternità della figlia Dora, è travolta di continuo da nuovi assilli: la piccola Bicky bisticcia di continuo con il fidanzato e minaccia ogni mezz'ora di uccidersi, Caterina pare astratta in un suo tormentoso romanzo, Gerda trascina una vita caotica e senza scopo accanto ad un marito inetto e per di più presuntuoso. Ad un tratto compare in scena il giovane Margill: è figlio del proprietario di

Vittorio Buttafava

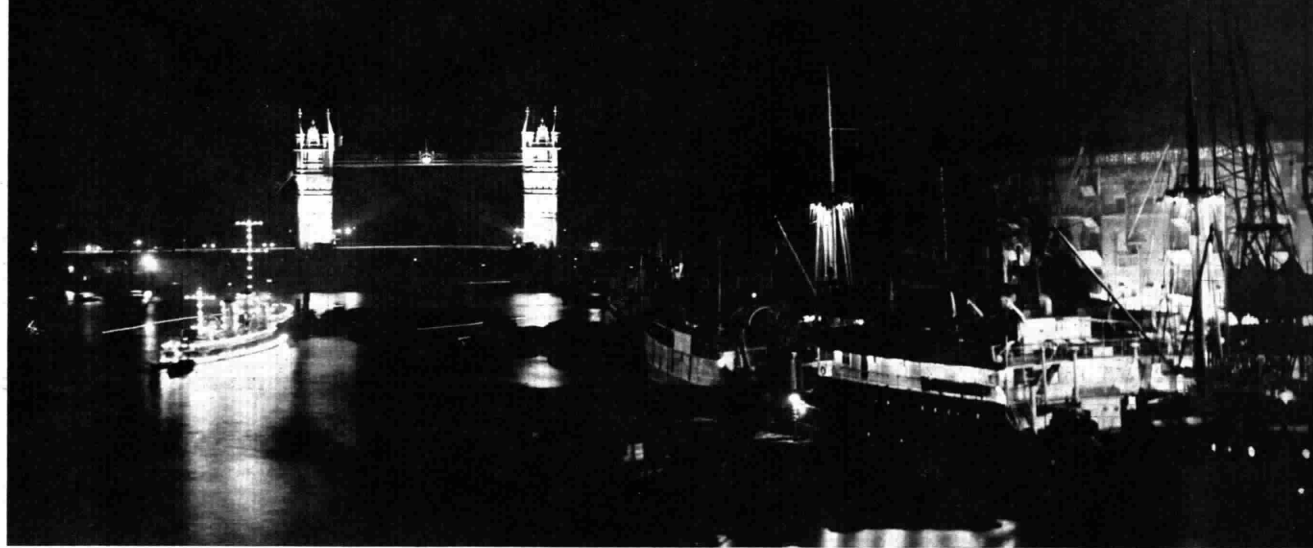
(segue a pag. 43)

venerdì ore 21 - televisione



Noël Langley

I Lloyd's di Londra



Verso la fine del Seicento, in una buia, fumosa "coffee house,, di Lombard Street, nasceva una delle più grandi e potenti compagnie d'assicurazione del mondo

Poco tempo fa, in uno degli austeri saloni dell'Hotel Statler di Hollywood, una ballerina americana, nota per il significativo soprannome di Tempest Storm, ha firmato nel corso di una fastosa «cerimonia», una polizza di assicurazione. Quella polizza valeva un milione di dollari. La sala era gremita di giornalisti, fotografi e personaggi di primo piano del mondo artistico di Hollywood, tutti attratti dalle non comuni doti fisiche della signorina Tempest. (Christian Dior, creatore, ci sembra, della linea H, si troverebbe certo non poco imbarazzato per contenere entro i suoi rigorosi e severi canoni le rigogliose bellezze della danzatrice). Miss Storm ha fatto il suo ingresso nel salone sventolando radiosa la sua polizza ed accompagnata da un robusto agente pubblicitario. Ed ha firmato. All'attentissimo uditorio ha poi chiarito di avere deciso di assicurare per un milione di dollari il proprio corpo poiché qualche giorno prima, a teatro, durante una prova, si era slogata una caviglia. E così dicendo, mostrava a tutti la sua invidiabile e sfortunata caviglia. Manco a dirlo, la clamorosa assicurazione di un milione di dollari della signorina Tempest Storm, era stata fatta con i Lloyd's di Londra. Cioè con gli imbattibili campioni di assicurazioni stravaganti, ma anche con i più grandi assicuratori del mondo. I Lloyd's, infatti, assicurano tutto o quasi. Compresa la felicità coniugale, dicono.

Questi sono i Lloyd's di Londra. E la loro storia, una storia vera, è ben degna di essere raccontata. Magari in un film in cinemascopo.

Sul finire del diciassettesimo secolo, il porto di Londra era proprio al centro di una spettacolare rete di affari commerciali. Dalle Indie orientali, dalle Indie occidentali, dalle Americhe, dal Mediterraneo, dal Baltico facevano scalo i vascelli car-

ricchi di zucchero, di oro, di rame, di carbone, di spezie, di cotone, di legname, di grano, di vini, di schiavi. Vascelli carichi di prezioso tabacco. (Merito, questo, di Sir Walter Raleigh, cortigiano, avventuriero, pirata, filibustiere, stratega, ammiraglio del tempo della regina Elisabetta. Fu lui che nel 1584, tornato a Plymouth da una spedizione in Virginia, sfoggiava uno strano arnese fumante tra i denti. Una pipa. Rinchiuse nella cupa Torre di Londra sotto il regno di Giacomo I, Raleigh rimase sempre fedele alla sua pipa. Perdute le ricchezze, gli amici, la gloria, le ambizioni, solo la pipa gli rimase. E con quell'arnese fumante tra i denti, Raleigh salì un giorno al patibolo). La piazza marittima di Londra era importantissima, dunque, la più importante del mondo. Il suo porto era il più colossale deposito, meglio, la più gigantesca stiva che si potesse immaginare. Si pensi che già nel 1600 Londra aveva nelle mani l'ottanta per cento del commercio estero del Paese. Dopo il sacco di Anversa nel 1576 Londra divenne un centro primario di operazioni finanziarie. Londra era talmente grande che Giacomo I dichiarò: «Col tempo l'Inghilterra sarà solo Londra». La regina Elisabetta, dal canto suo, aveva cercato di fermarne lo sviluppo proibendo di costruire nei sobborghi.

Un'attività febbrile, incessante, bruciava le vene della città. Giorno e notte si contrattava, si ricevevano e si spedivano merci in ogni angolo della terra. Pure, qualcosa non ingranava bene in tanto organizzatissimo fervore. In altri termini le comunicazioni, le notizie, le indiscrezioni non funzionavano a dove-

re. E' logico. I frenetici business-men che volevano sapere dell'andamento di questo o quel mercato estero, di questa o quella nave (se era giunta in porto o se era finita negli abissi dell'Atlantico o in mano agli Spagnoli o in quelle dei pirati) e che volevano le indispensabili informazioni confidenziali su certi avvenimenti politici e bellici per escogitare, come al solito, ottime speculazioni economiche, dovevano per forza frequentare certi caffè specializzati. Piccoli, luridi, fumosi caffè frequentati da capitani, da marinai appena sbarcati. Qui si concludevano grossi affari, si vendeva, si comprava, si studia-

lunedì ore 21,20 terzo progr.

vano piani commerciali, imprese economiche a largo raggio. Qui si stipulavano le prime assicurazioni marittime.

Tra questi caffè, o *coffee-houses*, come allora si chiamavano, venne presto in gran fama quello di proprietà di Mister Lloyd. Era situato al numero sedici di Lombard Street. Una posizione di ferro. In piena City, nei pressi del Royal Exchange, del Middle Exchange. Il caffè era brutto: un pianterreno e un primo piano. Da basso, la cucina e i depositi; sopra, un enorme stanzone dominato da una tavola rotonda. Nello stanzone, quasi del tutto privo di arredamento, il signor Lloyd appendeva con cura, in buona condizione di luce, una specie di notiziario, di bollettino, il *Lloyd's News*. Lo dirigeva lo stesso Mister Lloyd e se ne serviva per infor-

mare la spettacolare clientela sugli arrivi e le partenze di navi, sui loro carichi, sui prezzi, sugli equipaggi, sull'andamento dei mercati in Inghilterra e fuori. Stando così le cose, la Lloyd's Coffee-House era considerata, nel diciottesimo secolo, un centro commerciale della massima importanza. La clientela del bar era sempre formata dalle stesse categorie di persone: marittimi e mercanti. E in più, numerosissimi, c'erano gli assicuratori.

Nell'anno 1713 Mister Lloyd morì. Il caffè passò allora nelle mani di Mister Newton, ex primo cameriere del signor Lloyd del quale aveva avuto l'accortezza di sposare in tempo la figlia. La gestione Newton fu encomiabile, intelligente. Soprattutto perché il nuovo padrone seppe mantenere in vita e potenziare le iniziative del predecessore. Compreso quel bollettino di informazioni che uscì però con una nuova testata: *Lloyd's-list*. Tra gli affari che ora venivano principalmente trattati nella *coffee-house* di Mister Newton, figuravano le assicurazioni. E la loro entità era tale che uno storico del tempo poteva scrivere che «la Lloyd Coffee-House dominava il mondo delle assicurazioni». Ed eccoci nel 1760, l'anno del grande passo. Tutti gli assicuratori che frequentavano la *coffee-house*, pagando ognuno una quota di dodici ghinee, si riunirono in associazione. Scopo: la pubblicazione e diffusione del *Registro Navale*, glorioso antenato dell'odierno *Lloyd's Register*, una specie di *digest* su tutto ciò che concerne le navi e la marineria in generale. In seguito, a causa della crescente intro-

missione nella Lloyd's Coffee-House di elementi di dubbia moralità, speculatori ignobili, falliti, mercanti improvvisati, fu decisa l'apertura di un altro locale, la New Lloyd's Coffee-House. Sorgeva al numero cinque di Pope's Head Alley. Un localino discreto. A parte la clientela più depurata ed il migliore arredamento, il nuovo caffè si distingueva dal vecchio poiché era di proprietà non di un privato ma di un gruppo di uomini d'affari che avevano necessità di una sede sociale per le loro attività.

La lotta fra le due *houses* fu senza quartiere e nel 1780 il New Lloyd's aveva partita vinta sul rivale. Per sempre. Nel 1771 altro grande passo. Il secondo nella storia dei Lloyd's di Londra. Era esattamente il 31 dicembre. Quel giorno, un certo numero di persone, *habitués* del locale, s'impegnarono a versare sulla Banca d'Inghilterra ciascuno cento sterline per la costruzione di un grande fabbricato sede della New Lloyd's Coffee-House. Il palazzo sorse non lontano dall'edificio del Royal Exchange. Erano nati così i Lloyd's di Londra. Un'istituzione potente, insomma, con i suoi soci, la sua assemblea generale, le sue sedute. Lo statuto, secondo la migliore tradizione inglese, non c'era. Questo venne più tardi, un secolo dopo, circa. E con lo statuto vennero (è inevitabile) i comitati e i sottocomitati. A partire dal 1845, infine, e col crescente aumento della potenza britannica, si verificò la prodigiosa espansione dei Lloyd's. Quella che tutti, sia pure per sentito dire, conosciamo. Quella per cui, senza batter ciglio, si può assicurare per la rispettabile cifra di un milione di dollari una qualsiasi signorina Tempest Storm, di professione ballerina nei clubs notturni della costa californiana.

Gino Baglio

il Crillo del

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Il 18 febbraio del 1784 nasce in Genova Niccolò Paganini. A otto anni, rivelando doti eccezionali, suona già il violino nelle funzioni religiose. A undici anni affronta il grande pubblico di un teatro. Celebrati maestri riconoscono in lui intuizioni ed abilità sbalorditive, quasi demoniche. A diciassette anni si svincola dalla tutela paterna (invero troppo dura) e l'improvvisa libertà lo fa sbandare per qualche tempo, tuttavia si riprende, ma un grande amore (il primo) per una dama toscana chiamata Dida (e basta) lo esilia per tre anni creando intorno a lui ed alla sua ricca carceriera una romanzenza leggendaria...

LA SORELLA DI NAPOLEONE

Mentre Niccolò Paganini nel potere della ricca e bella dama toscana scalza il terreno fertile di uno di quegli amori che fanno perdere molte ore, e fanno licenziare chilometri rime poetiche, Napoleone Bonaparte batte banco in Europa e nel suo simbolico zaino di caporale accumula imperi e reami, e, naturalmente, distribuisce in famiglia titoli, onori ed utili molto considerevoli perché nei mercati tra vincitori e vinti guadagna infallentemente quegli che tiene il coltello dalla parte del manico, così che dopo di avere ipotecato l'impero francese nel 1804, e la corona di Re d'Italia nel 1805, si asside a banchetto con i suoi familiari ed offre loro generosi tranci della bella Italia. A Giuseppe il Trono di Napoli, a Paolina il Granducato di Guastalla, a Eugenio Beauharnais (figlio di primo letto di Giuseppina) il Vicerame italiano, con Milano capitale, ed a Marianna Elisa il Principato di Lucca e Piombino, ed è proprio questa Elisa che si annoda al nostro racconto. Non bella, ma intelligente, colta ed ambiziosa, Elisa entra in Lucca nel 1805 seguita da un corteo di venticinque carrozze di gala, e subito si preoccupa di creare in Lucca un clima artistico d'influenza parigina, e naturalmente al suo attento orecchio giunge la fama del virtuosismo, in certo qual modo già leggendario, di Niccolò Paganini, che richiama immediatamente da Genova, dove il violinista, dopo il volontario esilio amoroso, affila le sue armi per uno stupefacente balzo...

— Altezza, mi avete chiamato, e sono venuto a tempo...

— A tempo di Paganini!

— In che posso servire Vostra Altezza?

— Voi servite una regina della quale io sono la più umile ancella, voglio dire l'Arte; l'Arte che è il sole della mia vita.

— E' un duetto tra due soli!

— Vi piace forse la galanteria?

— La odio quando sono commosso.

— Ah, perché siete commosso in questo momento?

— Sì, altezza.

— Debbo credere? Mi hanno

riferito che ve la intendete col demonio.

— Può darsi.

— Mi interessate.

— Non avete paura del diavolo?

— A Parigi il diavolo è un ospite desideratissimo perché i parigini detestano la noia.

— Hanno ragione, la noia seppellisce tutto, la volontà, la fede, l'amore!

— E' un'esperienza che avete fatta in un podere toscano?

— Vedo altezza che di me vi hanno detto molto; forse troppo.

— Il pettegolezzo, lo dice anche mio fratello Napoleone, bisogna provocarlo, e poi dire che lo si disprezza.

— Se lo dice Napoleone!

— Ora veniamo a noi, caro Paganini. Forse ve l'hanno detto, e se non ve l'hanno detto ve lo dico io, sto fondando un teatro francese ed un teatro italiano qui in Lucca.

— Mi sembra un'idea... napoleonica!

— Appunto; voglio dare alla città un'impronta napoleonica.

— Non vi piace la sua impronta medioevale?

— Forse non mi spiace, ma mi incupisce. Penso che i marmi di Carrara potranno rischiare la vista ai lucchesi. Ma parliamo di voi. Che ne dite se vi offro a Corte il posto di violinista e direttore d'orchestra, ed anche di capitano della Guardia del Corpo, che vi consentirà, nelle cerimonie, d'indossare una sontuosa divisa?

— Io dico...

— Vi voglio anche insignire del titolo di «virtuoso di camera»... Perché sorridente?

— Ho sorriso?!

— Mi è parso.

— Vostra Altezza legge forse il pensiero?

— Sono corsa, ed un po' di stregoneria l'ho ereditata dai miei antenati.

— Altezza, sono a vostra disposizione.

— Penso che vivrete benissimo a Corte, ed anche nella villa che mi stanno apprestando a Marlia. Un incanto! Un parco da fiabe, una fontana da sirene, vialletti

che si smarriscono nel bosco, un pendio attratto magicamente da un lago verde, un profumo ubriacante di magnolie, e, nelle notti di luna, vi sarà il violino di Niccolò Paganini...

— Meglio senza luna!

— Già, dimenticavo che voi avete del fosforo sulle dita!... Siamo dunque d'accordo?

— Accordo perfetto, Altezza.

— Credi tu che Niccolò ed Elisa...

— Così sussurrano i vialletti che si perdono nel bosco, le sirene, il lago verde e le magnolie...

— Niccolò ed Elisa allora...

— Non vedo in questo nulla di straordinario: Niccolò è un diavolo, e la sorella di Napoleone non è certo una santa!...

— Non è una santa nemmeno Paolina, l'altra più celebre sorella di Napoleone...

— Quella che rimproverata da un'amica di posare nuda nello studio dello scultore Canova, ha risposto candidamente che la stufa era accesa...

— Allora anche lei e Paganini?

— Ci sono tre ragioni che me

lo fanno pensare, la prima che Paganini ha sulle donne poteri magnetici, la seconda che l'idea di rubare l'amante alla sorella deve apparire molto divertente a Paolina Bonaparte, la terza che il supermondano clima napoleonico solletica l'ambizione di Paganini.

— Il quale, amiche a parte, sbalordisce sempre più il pubblico. Ieri una dama di Corte di Elisa Bonaparte...

— Anche lei?!

— Credo di sì.

— Che ti ha detto?

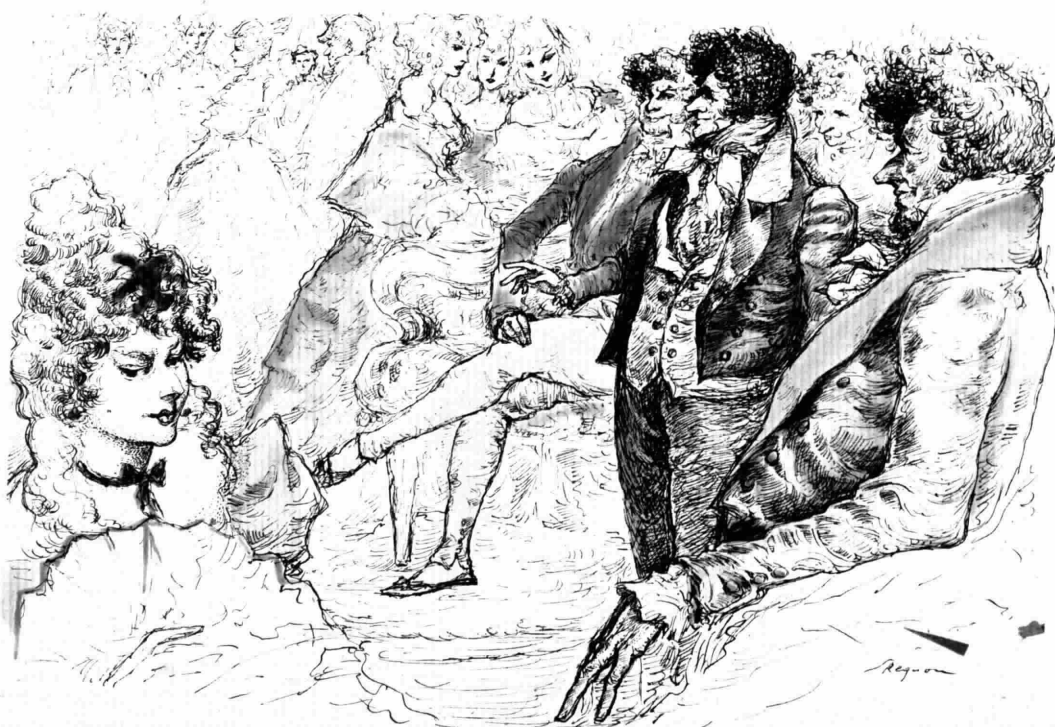
— Mi ha detto che Paganini è divino quando suona su tutte e quattro le corde; paradisiaco quando suona su tre corde; strabiliante su due sole corde, infernale sopra una sola...

— Mi pare che basti!

— Ha anche soggiunto che il suo cantino brilla come la Via Lattea, e la sua quarta corda ha la vita profonda e misteriosa del mare di notte...

— Comunque quello che egli trasmette al pubblico dà la sensazione del miracolo!

— Progredisce sempre...



(disegno di REGOSA)

Diavolo

— L'istrumento diventa sempre più suo...

— Ha una sua sostanza, una sua anima, una sua voce...

— Le sue dita si allungano sopra una tastiera che si direbbe astrale...

— Formidabile!

— E non dorme certo sugli allori!

— Nemmeno sull'oro perché i risvegli paterni sono violenti, insistenti, minacciosi: « non voglio elemosine, scrive, non voglio percentuali o briciole, voglio tutto, tutto e tutto... ».

— Meglio non parlarne; meglio non penetrare in questa poco comprensibile psicologia paterna!...

— Urge frattanto a Niccolò discacciarsi dalle blandizie delle Bonaparte che in fatto di conquiste ricalcano le orme fraterne...

— Un napoleonico addio, magari senza addio, è divenuto necessario al nostro Niccolò...

— Senza contare che una fuga fatta bene onora un musicista!...

LE STREGHE

— Niccolò, ti piace questo balletto?

— La musica è mediocre.

— E' di Sussmayer.

— So, so; è l'allievo di Mozart che ha portato a termine il « Requiem » del suo maestro... Come si intitola questo storpio balletto?

— Si intitola « Il nocce di Benvenuto ».

— Sai cosa mi interessa in questo balletto? M'interessa la macabra danza notturna delle streghe intorno al gigantesco nocce. Penso che il tema delle streghe potrà forse ispirarmi una violinistica diavoleria, voglio dire di quelle variazioni che pizzicano il pubblico e lo fanno saltare...

Infatti poco tempo dopo il pubblico del Teatro alla Scala di Milano impazzisce sentendo « Le streghe », e più che mai c'è chi dice che la strabiliante tecnica del violinista ha occulte origini...
— Sono storie!

— Realtà, non storie! Il diavolo entra nel corpo di chi dorme con la bocca aperta!

— Ah, perché Paganini dorme con la bocca aperta?

— Me lo ha detto la celebre cantatrice...

— Risparmiami il nome.

— Perché?

— Perché la conosco...

— Guarda, guarda, tutti abbracciano Paganini!... C'è un giovinotto, guarda, che lo soffoca addirittura.

— So chi è; è Gioacchino Rossini. Egli, te lo assicuro, quando dorme non mangia il diavolo, ma beve zampilli musicali...

Se per le fulminanti carriere si rassomigliano, hanno però due temperamenti opposti. Rossini accarezza il destino, Paganini lo graffia...

Fatto sta che le paganiniane streghe fanno buona guardia alla gloria del violinista che alterna, con risultati scombussolanti, le intenzioni meditate ed artisticamente positive ai virtuosismi egocentrici che negano ogni pura finalità artistica. Un misto insomma di apprezzabile e di disprezzabile, ma il disprezzabile di Paganini è (ahimè!) come il denaro che alla fin dei fini abbaglia anche i moralisti... Il fenomeno della tecnica violinistica di Paganini è comunque un fenomeno così sbalorditivo da giustificare ogni sorta di interpretazioni miracolistiche...

— A me la parola mago, in arte, fa paura!

— Tuttavia non esiste grande arte senza magia!

— E' un'altra cosa!

Mago o magia, conscia scaltrezza od inconscia virtù, spingono comunque Paganini sopra vette che il violinismo non raggiungerà forse mai più, ed il sofisticare a certe altezze è quasi sempre inutile...

Da angeli custodi ai trionfi di Paganini fanno dunque le streghe (benedetto uomo, sei inguaribilmente assurdo e paradossale), e sono esse che danno fuoco ai bengala alla fine di ogni concerto, compresa la Scala di Milano dove Paganini per decreto popolare sconfigge il classico violinista Lafont che ha voluto mettersi in gara con lui...

— Perché questa sciocca gara?

— Lafont sapeva a priori d'incassare una sconfitta, ma sapeva anche di potere contare sopra un altro incasso che ha pure il suo fascino per chi ha le tasche deserte...

Trionfi insomma ovunque, ed un indescribibile entusiasmo a Trieste dove...

— Dove ritrova Elisa Bonaparte esiliata dopo il crollo di Napoleone...

— Le donne nascono come i funghi sulla strada di Paganini!

— E non mancano i funghi venenosissimi come la ragazza di Genova...

— Vuoi dire Angelina Cavan-

na?

— Proprio lei, la figlia di un sarto, che dopo di avere abbondantemente messa in pratica la morale che si raccatta nei vicoli malfamati e vicino ai porti di mare, si è appuntato un giglio nei capelli per recitare con Paganini la parte dell'innocentina sedotta, resa madre, e poi violentemente abbandonata...

— Che sfacciata!

— Aiutata dal padre sarto (che di tutta l'ana ha soltanto la stoffa morale) ha inoltrato una spudorata accusa di ratto e violenza, riuscendo a fare arrestare Paganini... Dieci giorni di carcere, e mano alla borsa per riacquistare la libertà...

— Che ne ha fatto della libertà?

— Perbacco, ha continuato a mieterne trionfi, ed a fare scrivere dai critici che è il più grande violinista del mondo... Ma a Venezia...

— Un altro amore?

— Purtroppo sì! Un altro grande amore.

— Gli amori di Paganini sono sempre grandi... in partenza!

— Sono dei temi con variazioni. I temi sono magari miserevoli, ma le variazioni sono sorprendenti... Paganini fa come i prestidigitatori che da un imbuto tirano fuori chilometri di carte variopinte.

— Altro imbuto una comparsa del teatro San Samuele di Venezia, certa Antonia Bianchi...

— Variazioni lo studio del canto (senza voce), la nascita di un bimbo, molte infedeltà inspiegabilmente perdonate...

— La relazione dunque continua?

— Sì, anche se per convincere più se stesso degli altri Niccolò continua a ripetere che « la libertà è il maggiore bene dell'uomo »...

— La comparsa di Venezia è così l'ultima, almeno per ora?

— No, no, ce ne sono dieci, cento altri, e fra tante cito una certa Taddea Pratolongo che Paganini, con una sfrontatezza più unica che rara, ha abbandonato dicendo, come scusa, che « il dovere e la religione gli imponevano un perfetto silenzio »... Tuttavia a Torino chiede in sposa una bimba di tredici anni e, naturalmente, c'è chi gli consiglia di lasciarla maturare. Più fortunata ha con un'altra giovinetta a Bologna (certa Marietta Banti) che, sgusciando dalla severa sorveglianza del padre e della sorella, riesce quasi a farsi sposare, ma il matrimonio è una variazione che va a finire su una corda che infallantemente si spezza...

— In definitiva Paganini è un altro Casanova!

— Sì, perché è nato dopo di Casanova.

— Cosa vuoi dire?

— Voglio dire che se fosse nato prima, Casanova sarebbe un altro Paganini!

Renzo Bianchi

ISTANTANEE



Fulvia Mammi

ovvero

un mancato viaggio a Ostia

Anche a Fulvia Mammi è toccato lo scomodo privilegio di essere figlia unica. Avevza a sentirsi coccolata, a vedere realizzato ogni desiderio e quasi ogni capriccio, oggi che si ritrova a dover mandare avanti una casa tutta sua e con responsabilità proprie che non può scaricare, come un tempo, su spalle altrui, pensa più che mai con nostalgia alla mamma lontana. La mamma che vedeva tutto, comprendeva tutto, provvedeva a tutto, anche a mettere ordine alle estrose fantasie di questa figliola un po' ribelle e un po' scapata, a volte stranamente arrendevole, a volte ostinatamente cocciuta, e tuttavia sempre imprevedibile. Conclusi gli studi all'Istituto magistrale Gelasio Casati, in Roma, Fulvia aveva sentito in sé prepotente la vocazione, anche se un po' tardiva, della danza. Per questo solo motivo, attratta dal richiamo di una maestra eccelsa quale la Garosci, era capitata così nel 1949 all'Accademia d'Arte Drammatica, dove tutte le altre lezioni, tranne quelle di ballo, erano da lei considerate complementari e affrontate quasi con snobistica sufficienza. Nessuno avrebbe creduto allora al suo destino di attrice e meno di tutti lei. Accadde invece che, dopo due anni di studi severi, anche se affrontati senza troppa impegno, fu, quasi di colpo e per caso, catapultata al proscenio di un grande teatro, il Quirino. Gli allievi dell'Accademia dovevano andare in scena, per il consueto saggio annuale, con il cane dell'ortolano di Lope de Vega, ma, alla vigilia della rappresentazione, Stefania Mastrocinque, la figlia del regista, improvvisamente si sposò e abbandonò il ruolo di una delle due protagoniste. E qualcuno, forse anche senza troppa convinzione, dovendo fare buon viso a cattivo gioco, pensò di sostituirla con Fulvia Mammi. La sorpresa dell'interessata toccò le vette più alte della generale sorpresa e si mutò in sgomento e quasi in terrore man mano che si avvicinava l'ora del grande e inaspettato cimento. L'idea di veder sollevare dinanzi a sé quell'enorme sipario, che sembrava un mostro inteso a fagocitarla, la anichiliva. Perciò Fulvia prese la sua decisione e, alla chetichella, poche ore prima dello spettacolo saltò sul filobus 90. Aveva deciso di recarsi a Ostia, di infiacchirsi di tutto, di riempire i suoi nervi scossi con una buona passeggiata in riva al mare. Al diavolo la carriera d'attrice. Alla stazione Ostiense, però, c'era sua madre che aveva intuito, aveva visto, l'aveva seguita e poi preceduta con un taxi e ora l'aveva saldamente afferrata e, sebbene recalcitrante, la riconduceva verso il teatro. La buia notte della disperazione si dissolse alle luci di un'alba di trionfo. Tutto il pubblico e la critica, quella sera, riconobbero e acclamarono due rivelazioni: Fulvia Mammi e Rossella Falk. E il tempo si è incaricato di confermare per ambedue la validità di quel giudizio.

Luigi Greet

Nata a Roma da famiglia di origine toscana, Fulvia Mammi entrò nel 1949 all'Accademia d'Arte Drammatica, ma ne fu cacciata due anni dopo, per indisciplina, avendo partecipato, nonostante il divieto, al film « Guarany », condividendo, così, la sorte toccata anche a Gassmann, De Lillo, Ferretti e Pierfederici: una punizione che non ha risparmiato né a nessuno degli espulsi. Fulvia Mammi ama molto viaggiare e ha una predilezione per la matematica, che considera presupposto della danza. Alla radio dal 1950, alla TV dal 1953, nel teatro e nel cinema si è conquistata meriti e durevoli successi. Adora i cavalli e i brillanti, con l'unica differenza che sa portare con molta grazia un superbo « collier » e non sa cavalcare il più docile dei puledri.

DAL «ROOF-GARDEN» DI SANREMO



Le danzatrici del «Balletto Ho» di George Rich hanno aperto la serie degli spettacoli del Roof-Garden



Il complesso di Armandino, che costituisce l'orchestra stabile per la stagione in corso, e Fulvia Colombo, presentatrice degli spettacoli



MUSIC-

Parlano della «riviera dei fiori» e quindi delle bellezze che la distinguono non soltanto agli occhi degli italiani ma bensì a quelli degli stranieri in generale e dei francesi in particolare che la raggiungono scendendo dalla Costa Azzurra, ci sovviene che già dai tempi remoti personaggi illustri ne cantarono le lodi e lasciarono testimonianza del loro passaggio. Si dice che Federico Chopin e George Sand fossero talmente innamorati della costa fiorita di San Remo, dei suoi fiori e di una certa musica che li accolse al loro passaggio via-mare, da decidersi a ripetere il viaggio ma questa volta a bordo di una carrozza, mezzo anche più romantico di un battello. Molto tempo è passato da quando il grande musicista e la celebre scrittrice sentirono così forte il fascino della «riviera dei fiori» e sempre maggiore è divenuto il richiamo per i turisti di ogni paese che affollano veramente la spiaggia, gli alberghi e la sera si danno convegno nei più eleganti e rinomati locali notturni. Logicamente il Casinò Municipale di San Remo giuoca la sua importante carta sollecitando in ognuno la curiosità e l'interesse, ma subito dopo il Roof-Garden, all'ultimo piano del fabbricato, invita il pubblico a trascorrere qualche ora lieta tra fiori e musica, danza e spettacolo da music-hall. Capita raramente d'imbarbarci nella parola music-hall, anche se alcuni spettacoli in genere, non propriamente di rivista, manten-

Rey e Gomez in una tipica danza spagnola



HALL ALLA TV

(Servizio fotografico Trevisio e Moreschi)



Un divertente trio di cantanti fantasiste: le « Malagon Sister »



gono nella loro sequenza lo stile delle rappresentazioni che appunto nei molti music-hall stranieri, distinguono questo genere particolare di programma. Perché il tempo del varietà è ormai definitivamente scomparso e resta un vago ricordo da fotografia su cartoncino spesso, color seppia; ricordo è anche l'epoca nella quale erano di moda i cafés-chantants come l'Olimpia di Milano e il Salone Margherita di Napoli ma sappiamo che da allora, con il trascorrere del tempo, virtuosi del bel canto e solisti celebri, giocolieri ed acrobati, danzatrici ed illusionisti compiono la lenta ma costante trasformazione del genere di spettacolo che ritroveremo molti anni più tardi in molteplici locali di ogni parte d'Europa dove si rappresentano spettacoli basati quasi esclusivamente su « numeri di attrazione », « cantanti ormai divenuti vedettes », « comici-mimi » e « complessi caratteristici ». Ecco allora nato definitivamente il genere di programma che si addice al locale dove una o più orchestre intrattengono il pubblico, prima e dopo lo spettacolo vero e proprio, dove la loro musica « si fa ascoltare » ed i loro « ballabili » richiamano sulla pista gli « aficionados » frequentatori delle sale da ballo ed anche chi cede raramente all'invito di un ritmo esotico e modernissimo. Cioè quella forma di spettacolo di moda ed in gran voga non soltanto durante la stagione invernale nei vari music-hall europei ed americani ma anche e soprattutto nei molti locali della Costa Azzurra, da Montecarlo a Juan Les Pin, da Cannes a Nizza dove si alternano le vedettes internazionali; locali dei quali il Roof Garden di San Remo è il fratello italiano posto proprio lì, sulla costa fiorita della Riviera di Ponente, a pochi chilometri di distanza dalla frontiera.

Con quella « terrazza » elegante dove Armandino e il suo Complesso han fatto gli onori di casa accompagnando balletti e cantanti, fantasisti e parodisti, comici e numeri di attrazioni, la televisione ha effettuato parecchi collegamenti il giovedì sera, per trasmettere una parte di quello spettacolo creato sullo stile dei music-hall.

Gianni Boari



Il Balletto Maister in una danza folkloristica



Nel deserto della Tebaide

VISITA AL PARADISO TERRESTRE

Nell'ultimo tratto, attraverso il deserto egiziano, gli arabi facevano, di tanto in tanto, la strada innanzi a noi. Era una strada che avrebbe resistito poco tempo, presto disfattata dal vento e dalla sabbia, solo quanto bastava perché la macchina — una jeep con un tecnico della radio egiziana e me — avanzasse senza intoppi. La rapidità dei passaggi — cinque ore di aereo Roma-Cairo, due ore di macchina su strada asfaltata fino a Suez — rendeva quest'ultima ora di deserto ancora più magica ed estranea al nostro mondo. Milleseicentocinquanta anni fa quel paesaggio era come adesso, identico. E chiaramente anche adesso vi si poteva immaginare l'uomo che lo percorreva in direzione della costa, il mantello gonfio di vento.

Veniva da Tebe ed aveva nome Antonio. La voce del Messia, morto sulla croce da ben oltre due secoli, lo chiamava in penitenza e solitudine.

Poemi, musiche e soprattutto

quadri, quadri di ogni epoca e di ogni stile, hanno poi reso quella storia tra le più popolari dell'agiografia. Nell'allucinante bagliore di quel deserto, in quella solitudine ultraumana, ecco il Maligno presentarsi nelle più insidiose forme, ecco l'agguato delle tentazioni popolarizzare di immagini il santo ritiro. Era, questo ritiro, una caverna, quasi un crepaccio, nella muraglia corrosa di un monte a strapiombo sulla pianura. Il Mar Rosso luccicava lontano come una lista di metallo e un ruscello di acque fresche scaturiva nel cavo tra le pietre. Null'altro. Ivi egli visse resistendo e pregando, per venti anni. E, per venti anni, ai piedi di quel monte i discepoli, raggiuntolo da Tebe, lo supplicarono di scendere e di unirsi a loro. Infine Santo Antonio disse. Era il trecentoventi dopo Cristo. E fondò un suo convento, il primo convento cristiano del mondo. Ed ora, ecco, il monte che lo vegliava ergersi ancora brullo, deserto, tutto in-

ciso di profonde pieghe di pietra, come una volta. E, in alto, guardare l'occhio oscuro della caverna, dove visse il Santo. Ma, ai suoi piedi, la macchina approdava presso un altissimo muro, simile allo sbarramento di una diga, che non era certo come a quei tempi.

Il monte delle Tentazioni

Al di là di quel muro v'era l'isola tagliata fuori dal mare del mondo. Il muro la circondava per tre lati e, sul quarto lato, si alzava a difenderla il monte delle Tentazioni. Non si poteva accedere, fino a due anni fa, se non con un avventuroso viaggio entro una cesta librata nell'aria. Un frate, sulla cima della muraglia, manovrava una enorme ruota, e la cesta, fra stridori e cigolii, barcollando, ascendeva al cielo, sostava un attimo al disopra della muraglia, ridiscendeva dall'altra parte, nell'*hortus conclusus*, con viaggiatori e tutto.

Ma da un paio di anni a

questa parte, nella poderosa muraglia, alta venti metri e larga cinque, tanto da servire sulla cima quale passeggiata panoramica dei frati, era stata aperta una porticina. I frati avevano appreso che sul mondo si era scatenata una nuova guerra, ed erano giunti persino alcuni giornali di venti anni fa. Il Progresso penetra dovunque, s'infiltra per mille rivoli, e alcuni candidi frati temevano, con la nuova porta, il ritorno delle visioni e del Maligno dopo milleseicento anni di pace.

— Santo Antonio, credo, non l'avrebbe amata — diceva frate Samuele, il padre guardiano che era stato a Roma in gioventù, scortandoci attraverso i viali — ma che dobbiamo fare? Le necessità economiche... Bisogna adattarsi ai tempi... La stessa nostra missione di carità...

Le necessità, i tempi e la carità, consistevano in qualche sparuto gruppo di visitatori, dispersi o finiti lì per caso; le carovane con gli utensili più

indispensabili e i panni per il vestiario, e gli arabi nomadi che vi andavano a chiedere cibo ed elemosina.

La Capri tropicale

Lo zucchetino bianco di frate Samuele galleggiava sopra il suo volto barbuto e la sua tunica scura, accendendosi e spegnendosi, tra sole ed ombra, per i viali verdeggianti. Cupole e mura zuccherine bianche giacevano tra il fogliame. Pareva quasi di trovarsi in una specie di Capri tropicale, una Capri interpretata e dipinta dal doganiere Rousseau: lo stesso genere di costruzioni bianco-abbaglianti, la stessa leggiadria vagamente moresca, ma sommersa in un favoloso rigoglio di piante di agnuni, peschi, ciliegi, susini, eucalipti, palme da datteri, una specie di giardino incantato. Scorrendo dalla caverna giù per la roccia, la sorgente che aveva dato ristoro per venti anni al

Santo, continuava a inondare e benedire quella terra.

— Abbiamo costruito persino un serbatoio; l'acqua abbonda — spiegava fieramente Padre Samuele. — Oltre quel muro c'è sole, arsura, sabbia, desolazione. Qui ognuno ha il proprio orto e il proprio giardino; un vero paradiso in terra.

Tanto paradiso che c'era da chiedersi se quello fosse proprio un ordine monastico con le inevitabili regole e privazioni.

— Si capisce — confermò energico padre Samuele. — Non abbiamo clausura, come vede: il nostro è un ordine monastico copto del tutto comune. Esiste un noviziato di sei mesi, dopo il quale i novizi hanno facoltà di decidere se andarsene o restare. Restando possono anche venir trasferiti negli altri sei conventi copti del nostro ordine disseminati nel Medio Oriente. Ma debbono tornare qui a morire. Questa è la regola inflessibile. Unica eccezione al riguardo è il patriarca.

Che poi quasi tutti decidessero di rimanere, appariva cosa del tutto ovvia. Affacciati alle porte delle case tra il verde, qua e là, i frati avevano l'aria incantata e felice come gli omni dei barometri. Ognuno possedeva una propria casa, un proprio orto, un proprio campicello. E di case, di campicelli, di giardini, ce n'era d'avanzo per coloro che vi alloggiavano al momento: una trentina o poco più. Alcune delle case erano vuote, coperte dal verde come il palazzo della bella dormiente. Quelle abitate portavano l'impronta del residente temporaneo: davanzi, ballatoi fioriti, aeree ringhiere, escrescenze di torricelle, promontori di stanzette annesse nei modi più bizzarri, come per il capriccio di un bambino che si diverte a ritagliare delle figurine. Poiché, entrando in possesso della propria abitazione,

ogni frate vi apportava le proprie modifiche: abbatteva qui, ricostruiva lì, apriva una finestra da una parte, aggiungeva una scaletta interna dall'altra; e nulla appariva alla fine più ammenamente vago di quel risultato di sovrapposte fantasie.

L'assedio degli arabi

— ...La chiesa dove è sepolto il corpo di Santo Antonio datebbe dal 320, ma, beninteso, è stata ricostruita più volte — disse padre Samuele. — Quando gli arabi al tempo delle prime invasioni penetrarono nel convento e assediaron per ben sette anni i frati riuniti nella grande costruzione centrale addossata alla montagna, tennero in quella chiesa i loro bivacchi. I frati resistettero, grazie anche alla sorgente. Ma può immaginarsi in che condizioni vi fosse la chiesa, dopo. Il segno del fuoco ricopre tutti i muri.

La chiesa era serrata: non vi si officiava che in circostanze particolarissime. Anche perché ogni patriarca ivi eletto si fabbricava in quel recinto la propria cappella. Alla sua morte sorgeva un nuovo patriarca e una nuova cappella. Così, alla insegna dell'individuo, la vita del monastero-villaggio non conosceva soste.

— ...E così — dissi — non rimane nessun affresco degli antichi tempi...

— Oh, sì — sussurrò padre Samuele con aria segretissima — qualche cosa c'è. Esattamente non sappiamo che cosa, ma pare che sia di grande importanza. Si figuri che tempo fa giunse qui, a dorso di cammello, un tale signor Richardson. Venne direttamente da me e mi pregò di fargli visitare la cripta di Santo Antonio. Cominciò a grattare quel nerofumo e grattò per ore ed ore, finché, come una pallida bian-

ca ombra emerse un viso di uomo, un dipinto bellissimo. Non toccate nulla, attendetemi, si raccomandò il signor Richardson, tornerò il più presto possibile...

— Quanto tempo fa accadde tutto questo?

— Debbono essere quindici anni, forse venti. Che importanza ha? Noi lo attendiamo sempre. Potrebbe tornare anche domani.

— Ed era inglese questo signor Richardson?

— Inglese.

— Beh — osservai — dubito che possa venire proprio domani.

— Perché?

I fatti di Suez erano allora recentissimi. Brevemente misi padre Samuele al corrente della situazione.

— Già — considerò padre Samuele dopo averci pensato un po' su. — Un nomade, infatti ci aveva narrato qualche cosa del genere. Ma i nomadi, di solito, sono così bugiardi...

— ...E si potrebbe vederlo, questo dipinto?

Padre Samuele parve titubare. — Sa, dopo la partenza del signor Richardson abbiamo sprangato la chiesa. Ma se proprio vuole...

— Non importa, non importa — interruppi. — Piuttosto allora vuol usarmi una cortesia? Vuol raccontare qui al microfono, e quindi al mondo, la loro vita in questo paradiso terrestre?

Padre Samuele guardò il tecnico che s'era seduto sotto una palma con la cassetta del registratore accanto a sé e il microfono in mano.

La nuova serpe

— Veramente mi ha proprio l'aria di una serpe — osservò contemplando il nastro che si srotolava tra l'erba. — Proprio

un serpente nel paradiso terrestre... Lo sa che in questo luogo non esistono serpi? Santo Antonio le ha cacciate da qui come San Patrizio dall'Irlanda...

— Ma non è una serpe...

— Capisco — sorrise soavemente padre Samuele. — Ma facciamo egualmente una cosa. Andiamo alla soglia della porticina. Il suo tecnico starà dall'altra parte...

Andammo fino alla soglia

della porticina attraverso la quale un giorno i frati speravano sarebbe passato il signor Richardson. E lì, dove cominciava il reame del Maligno, padre Samuele, con la sua voce profonda, il suo italiano ricordo di una remota giovinezza, raccontò al mondo distratto ciò che rimaneva del Paradiso Perduto.

Clara Falcone



Clara Falcone (al centro) durante il suo viaggio nel Medio Oriente

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Prossimamente in vendita nelle principali librerie:

GIULIO CESARE CASTELLO

IL DIVISMO MITOLOGIA DEL CINEMA

L. 2200

Donne fatali nell'Italia di Giolitti - Una grande attrice: Francesca Bertini - Quelli che ha rovinato la guerra - La fidanzata del mondo - Ingenua e romantiche - La «diva» Carbo - Regina del «glamour» e dell'eleganza - Dalla «It Girl» alla «Bionda Platino» - Veneri e altre divinità dell'amore - Douglas, l'americano - Candidi e sofisticati - Rudy o il fascino latino - I successori di Valentino - I duri - Maschere di comici e stelle del «Musical» - Mitologia europea - Il neodivismo delle «maggiorate».

La storia del divismo cinematografico si rivela come una delle testimonianze più vistose e affascinanti del nostro tempo. L'Autore ne ripercorre la parabola dal suo sorgere in Italia fino agli sviluppi hollywoodiani, europei ed asiatici. Un'interessante filmografia, a cura di Roberto Chiti, e un'ampia bibliografia completano la pubblicazione.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenalè 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)



600 pagine • 150 attori e 1000 films • 180 illustrazioni

31 DOMANDE A RODOLFO ARATA



Il n. 34 del settimanale «Tempo» pubblica una intervista concessa dal Direttore Generale della RAI, dott. Rodolfo Arata. Eccone il testo:

Domanda - Preferisce dubitare di se stesso ovvero dell'altri opinioni?

Risposta - Colui che non dubita mai di se stesso è sulla strada di una presunzione che porta direttamente agli errori più gravi. Bisogna guardarsene, avendo cura di formare la propria opinione sulla base di argomenti obiettivi e di controllarla nel confronto con quella altrui. Comunque, in linea di massima, è molto meglio dubitare di se stessi che degli altri.

D. - Qual è, secondo lei, il colmo dell'umana sventura?

R. - Ritenersi infallibili ed essere sospinti lungo questa china da una schiera di piaggiatori.

D. - Qual è, secondo lei, il male del secolo?

R. - L'aridità.

D. - Verso quale colpa, errori, debolezze una gente di essere più indulgente?

R. - Verso le colpe, gli errori e le debolezze meno imparentate con la slealtà e l'egoismo.

D. - Quale colpa è più incline a perdonare in un suo subordinato?

R. - Questa risposta è implicitamente data nella precedente.

D. - Esistono dei vizi verso i quali è disposto all'indulgenza e delle virtù che, al contrario, le dispiacciono?

R. - Sovente nella babilonia corrente le definizioni di «vizio» e di «virtù» hanno mutato valore e significato, al punto di confondersi il primo con la seconda. Il modo migliore per ristabilire le posizioni consiste nel combattere l'ipocrisia.

D. - A quale condizione un uomo può dirsi un vincitore della vita?

R. - Quando un uomo riesce ad essere veramente tale — e cioè ad esprimere quanto di più alto e di più vero ci può essere nella sua natura e nel suo destino umano e divino — può affermare di aver posto la premessa per «vincere la vita».

D. - Qual è, secondo lei, l'equivalente moderno dell'elisir di lunga vita e della pietra filosofale?

R. - La taumaturgia della tecnica.

D. - Ritiene che gli scioocchi siano utili alla società? In caso affermativo, in quale misura?

R. - Gli scioocchi non sono mai utili: una società ben ordinata tende a diminuirne il numero. Attenti però a non confondere la sciochezza con la semplicità.

D. - A quale epoca della storia lei fa risalire l'atto di battesimo della propaganda?

R. - La propaganda intesa non nel senso deteriorato di mistificato imbottimento, ma quale modo efficace di presentazione di idee, di costumi e di ordinamenti risale — si può dire — ai primi stadi della civiltà. Affidata all'espressione orale, alla musica, alla danza e alla scrittura ebbe con l'invenzione della stampa un impulso eccezionale. La radio e la televisione, valendosi della simultanea fulmineità delle trasmissioni, si hanno impressi nuovi sviluppi e disciolti orizzonti sorprendenti.

D. - In che cosa principalmente il gusto (artistico) degli italiani differisce da quello degli altri popoli?

R. - Nell'intuizione a comprendere gli aspetti essenziali delle manifestazioni artistiche. Anche laddove il raziocinio non sorregge completamente, il giudizio sorge da una comunione che si stabilisce fra l'artista e il pubblico, l'opera e la comunità. Il gusto degli italiani difficilmente sbaglia il segno: promana da un'eccezionale sensibilità e si matura nell'innato amore per i valori più nobili della vita.

D. - Qual è, secondo lei, l'influenza che le trasmissioni televisive apportano alla partecipazione del pubblico esercitano sul costume italiano?

R. - Le trasmissioni televisive, aperte o no alla partecipazione del pubblico, esercitano sul costume italiano una influenza di eccezionale valore, perché rendono allo spettatore una testimonianza diretta, immediata e suavia dei maggiori avvenimenti etici, sociali, artistici e politici. Lo schermo della distanza, dello spazio e del tempo vengono prodigiosamente superati per porre milioni di uomini in condizione di partecipare a quanto avviene nel mondo al momento stesso in cui i fatti si compiono, le vicende si svolgono, le opere incidono sull'intelligenza e nelle coscienze. E' codesto controllo diretto del pubblico a diminuire il margine delle manipolazioni e delle mistificazioni, a ravvivare il senso critico del telespettatore, a renderlo pronto alle reazioni di un giudizio motivato.

D. - Qual è la ragione del loro straordinario successo?

R. - Nella immediatezza e nella prelibatezza del rapporto fra televisione e pubblico che, carteggiando largamente ad elementi di gioviale serenità, di attendibile esperienza artistica, di estrosa invenzione e di svago agonistico.

D. - Da che cosa è solito giudicare il successo di una trasmissione?

R. - La riuscita di una iniziativa si fa subito evidente nelle innumerevoli reazioni positive dei telespettatori.

D. - Ritiene che la corrispondenza del pubblico sia utile, indicativa, o da non tenersi, addirittura, in nessun conto?

R. - Non solo la ritengo utilissima, ma indispensabile.

D. - Qual è la trasmissione radiofonica o televisiva che meglio esprime l'Italia?

R. - Si sarebbe indotti ad indicare la popolarità dei telegiuristi. Ma pur considerando gli aspetti interessanti di queste manifestazioni talora così ricche di colore umano e di annotazioni psicologiche, bisogna riconoscerne i limiti e non incomodare le iperboliche celebrazioni. E' stato scritto da una personalità francese che radio e TV costituiscono una specie di sistema nervoso nazionale e internazionale. Non si può dunque isolare il giudizio a questa o a quella trasmissione. Il gusto per la musica, il senso dell'arte, la suggestione della poesia, la vivacità dei giochi e la giostra dell'estro gioiale: ecco altrettanti aspetti del gusto italiano che si aprono sempre più compiutamente appagare.

D. - Esiste, secondo lei, una opinione pubblica suscettibile di definizione? Se sì, vuole indicarmela?

R. - L'opinione pubblica non è una sfinge impenetrabile, anche quando non delinea chiaramente il suo orientamento. Per tentarne una definizione occorre molta capacità ricettiva, onde non sovrapporre le proprie reazioni ed i propri pensieri a quelli che ger-

minano dalla coscienza popolare.

D. - In ogni caso, qual è il modo migliore per riconoscere le variazioni di umore del pubblico?

R. - Qualsiasi organismo che voglia operare nella società tiene in gran conto gli strumenti delle inchieste statistiche e psicologiche che portano ad assodare — sia pure con approssimazione, le «variazioni di umore del pubblico». Bisognerà affinare e completare questi efficaci mezzi di indagine, cercando peraltro di evitare il pericolo del convenzionalismo e il feticcio degli schemi preordinati.

D. - Qual è il punto limite di efficacia al quale si può giungere con una trasmissione televisiva?

R. - Nell'attualità. La rappresentazione diretta di un fatto è tipicamente congeniale a questo nuovo mezzo espressivo: perché ne rivela la sua schietta potenza e la sua imbattibile superiorità.

D. - Apprendendo la notizia che i marziani stanno calando sulla Terra, ne farebbe dare l'annuncio? Se sì, in che modo?

R. - I marziani, preoccupati delle stramberie e delle aberrazioni della Terra, stanno scendendo in mezzo a noi. Speriamo che nella fregola di risparmiarci dei guai, non portino confusione nella confusione. Comunque, per evitare, fin dall'inizio, qualsiasi possibilità di complicazioni diplomatiche interplanetarie, consigliamo di considerare gli originali arrivi come il flusso di una nuova vitalità turistica.

D. - Qual è, secondo lei, il genere di spettacolo che il pubblico italiano predilige?

R. - Le preferenze del pubblico italiano si rivolgono specialmente agli spettacoli che carteggino largamente ad elementi di gioviale serenità, di attendibile esperienza artistica, di estrosa invenzione e di svago agonistico.

D. - Da che cosa è solito giudicare il successo di una trasmissione?

R. - La riuscita di una iniziativa si fa subito evidente nelle innumerevoli reazioni positive dei telespettatori.

D. - Ritiene che la corrispondenza del pubblico sia utile, indicativa, o da non tenersi, addirittura, in nessun conto?

R. - Non solo la ritengo utilissima, ma indispensabile.

D. - Qual è la trasmissione radiofonica o televisiva che meglio esprime l'Italia?

R. - Si sarebbe indotti ad indicare la popolarità dei telegiuristi. Ma pur considerando gli aspetti interessanti di queste manifestazioni talora così ricche di colore umano e di annotazioni psicologiche, bisogna riconoscerne i limiti e non incomodare le iperboliche celebrazioni. E' stato scritto da una personalità francese che radio e TV costituiscono una specie di sistema nervoso nazionale e internazionale. Non si può dunque isolare il giudizio a questa o a quella trasmissione. Il gusto per la musica, il senso dell'arte, la suggestione della poesia, la vivacità dei giochi e la giostra dell'estro gioiale: ecco altrettanti aspetti del gusto italiano che si aprono sempre più compiutamente appagare.

D. - Saprebbe darmi, in genere, la definizione di «notizia»?

R. - Richiamo un trito esempio: fa notizia il padrone che morde il cane e non il cane che morde il padrone.

D. - Quale deve essere, secondo lei, la differenza esistente fra notizia radiofonica e notizia scritta?

R. - La notizia radiofonica punta sulla sintesi di elementi essenziali subito capaci di attrarre l'attenzione dell'ascoltatore, mentre l'informazione scritta ha uno svolgimento più ampio che tende ad inquadrare il fatto nell'ambiente in cui è sorto.

D. - E in senso più generale, psicologico?

R. - La radio suscita l'interesse del pubblico condensando in tratti schematici la cronaca e preparando psicologicamente l'uditorio alla lettura particolareggiata e completa dei fatti e degli avvenimenti appena deliberati attraverso la parola parlata.

D. - Qual è, secondo lei, la principale manchevolezza delle nostre annunciatrici alla televisione?

R. - Più che di manchevolezze si tratta di un'esperienza nuova in fase di maturazione: giovanissime — beate loro — le annunciatrici e giovanissime la televisione. Fatta questa premessa sembra doveroso aggiungere che notevole è il cammino percorso sulla via di un'efficace quanto gradevole presentazione degli spettacoli.

D. - In quali occasioni le trasmissioni televisive non potranno mai, secondo lei, sostituire quelle radiofoniche?

R. - Fra le trasmissioni radiofoniche che, forse, non potranno mai venire completamente sostituite da quelle televisive, il primo posto dovrebbe essere occupato dalla musica sinfonica, dove nello spazio interiore si giunge all'emozione pura.

D. - La RAI viene in genere accusata di una cautela eccessiva e di «pruderie» nelle sue trasmissioni. Ritiene vera questa accusa? Se sì, in qual modo ritiene di doverla giustificare?

R. - Quel che troppe volte viene scambiato per cautela eccessiva è in realtà la ricerca di un equilibrio non sempre facilmente raggiungibile, nel nuovo linguaggio. Se è vero che una delle caratteristiche della televisione è costituita dall'intimità dell'ambiente in cui in prevalenza opera, è necessario non dimenticare che le sensibilissime registrazioni dello schermo e dell'altoparlante possono deformare o perfezionare, ingentilire o appesantire, lievitare o deprimere uno spunto, una vicenda, un personaggio, una maschera. In definitiva, dunque, l'esto si affida a quel senso di misura, di sobrietà e di armonia che, in lotta contro ogni artificiosa sovrapposi-

zione, sia in grado di valersi dei nuovi procedimenti tecnici, senza subire le facili ed allettanti deformazioni. In quest'opera di affinamento e di approfondimento la critica ha — come sempre — un ruolo di primaria importanza.

D. - Che cosa, in genere, le ha insegnato l'esercizio della carica da lei ricoperta?

R. - Diffidare dei toccasana e delle improvvisazioni, ma appunto per questo non stancarsi mai di stimolare e di sollecitare l'insostituibile contributo della cultura e dell'intelligenza.

D. - Qual è, secondo lei, l'avvenire della televisione?

R. - L'alba della televisione lascia intravedere quale sarà il suo meriggio e la sua giornata.

D. - Qual è il principale difetto di queste domande?

R. - Il difetto di queste domande consiste nell'imporre all'intervistato un impegno difficilmente riscontrabile in analoghe iniziative.

Alle dichiarazioni del dott. Arata, l'intervistatore Enrico Roda ha fatto seguire queste conclusioni:

Se è vero che il risultato (e non lo scopo) di queste domande è quello di riuscire a mettere in imbarazzo la persona che viene intervistata, bisogna riconoscere che nel caso di Rodolfo Arata il risultato non è stato raggiunto. Il che, beninteso, non costituisce eccezione, e anzi ogni qualvolta il fenomeno si è verificato, ossia quando la molla (e perché no la trappola?) della domanda non è riuscita a scattare, non ho mancato di farlo presente, senza per altro indulgere a spiegarne ogni volta il motivo. E, infatti, era quasi sempre il medesimo, il ricorrere da parte dell'intervistato alla contro-domanda, alla «battuta» che toglieva l'aculeo di quel quesito. Ora, alla battuta, Arata non fa mai ricorso, di proposito almeno.

Certe sue risposte, le migliori direi, mi hanno fatto pensare — se il paragone non è irraggiungibile — a certi miracolosi «rinvii» dei grandi campioni di calcio, che di fronte ad un «tiro» difficoltoso riescono ugualmente ad impadronirsi della palla e, con un impercettibile tocco, la dirigono a loro piacimento. Il paragone vale almeno in questo: che la palla — ossia la domanda — resta sempre la stessa, ma ha assunto l'impronta, la personalità di chi ne ha compiuto il rilancio. Direi di più (e qui, direi, sta soprattutto il pregio dell'intervista e dell'uomo) da negative e pessimistiche, in definitive quali sono, queste domande si trasformano in una fonte positiva di fiducia e di speranza.

Enrico Roda

VENEZIA XVIII EDIZIONE

Il 25 agosto, con la presentazione del film spagnolo *Un angel volò sobre Brooklyn* (Un angelo è sceso a Brooklyn) di quel Ladislao Vajda cui si deve il poetico *Marcelino, pan y vino*, si solleverà il sipario sulla XVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che spengerà le sue luci la sera dell'8 settembre, quando il Presidente della giuria René Clair leggerà il verbale con cui verranno assegnati i premi previsti dal regolamento.

Nel corso delle due settimane (la Mostra «grande» ha avuto il suo prelude costituito da quelle riservate al cortometraggio, al film per ragazzi e, per la prima volta quest'anno, al cinegiornale e al telegiornale) quanto di meglio le dieci Nazioni partecipanti hanno saputo offrire alla Commissione di selezione, si alternerà sullo schermo del Palazzo del Cinema al Lido. Per la diciottesima volta (dall'elenco delle Mostre ufficiali sono state cancellate le «settimane» e le «manifestazioni» del tempo di guerra) si farà il punto sulla situazione artistica (badate bene, quella di Venezia non è un festival ma una Mostra d'Arte) della produzione dei più importanti Paesi del mondo.

Nel 1932 per volere della Biennale d'Arte fu presentata una rassegna internazionale di film di prima visione assoluta in edizione originale. L'iniziativa, che non aveva precedenti, fu accolta con molto favore, tanto che alla «Prima Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica» parteciparono trentatré Case produttrici di nove Nazioni, con un complesso di quaranta film.

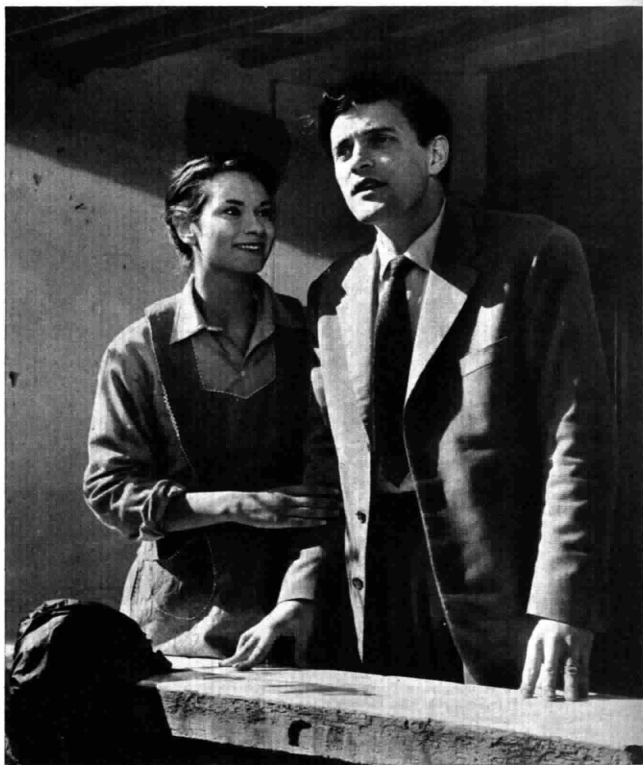
Nel 1934 (la competizione nacque bien-

nale come la Mostra d'Arti figurative) il successo fu ancor più probante: 17 nazioni risposero all'appello veneziano con 58 Case che, nelle 29 giornate di proiezioni, presentarono 81 film: 40 a soggetto e 41 cortometraggi. Nel '35 la Mostra assunse una frequenza annuale e da quell'anno essa mantenne tale ritmo, segnalando con le sue premiazioni — anche le più discusse — opere degne della massima attenzione.

Nel dopoguerra la Mostra — ormai non più sola, ché in ogni paese si tentò, sulla scia di Venezia, di organizzare festival in concorrenza — dopo un paio di annate d'oro, decadde: non già per colpa degli organizzatori, ma a causa dell'abbassarsi del livello della produzione mondiale, sempre più standardizzata, sempre più tendente al successo puramente commerciale.

L'anno scorso fu tentato — a parer nostro con successo — un rinnovamento radicale: rifuggendo da ogni compromesso, facendo tesoro dei suggerimenti della stampa, si tornò a dare un significato alla testata della Mostra. Fu nominata una Commissione di selezione e i film da proiettare in concorso furono scelti da Venezia, e Venezia, non fu, come per il passato, costretta a subirla.

Quest'anno, pure attenuando in una sorta di mezzo-compromesso la rigidità della scelta (i commissari hanno preparato il cartellone sulla base di elenchi di titoli proposti dalle associazioni di categoria dei singoli paesi) i quattordici film in programma si presentano, almeno sulla carta, con le migliori commendatizie.



Lea Massari e Enrico Paganì protagonisti del film *I sogni nel cassetto*



Marcello Mastroianni e Maria Schell sono i principali interpreti di *Notti bianche*

L'Italia partecipa alla competizione con due opere di grande interesse artistico: *I sogni nel cassetto* e *Notti bianche*. Il primo film è di quel Castellani — uno dei più seri, ispirati e preparati artisti del nostro cinema — a cui si debbono opere di grande valore quali *Sotto il sole di Roma*, *E primavera*, *Due soldi di speranza* e il singolare, anche se discusso, *Giulietta e Romeo* che conquistò il Leone d'oro della Mostra del '54.

Accanto al film di Castellani verrà presentato quel *Notti bianche* che Luchino Visconti — stavolta in veste di coproduttore oltre che di regista — ha tratto dall'omonimo lirico racconto di Dostojewski cui, contaminandolo con un'altra opera del grande scrittore russo, *Netosha Nesanova*, i sovietici Rochal e Vera Sroeva si ispirarono per un classico dello schermo. *Le notti bianche* di Pietroburgo, Visconti e i suoi sceneggiatori hanno ambientato in una Livorno ideale la storia che Dostojewski immerse in una lirica atmosfera di sogno.

**domenica ore 22,05 - TV
programma nazionale**

Tra gli altri che verranno presentati nel corso della XVIII Mostra ci sembrano, almeno sulla carta, di particolare interesse i due film americani *Something of value* (Qualcosa che vale) di quel Richard Brooks — uno dei cineasti della nuova generazione hollywoodiana — cui si deve *Il seme della violenza* e *A Hatful of Rain* (Un cappello pieno di pioggia) di Fred Zinnemann, il francese *Oeil pour oeil* di Cayatte, i giapponesi *Ubaguruma* (Carrozzina per bambini) di Tomotaka Tosaka e *Kumansu Dju* (Il trono di sangue) di Achira Kurosawa, una trasposizione del *Macbeth* shakespeariano, e il «fuori concorso» *Porte de Lilas* di René Clair.

Il che fa supporre che il «Leone d'oro», rimasto nel 1956 nella sua custodia, troverà quest'anno il suo legittimo proprietario.

Gaetano Carancini

Le spese della moglie

Dice il Codice civile (art. 145) che il marito ha il dovere di somministrare alla moglie tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita in proporzione delle sue sostanze. Dice lo stesso Codice (art. 144) che il marito è il capo della famiglia. Ciò posto, la moglie, avendo diritto al mantenimento da parte del marito, può effettuare essa stessa le ordinazioni di spesa relative, o deve attendere che a queste spese provveda direttamente il marito?

Problema delicatissimo e, come tale, vivamente discusso tra gli studiosi e nei tribunali. Per la tesi che le spese di casa debbono essere effettuate solo ed esclusivamente dal marito (o dalla moglie, sia pure, ma su esplicita autorizzazione del coniuge) si osserva che il marito, in quanto capo della famiglia, decide quali spese si devono fare, e quando e presso quale fornitore e così via. Per la tesi che la moglie possa provvedere di propria iniziativa, senza chiedere il permesso al marito, almeno alle spese di ordinaria amministrazione (vitto, piccole forniture domestiche) si oppone che l'amministrazione domestica spetta alla moglie e che, comunque, la moglie non può attendere il beneplacito del marito per ogni minima cosa che occorra in casa. Anche la Cassazione è stata investita del quesito circa le spese domestiche, e ormai già due volte (con una sentenza del 18 maggio 1953 e con un'altra sentenza del 25 maggio 1955) essa ha preso netta posizione a favore delle mogli. Quando si tratti di spese ordinarie e di non rilevante entità (principalmente quelle per la fornitura dei generi alimentari), la moglie — ha stabilito la Cassazione — può ben effettuare senza chiedere l'autorizzazione al marito; e se le spese sono state effettuate a credito, cioè mediante ordinazione a un fornitore, quest'ultimo può ben pretendere dal marito il soddisfacimento delle obbligazioni contratte dalla consorte.

Ormai la posizione interpretativa assunta dalla Cassazione è così netta, e così fermamente appoggiata dalla migliore «dottrina» giuridica, che le signore mogli possono essere praticamente tranquille. Né meno tranquilli saranno, dopo questa presa di posizione della Corte di Cassazione, i fornitori in genere, che non avranno più da temere un rifiuto dei mariti di fare onore agli impegni assunti, per le forniture domestiche, dalle rispettive mogli.

Ma se un marito, forte della sua qualità di capo famiglia, vietasse esplicitamente alla moglie di provvedere anche alle minime ordinazioni per forniture domestiche? Potrebbe farlo, non potrebbe farlo? Qui, ahimè, gli studiosi di diritto sono ancora divisi: vi è chi dice di sì, vi è chi dice di no. Ad ogni modo, è chiaro che, se anche il marito potesse validamente vietare alla moglie di fare ordinazioni per le spese di casa, i fornitori non perderebbero il diritto a pretendere il pagamento da lui, almeno sino a che non fossero efficacemente posti a conoscenza dello specifico divieto impartito dal marito alla moglie.

Risposte agli ascoltatori

Eraldo (Brescia). — L'età minima per prender moglie è di sedici anni compiuti per l'uomo e di quattordici compiuti per la donna. Eccezionalmente, il Capo dello Stato, o chi da lui delegato, può ridurre questo minimo sino a quattordici anni compiuti per l'uomo e dodici per la donna.

Giovanni B. (Lecce). — Dato che Lei, per poter riparare il muro di Sua proprietà, ha obiettivamente bisogno di entrare nel fondo del vicino, il vicino non può opporsi né ha diritto a compenso alcuno. Tuttavia, se Lei, nell'entrare nel fondo vicino o nel depositarvi i materiali che Le occorrono, cagionasse qualche danno, è chiaro che sarebbe tenuto a risarcirlo.

Florenza (Firenze). — Lei si preoccupa perché ha «venduto» a contanti ad una certa signora un golf di lana che non aveva ancora fatto, ma che contava di fare prima del giorno stabilito per la consegna: la signora, che invece credeva di aver acquistato un golf già bello e fatto, minaccia di chiederLe la restituzione del prezzo. Ora, se l'equivoce in cui la signora è caduta non è stato provocato da Lei, né ha avuto comunque valore determinante ai fini della contrattazione, Lei non ha nulla da temere, sempre che alla data stabilita sia in grado di consegnare, completo di tutto, il golf del tipo promesso. Infatti, la legge ammette che si vendano non solo cose esistenti, ma anche «cose future», nel qual caso il venditore assume l'impegno di procurare la cosa al compratore quando venga ad esistenza (art. 1348 cod. civ.).

A. S.

MOLTO BRACCIO POCA MENTE DUE ANIME QUASI GEMELLE



Dopo il termine di Telematch la «mente» Franco Mosso andava cercando per le seggiole dello studio i suoi libri che vi aveva lasciato prima di essere chiamato alla ribalta: su un tavolo di servizio stavano malinconicamente i volumi del Solmi e della Pittagora che tutti abbiamo conosciuto in Liceo e la inconfondibile copertina marrone del piccolo Bignami. Lo studente torinese non aveva potuto trovare di meglio, dalla sua residenza balneare di Allassio: ma è dubbio che anche qualora avesse avuto a disposizione una biblioteca non sarebbe mai riuscito a rispondere a domande come quella ultima sulla storia di Orsammichele. Evidentemente l'eccezionale prontezza dimostrata la settimana precedente aveva obbligato gli esperti a moltiplicargli le difficoltà, anche per evitare che il bravo Manzo restasse inoperoso. E Augusto Manzo questa volta ha avuto così la sua serata d'onore: tre volte su quattro il campione di pallone elastico è intervenuto a rialzare le sorti della mente: e tre volte su quattro abbiamo ascoltato la voce del giudice di gara pronunciare la frase ormai familiare a tutta Italia, nella caratteristica inflessione piemontese: «La prova è valida»: anche se durante l'ultimo intervento l'ansino e valeroso «braccio» albese ha dovuto ricorrere per la prima volta al lancio di riserva.



CARLO CASALEGNO

IL GIORNALE

Lire 250

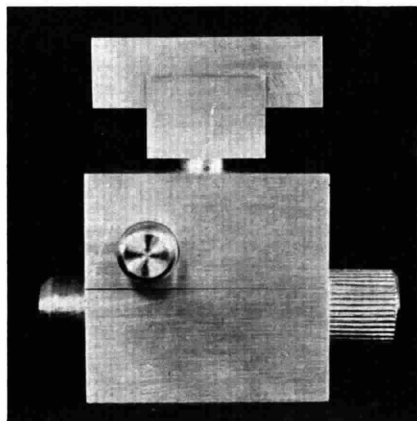
I giornali nel mondo - Breve storia del giornale - Le conquiste tecniche - La lotta per la libertà - Come si organizza un giornale - I gusti dei lettori - Il lavoro segreto della redazione - Gli ausiliari del giornale - Il giornalismo fuori dei quotidiani - Il mestiere del giornalista - Il bene e il male dei giornali

La storia del giornale si iscrive nella storia dell'umanità, da essa ha avuto gli strumenti per esistere e diffondersi, ad essa ha portato un contributo veramente importante.

Il giornale ha come compito quello di informare l'uomo, di farlo uscire dal chiuso dei suoi interessi limitati e di renderlo partecipe della vita e delle idee degli altri uomini, delle nazioni, dei popoli.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenaletto 21, Torino.



Tutte le definizioni, tecniche questa volta, sull'oggetto misterioso, nonostante l'atmosfera balneare che regnava a Santa Margherita Ligure, e del resto la stessa massiccia squadratura del nuovo rebus girevole non autorizzano alle suggestive interpretazioni orienteggianti che erano fiorite intorno al suo predecessore: ma i ventitré concorrenti, fra paesani e turisti venuti alla ribalta non sono riusciti a fare altro che portarne il premio da 130 a 360 mila lire



Giovanni Visentin, di Napoli, aveva fatto domanda tanto per il « Fusso o vedo » quanto per le « Anime gemelle » e quasi rimpiangeva di essere stato scelto per il primo gioco, anziché per il secondo. La moglie, con la quale disse di essere perfettamente affiatato, era venuta su da Napoli e ora si doveva accontentare di seguitare dalla platea. Alla fine della partita però crediamo che né l'uno né l'altra avessero ancora da fare osservazioni sul gioco che ha permesso a lui di lottare a costa, con un bottino di 185 mila lire, da dividere equamente con lei (se è proprio vero che sono — come affermano — due anime gemelle)

(segue a pag. 28)

PICCOLA POSTA

Il suo studente di filosofia; di

IL SIGNOR USKER — Non avrò la crudeltà di aggiungere altro al lungo elenco che mi fornisce delle sue tendenze negative, ma non posso fare a meno di rammaricarmi — esaminando segno per segno la sua scrittura — che una così bella e vivida intelligenza sia in massima parte sacrificata al male più grave che possa colpire un essere giovane con tutta la vita davanti a sé, voglio dire: l'atonìa morale che in lei compendia e giustifica l'intera somma dei suoi difetti. E dire che è acutamente cosciente del bene e del male, capace di una critica esasperata, quasi clinica, di se stesso; il futuro dottore in filosofia non dimentica alcuna sottigliezza. Ma quanta tristezza in fondo alle sue parole e nell'aspetto grafico! E com'è debole la sua volontà per combattere e vincere! Senza resistenza ad arginare il suo fatalismo, in atmosfera ambientale certo sfavorevole e deleteria alla natura depressiva è possibile che non trovi una via di scampo? Indugio con lo sguardo e col cuore su questo suo grafismo di vecchio e di bambino, stanco innanzi tempo, puerile oltre il tempo concesso, eppure così ricco di potenziale ideativo da far invidia alla mente più fervida: e Dio sa quanto vorrei cooperare al suo risveglio!

ore, lei, me ore normale

ANNI VERDI — Non è la sola a rimpiangere lo spensierato se pur sudato tempo degli studi, ed a sentirsi disorientata di fronte alla scelta di un'attività che risponda almeno in parte alle esigenze delle proprie inclinazioni. In piena crisi d'incertezze, allorché mi ha scritto, è palese il suo turbamento da quelle alternative d'impulsi che si riflettono nella grafia in un mutare continuo di direzione delle linee e di andamento destrorso-sinistrorso. Questo segno grafico di labilità nervosa non va tanto considerato come l'esponente di una prerogativa persistente ed innata, quanto un fenomeno transitorio di periodi particolarmente difficili; più accentuato nell'emotivo, meno nel carattere calmo. Dando perciò un valore fittizio all'eccessiva disuguaglianza del tracciato in esame, va tuttavia sottolineata la sua viva sensibilità morale e lo sforzo che le costa il mantenersi in equilibrio colle sole sue forze. Temo anch'io che non le si addica l'insegnamento (manca di pazienza) e neppure un comune impiego (è insofferente di contatti non congeniali). Perché non s'iscrive ad una « Università internazionale »? Ha egregie doti mentali da sfruttare ed una raffinatezza di gusti che male si rassegna ad una vita mediocre.

neppoi tempo sag

ANIA 1919 — Stabilito subito, dal suo tipo di grafia, che l'ordine e la precisione non si confanno al suo temperamento impetuoso e disuguale, c'è da domandarsi se questi suoi difetti non le siano un tantino scomodi nella vita di tutti i giorni, e se non le è mai spuntata la voglia di correggersene. E' evidente che si butta nel lavoro e nei sentimenti con una spontaneità ed una passione che, se da un lato le fanno onore, la mettono però sempre nel rischio di commettere imprudenze e facilonerie per mancanza di ponderazione, e le fanno sprecare energie valide per non riuscire a coordinarle. Si direbbe che lei non possa mai affrontare il mondo esterno se non investendolo, obbedendo alla sua natura esuberante a cui non sa mettere sufficiente controllo. Indubbiamente in quella specie di caos ch'è il suo comportamento vanno perdute delle ottime qualità d'intelligenza, di capacità produttiva, ed anche doti dell'animo buono e generoso. Cerchi di farsi un « papà modello » prima che la sua bambina sia in grado di criticarla.

*Non più impoverire
Sopra per almeno*

ANNA DA TEMPIO — Confrontando le due grafie: coordinatissima la sua, geniale e varia quella maschile è forse possibile scoprire l'origine del fenomeno che mi ha esposto. Vede cara, sembrerebbe un non senso od un assurdo il dire che l'equilibrio, la coerenza, il controllo, la serietà, il metodo, la stabilità d'impressioni e di umore possano essere in qualche modo controproducenti, eppure non sarebbe, il caso, il primo caso di monofinità sentimentale proprio per non aver saputo, con abilità femminile, dare un tocco originale e vario a queste magnifiche doti. Quante cose uccide la monotonia! Lei ch'è così attenta e riflessiva in tutto non vi ha mai pensato? Non ha mai scoperto un'espressione di noia nel primo e nel secondo fidanzato, che pur stiman-

dola come merita l'avrebbero voluta (chissà?) più donna con qualche innocuo capriccio, qualche colpo d'ala, qualche alzata di scudi, qualche impulso imprevisto. Così almeno pare, fosse nell'aspirazione del giovane di cui ho qui la grafia. Che l'altro anche si attendesse da lei qualcosa di simile? Vale la pena di pensarci.

Spes di si, forche la mia più

SIMONETTA — Il suo genere di grafismo non del tutto disarmonico ma ben lungi dalla piena armonia, rispecchia proprio la persona che, insoffocata di ogni mediocrità, aspetta però indotto ed inerte che il caso le dia, senza alcun disturbo da parte sua, quel « qualcosa » che appaghi lo spirito inquieto. Perché non si sforza di procurarselo il « qualcosa » che finalmente dia un'impronta alla sua personalità? Senza quell'eterna ambivalenza tra la donna conscia dei valori della vita e la bimba capricciosa e ribelle. Né il suo cervello, né il suo cuore sono privi di risorse, manca solo lo slancio, il calore e la fermezza volitiva. A suo dire detesta tutto ciò ch'è monotono e borghese e la scrittura ne è il prototipo, così uniforme, limitata e convenzionale quale si presenta. Senza dubbio il mondo esteriore ha influito; anche il tipo di studi svolto, piuttosto arido, non le ha giovato. Quindi: scusata in parte, ma responsabile comunque di evitare i coraggiosi tentativi verso conquiste personali che appagando le sue aspirazioni, le migliorino il carattere.

Peri l'ist. di leg

ANGELO — La sua età? La richiesta dovrebbe finire cestinata per questa omissione, ma lei ha una grafia proprio interessante che domanda accoglienza in ogni caso, e dunque... eccola qui. Intanto, da tutti gli elementi che presenta non ci si sbaglia a ritenerla il risultato di una maturazione psichica, fondata su quell'esperienza che soltanto un corso non breve di anni può fornire. Nella sua vita interiore ed esteriore è tutto chiaro, senza ripieghi e compromessi, senza complessi e titubanze. Ha sormontato da tempo le possibili crisi della giovinezza, ha scelto non recentemente la sua strada, cercando sempre in essa prima il sentimento e poi l'interesse. Sa che lo slancio è pericoloso, e benché vi sia portato di natura riesce, ove occorra, a stringere i freni felici, ad ogni modo, allorché può abbandonarsi con fiducia alla sua spontaneità. Ama tutto ciò che riguarda la cultura, la bellezza, la distinzione, il progresso, lo scambio d'idee, il fervore dell'attività e, non ultimo, l'appagamento delle giuste ambizioni.

u eredo più e niente

M. M. — Lei è un giovane volenteroso con buone intenzioni di crearsi una posizione indipendente, capisco perciò come la lunga infermità l'abbia demoralizzato e le abbia tolta quella fiducia nell'avvenire che sarebbe naturale alla sua età. Prima non era certo così pessimista. Ora invece, si vede bene dalla scrittura che, mentre lotta con tenacia per superare i suoi guai, è molto impressionato di quanto le è successo, e guarda al domani con preoccupazione e timore. Il male l'ha reso diffidente, e lo tiene in continua tensione, come chi deve sempre difendersi da un pericolo. Il suo vero carattere sarebbe mite, conciliante, buono, adesso tende ad inasprire contro tutto e tutti, combattuto com'è tra speranze e delusioni, tra sogni ambiziosi e rinunce gravi. Eppure mi accorgo che malgrado persista in lei una certa comprensibile sfacchezza fisica, ha superato in modo soddisfacente il periodo acuto e sta già ricuperando le forze. Una grande volontà di ripresa si oppone efficacemente alla depressione. Coraggio!

queste l'idea più

SOGNO A. M. — Con tutta evidenza lei conosce perfettamente i suoi doveri di moglie e di madre e sa dedicarsi con zelo ed amore. Tuttavia non appartiene a quella categoria di donne che, col matrimonio, abdicano completamente alla loro personalità. La sua è parecchio esigente e, per la stessa ragione che le permette di dimostrarsi giustamente autoritaria le fa sentire l'impulso irresistibile di vivere ancora per se stessa, troppo ricca di vivacità mentale e di aneliti interiori per accontentarsi di restarsene chiusa nelle aree occupazioni della piccola esistenza giornaliera. Compiacersi di avere delle qualità da valorizzare (lei sa benissimo di possederne e ne è orgogliosa) è quanto dire alimentare nel segreto rimpianti, sogni e speranze. E dunque coraggio! E' abbastanza spavalda e fiduciosa per non fallire in qualche buon tentativo individuale, ed ha ormai sufficiente esperienza per trarre le sue magnifiche doti di donna intelligente in realizzazioni sensate e proficue.

Lina Fangelia

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, dovranno spedire le loro domande presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Sugli schermi di "Lascia o raddoppia,,

È BRILLATA UNA STELLA



L'enigmatico mondo dell'energia atomica, irto di formule e di simboli, cui sono a guardia uomini forniti di pinze metalliche, è stato vinto dal sorriso disarmante della signorina Renata Capello di Savigliano, che è riuscita in tal modo a contrabbandare alcuni « strategic secrets » a favore di una potenza privata: la sua



Che ne pensa Salvatore De Rosa dei dischi volanti? Ecco una delle domande spesso rivolte al tranviere milanese. Allora De Rosa, con l'occhio puntato al cannocchiale, cerca di dare una risposta a tutti i quesiti



Grazie alla regina Teodolinda, la più donna che condusse i guerrieri longobardi sulle vie dell'amore cristiano, l'uscire perugino Ugo Bistoni ha ottenuto quello che desiderava (segue a pag. 40)

GIOIELLI

per

ABITI SQUALLIDI

da quella dei gioiellieri. Continua ad essere di moda il gioiello firmato.

Sono spesso le donne le artefici migliori di questi pezzi di moda fuori serie.

Alla triennale di Milano presenta i suoi nuovissimi gioielli Ada Minola, non nuova in questo genere di raffinato artigianato delle gemme.

I suoi irregolari tralici dalle superfici scabrose accolgono pietre dure e preziose con giochi di colori e bei disegni di tono decisamente astratto e modernissimo. La sua ultima in-

venzione è un grande pettine da chignon, ottimo pezzo anche come soprammobile per la sua preziosità e le sue dimensioni, è in oro opaco con decorazioni di pietre colorate, da solo sostituisce un'acconciatura da sera aggiungendovi il pregio del pezzo unico e del valore artistico.

I gioielli aspettavano che le donne si vestissero di sacchi per riprendere tutta la loro importanza, per essere più evidenti ed ammirati.

Franca Capaldi



Collier di rametti d'argento e pietre colorate presentato alla Triennale di Milano da Ada Minola

Linea « fuso », « obelisco », « pannocchia » o « rondò » hanno tutte in comune fra l'altro il rimpicciolirsi delle teste.

Qualcuno ha scritto che malgrado un preciso indirizzo della moda ci si può vestire come si vuole perché c'è sempre qualche sarto che si occupa delle clienti di tutti i tipi, e lo stesso si potrebbe dire per i cappelli, ce n'è di tutte le forme, o quasi, ma il cappello tipo è piccolo, arrotondato, e scopre quasi metà della testa appoggiandosi da un lato, ricorda naturalmente il 1925. Può essere di velluto, di nastri, di lana, di pantera, di stoffa, di pelle, può somigliare ad un berretto, spesso ha grandi fibbie, talvolta è di piume o di perline, quando stringe la fronte con una cintura ricorda certe immagini di Marlene in vecchi film, oppure riprende lo stile « Dolly sisters », infine ricorda anche Greta Garbo e tutto un repertorio da vecchio cinema anteguerra.

Le donne sono restie a portare il cappello, si lamentano le modiste, ma certo questi piccoli copricapi, così minimizzati ed ingentiliti, così privi di invadenza, li potranno accettare tutte, anche le più tenaci sostenitrici della testa scoperta e

probabilmente piaceranno anche agli uomini, che non ce l'hanno tanto con il cappello in sé quanto con la sua vistosa importanza, con le ali ingombranti, le guernizioni che se non ben dosate diventano ridicole e soprattutto non stanno bene a tutte. Questi nuovi piccoli cappelli invece hanno molta più probabilità di essere accettati e di insinuarsi senza prepotenza nel guardaroba di ogni tipo di donna. I capelli naturalmente devono essere corti, appiattiti, raccolti, scomparendo quasi completamente dentro queste cuffie o berretti o cloches.

Considerato che i capelli si sono impiccioliti e che gli abiti continuano a semplificarsi ed a sguernirsi tanto da meritare l'appellativo di « sacco », le donne ricorreranno per gli ornamenti ai gioielli. Niente di più adatto di una toilette semplice per valorizzare un gioiello, un collo di un vestito squallido pretende una bella collana, una testa con i capelli tesi o raccolti vuole degli orecchini, le maniche strette e lisce accettano i braccialetti, i corpini appiattiti e disadorni sono lo sfondo più adatto per una bella spilla preziosa.

I gioielli moderni nascono più dalla fantasia degli artisti che



Ancora di Ada Minola, questo bracciale d'oro con pietre a segmenti e la spilla a foglia

L'appetito dei bambini

Se un'alimentazione insufficiente è, come tutti sanno, un fattore di gravi perturbamenti per la salute, non meno dannosa può essere un'alimentazione eccessiva. I forti mangiatori presto o tardi pagano lo scotto dei loro peccati di gola, sotto forma di obesità, di gotta, di diabete, di arteriosclerosi. Ma l'esagerata introduzione di cibo non è soltanto pericolosa per gli adulti; i pediatri hanno più volte segnalato gli inconvenienti che possono derivarne anche ai bambini.

Il primo di questi inconvenienti è lo sproporzionato aumento di peso. E' umano che i genitori siano orgogliosi di un bel bambino grasso, ma spesso l'ambizione fa velo alla realtà e finisce per causare un equivoco fra ciò che è veramente sana floridezza e ciò che invece è obesità, o almeno lo stadio iniziale di essa.

Il meccanismo dell'ingrassamento è facilmente comprensibile quando si consideri che questi bambini sono dei voraci divoratori, con un appetito insaziabile, per cui si stabilisce uno squilibrio fra le entrate e le uscite, fra l'introduzione del cibo ed il consumo dell'organismo. L'ingrassamento porta con sé la tendenza alla sedentarietà, il torpore, la pigrizia, e dal punto di vista psichico facilità a distarsi e puerilismo, anche se l'intelligenza è di solito normale. Inoltre questi bambini soffrono di disturbi di stomaco e di fegato, né più né meno di quanto accade agli adulti. La capacità fisica è ridotta, il cuore è costretto ad un superlavoro, l'infirmità di fronte ai coetanei è palese, e non raramente si verificano anche deformazioni ossee come il ginocchio valgo o incurvamenti della colonna vertebrale.

E' evidente che le restrizioni alimentari rappresentano il cardine del trattamento. Invece di favorire ed esaudire le richieste del piccolo Gargantua, nell'errata convinzione che più si mangia meglio si sta, i genitori dovranno mettere un freno ed una regola. Prima di tutto occorre stabilire un certo ordine nella « qualità » dei cibi: limitare gli idrati di carbonio (paste alimentari, riso, pane, patate, zucchero, dolciumi) ed i grassi (latte, burro), e abbondare in compensazione nelle proteine (carne magra, pesci magri, legumi), nelle verdure e nella frutta. Ma naturalmente anche la « quantità » complessiva degli alimenti quotidiani sarà sottoposta ad un'opportuna riduzione. A questo proposito non si possono stabilire schemi fissi: ci si regolerà secondo la tolleranza del bambino alle restrizioni, e secondo il comportamento del peso, procedendo con prudenza e per gradi.

Come si diceva, sovente nei bambini voraci si stabilisce ad un certo momento l'insufficienza epatica. Il fegato, sottoposto ad un lavoro sproporzionato alle sue normali capacità, batte qualche colpo a vuoto come un motore affaticato. A poco a poco dall'appetito vigoroso si passa all'inappetenza, alla nausea, alla lingua patinosa, e il piccolo paziente ha gli occhi cerchiati, è stanco, pallido e si lamenta di dolori addominali. Una buona parte dei bambini in queste condizioni sono anche instabili di carattere, insonni, malinconici, irritabili.

Perciò i genitori non assumano un atteggiamento eccessivamente rigoroso, costringendo il bambino (dopo aver commesso in precedenza l'errore di favorire l'appetito come se questo fosse il segreto della buona salute) a diete severissime, che in fondo non produrrebbero il beneficio sperato. E' sufficiente in genere la riduzione dei grassi per ottenere la graduale attenuazione e infine la scomparsa dei sintomi, con l'aiuto inoltre dei farmaci che il medico prescriverà.

In conclusione non si dimentichi la saggia massima « mangiare è sempre avvelenarsi un po' ». Certo non sono invidiabili i genitori dei bambini privi d'appetito, ma neppure lo sono quelli che trovano in un troppo valido appetito il complice della loro mania di supernutrire i propri figli.

Dottor Benassini

Lo stile «Impero»,

Passata, sulla Francia, la grande bufera della Rivoluzione, un nuovo mondo si va creando, sulle rovine dell'ancien régime.

E' naturale che questo mondo in formazione cerchi una propria espressione artistica e culturale, che Napoleone, voglia legare al proprio nome uno stile « eroico »: nasce così lo stile « Impero ».

Il classicismo, affermatosi stilisticamente nei secoli precedenti, aveva cercato di ispirarsi alle forme ed alle proporzioni della grande tradizione greca e romana. Il neo-classicismo



Seggiolina «Impero» con motivi egizi

smo si preoccupa di ricopiare fedelmente i grandi modelli architettonici della Roma imperiale, anziché dedicarsi ad una ricerca stilistica intesa a « ricreare » gli antichi capolavori. Ciò vale anche per arredi, statue, vasi. I mobili, mancando, per ovvie ragioni, modelli a cui ispirarsi, diventano la trasposizione in legno del modello marmoreo, risultando alquanto pesanti e « voluti ». Fregi e decorazioni di ottone, bronzo dorato, riecheggiano i motivi dominanti dell'ornamentazione romana: corone di alloro, foglie d'acanto, testine di leoni, di lupi, foglie di palme stilizzate. Le colonnine, le lesene del



La cariatide ha ispirato la decorazione del mobile libreria (a destra) e del tavolo di cui diamo un particolare (qui sotto a sinistra)



mobili, terminano con capitelli in bronzo decorato e scolpito con motivi tradizionali. In qualche caso sono sostituiti da piccole cariatidi di squisita fattura, dorate e dipinte. Rasi e velluti ricamati trapunti d'oro con motivi di foglie, piccole api, (il simbolo napoleonico), rosette stilizzate sono i tessuti più in voga nell'arredamento, nei colori dominanti del bianco, azzurro, rosso, avorio.

La conquista dell'Egitto aggiunge nuove fonti di ispirazione ad una moda già tutta di maniere: sfingi,

divinità alla testa di cane, di gatto, capitelli a forme di fiore di loto, diventano motivi ornamentali comuni, in questo nuovo orientamento del gusto.

Lo « stile impero », comunque, preso nelle sue interpretazioni più sobrie, meno fanatiche, ha un'eleganza e una compostezza notevoli: i mobili sono, generalmente, non molto ingombranti, di fattura solida e accurata e rappresentano una soluzione piacevole e relativamente economica per l'arredamento delle case moderne.

Achille Molteni



Tavolino «Impero» in legno con ornamenti in bronzo

Fate un dolce con le pesche

LA MARGHERITA

Occorrente: 4 pesche gialle, 4 cucchiaini di zucchero, un po' di acqua, un cucchiaino scarso di marsala, 50 gr. di mandorle, 4 gherigli di noce, una scatola piccola di gelatina di ribes, un disco di Pan di Spagna del diametro di circa 25 cm. e dello spessore di 2-3 cm. comprato già fatto dal pasticciere.

Esecuzione: scegliete quattro pesche gialle, ben mature e il più possibile uguali fra loro come grandezza. Tagliatele a metà, sbucciatele, levate i noccioli e disponetele in una teglia; spolveratele con 4 cucchiaini rasi di zucchero e aggiungete un cucchiaino di marsala e tanta acqua quanta ne occorre per ricoprirle circa a metà. Mettete un copricchio e ponetele su fiamma molto bassa; lasciatele cuocere così, pian piano, per una decina di minuti: fate attenzione che non si spappolino. Intanto, sbucciate le mandorle tuffandole nell'acqua bollente, e tritatele grossolanamente con la mezzaluna; dividete a metà i gherigli di noce; versate la gelatina di ribes in una tazza e aggiungete un po' di acqua per renderla più liquida. Prendete il disco di Pan di Spagna — che avrete comprato già fatto dal pasticciere — e premendo con un bicchiere disegnate 8 dischi, uno al centro e gli altri attorno, come i petali di un fiore: ora con un cucchiaino scavate un poco, formando otto buche. Quando le pesche sono cotte, fatele raffreddare e poi disponetele nelle buche, con la parte concava rivolta verso l'alto. Spolveratele con le mandorle tritate e nel centro di ogni pesca mettete un gheriglio di noce. Infine coprite il tutto con un velo di gelatina di ribes. Tenete in fresco fino al momento di servire.

FINTE MERINGHE

Occorrente: 4 pesche gialle, 4 cucchiaini di zucchero, il succo di un limone, un bicchierino da liquore di maraschino, 8 cucchiaini di gelato alla crema, 8 ciliegie candite.

Esecuzione: tagliate a metà le pesche, sbucciatele, levate i noccioli e metteteli in una terrina; aggiungete il succo di un limone, un bicchierino da liquore di maraschino e 4 cucchiaini di zucchero. Mescolate delicatamente in modo da non rompere le pesche e lasciatele in ghiaccio per almeno una mezza giornata. Al momento di servire, spalmate su ogni mezza pesca due cucchiaini di gelato alla crema e poi appoggiate sopra le altre metà pesche, formando così tante finte meringhe. Con una lama di coltello bagnata, lisciate bene la superficie di gelato che appare tra le due metà delle pesche e guarnitele con le ciliegie candite tagliate in quarti: due ciliegie per ogni pesca. Disponete le « finte meringhe » in coppette e sopra versate il succo che avranno lasciato nella terrina. Servite subito.

FIORI DI PESCA

Occorrente: 4 pesche gialle, uno zabaione fatto con 3 rossi d'uovo, 3 cucchiaini di zucchero, 6 mezzi gusci d'uovo di marsala, 4 amaretti.

Esecuzione: cominciate a fare lo zabaione: in una casseruola sbattete i rossi d'uovo con il zucchero e quando cominciano a fare « il nastro » aggiungete 6 mezzi gusci d'uovo di marsala; mescolate con un cucchiaino di legno e fate cuocere a bagnomaria. Quando vedete che lo zabaione comincia ad addensarsi, levatelo dal fuoco e versatelo in una tazza: lasciatelo raffreddare, avendo cura di mescolarlo ogni tanto. Intanto preparate le pesche: sbucciatele e tagliate ogni pesca in otto spicchi; disponete ciascuna pesca, così tagliata, in quattro coppette, cercando di mantenere la forma di un fiore: nel centro di ogni « fiore » mettetene un amaretto e quando lo zabaione è freddo, versatelo sopra. Mettete in fresco fino al momento di servire.

Luigia de Ruggieri

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 25 al 31 agosto 1957



ARIE
21. III - 20. IV



L'arresa varrà a ben poco; un combattimento ad oltranza vi consentirà di temporeggiare quanto basta ai fini di vincere.



TORO
21. IV - 21. V



Insistete e vedrete modellarsi la volontà dei vostri avversari, come piombo del più duttile. I risultati valgono lo sforzo.



GEMELLI
22. V - 21. VI



Ci sarà molto movimento e poco utile. Lasciate stare le cose come sono, piuttosto che sprecare tempo e salute. Fate caso ai sogni colorati.



CANCRO
22. VI - 23. VII



Assolvete con generosità chi fenterà di trascinarvi in una vicenda turbolenta e rischiosa. Un invito ed un viaggio vi apriranno gli occhi su cose strane.



LEONE
24. VII - 23. VIII



Attenzione alle curve morali. Vi troverete faccia a faccia con una tentazione deliziosa, ma non scevra di conseguenze agitative.



VERGINE
24. VIII - 23. IX



Il vostro ciclo Mercuriano consiglia qualche rito di potenziamento psichico. Evitare i colpi di testa e sfruttare meglio le forze occulte.



BILANCIA
24. IX - 23. X



Sotto veste amichevole avrete un colloquio interessante con una serpe. Attenzione che non vi capiti un'avventura biblica. Qui il pomo, potrebbe avere un nuovo surrogato.



SCORPIO
24. X - 22. XI



Agite con saggezza, chiacchierate meno e uscite felicemente da una faccenda più o meno intricata. Ricorre al Sigillo di Salomone.



SAGITTARIO
23. XI - 22. XII



Buona fortuna in generale. Rischi in amore e lancio di una nuova idea affaristica. Per i pacifici, pronostico un periodo sereno.



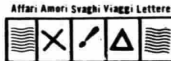
CAPRICORNO
23. XII - 21. I



Evitate i traffici che si collegano ai liquidi infiammabili. Una sofferenza intima vi farà capire l'animo di un'altra persona. Progresso spirituale.



ACQUARIO
22. I - 19. II



Abbate cura del cuore e dei reni. Il riposo vi metterà in equilibrio. Acciuffate le opportunità appena presenti. Periodo faticoso ma redditizio.



PESCI
20. II - 20. III



Ostacoli che si infrangono, barriere che si rimuovono, massi che crollano sotto la sfera della buona fortuna. Insistete per lo sfruttamento di questo periodo.

Fortuna ☞ contrarietà ☞ sorpresa ☞ mutamenti ☞ novità lievi ☞ nessuna novità ☞ complicazioni ☞ guadagni ★ successo completo

GIUSTIFICAZIONI



— Immagino che anche lei, quando arriva l'estate, senta il bisogno di evadere un po'.

IL PROGRESSO TECNICO



— E' il più potente dei nostri apparecchi: riceve anche dagli antipodi.

VACANZE - PREMIO A ROMA



Huguette Devaux (nella foto, a destra), vincitrice francese del primo premio del concorso « Duo motivi e quiz », organizzato dalla RAI e dalla RTF, è venuta a Roma a godersi le due settimane di soggiorno meritatamente guadagnate. Poiché il premio assicurava il viaggio a due persone, la diligente mademoiselle si è fatta accompagnare dall'amica Nicole Leclair (a sinistra), già sua compagna di studi all'Ecole du Louvre e che l'ha aiutata in qualche caso nella ricerca per la soluzione dei quesiti.

MAI PERDERSI D'ANIMO



— Non sono riuscito a trovare lo shaker per i cocktails.

GLI ARGOMENTI MATERNI



— Allah è grande, e lo sai perché: perché mangiava sempre, e senza far storie, la sua minestrina.



Su quest'argomento, « Voci dal mondo » trasmetterà prossimamente un interessante servizio.

Rifugio Elisabetta, agosto

Sembravano turisti francesi, di quelli che verso sera scendono all'Elisabetta dal Col de la Seigne e ripartono all'alba per Chamonix passando dal Bianco: giovani, abbronzati, con i camicioni a scacchi vistosi. Se ne stavano in un tavolo d'angolo diorando la rituale pastasciutta, ma la corretta impostazione della forchetta e quel certo modo di arroccarsi gli spaghetti tradiva origini italiane. Quando Edoardo, il gestore dell'Elisabetta, si avvicinò ad uno di loro chiamandolo « professore » non ebbi più dubbi e mi presentai. Si trattava di ricercatori dell'Istituto di Geofisica applicata del Politecnico di Milano, geologi e topografi che da quasi un mese esploravano palmo a palmo il ghiacciaio del Miage: i geologi — guidati dall'ingegner Carabelli — con il metodo sismico di riflessione, i topografi — con in testa il dottor Cunietti — servendosi dei rilievi fotogrammetrici.

Scopo di questa colossale radiografia quello di determinare, nel quadro delle ricerche previste per l'Anno Geofisico Internazionale 1957-58, la forma, la quota, il livello della superficie, la profondità del ghiacciaio. Il comitato glaciologico italiano, mi spiegò l'ingegner Carabelli, ha messo a punto un programma che prevede, oltre alla formazione del catasto dei ghiacciai esistenti in Italia nel 1957, il rilevamento fotogrammetrico e di profondità di sei ghiacciai, e precisamente: Miage e Lex Blanche (Monte Bianco), Belvedere (Monte Rosa), Scerscen (Bernina), Pian di Neve (Adamello) e Calderone (Gran Sasso), il più meridionale ghiacciaio d'Europa. Infatti il rilevamento simultaneo e più esteso possibile dei ghiacciai, con lo studio del loro carattere e comportamento, può fornire indicazioni di grande importanza per la meteorologia e la climatologia, non solo, ma anche consentire ai tecnici

Nella foto qui sopra: Il dottor Cunietti esegue un rilievo fotogrammetrico. La serie di lastre impressionate consentirà la compilazione di una carta 1/5000 del ghiacciaio. Un rilievo fotogrammetrico del ghiacciaio del Lys, effettuato nel 1953, confrontato con uno analogo eseguito nel 1925, ha permesso di determinare la variazione di volume della lingua terminale: circa 38 milioni di metri cubi di ghiaccio in meno. A destra: E' sufficiente raschiare con una piccola pala il terreno per mettere a nudo la superficie del ghiacciaio. Su queste piazzuole vengono collocati i geofoni che raccoglieranno gli impulsi sonori trasmessi dalla esplosione di una carica di gelatina. Le onde sonore si propagano attraverso il ghiaccio a una velocità di 3600 metri al secondo. All'urto contro la base rocciosa corrisponde la punta massima dell'oscillogramma. Con questo sistema la spedizione artica francese Paul Emil Victor ha determinato degli spessori superiori ai due km.

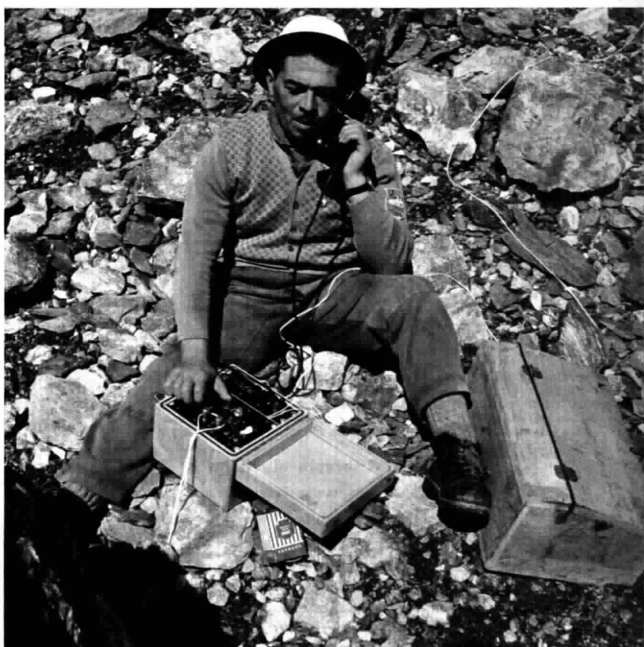


Si stende il cavo nel centro del ghiacciaio, secondo i tredici geofoni a distanza variabili di 5-10 m. La carica di gelatina collocata in un foro che viene

OPERAZIONE GHIACCIAI



Nella tenda (a sinistra) è allestita una piccola camera oscura. In pochi minuti il rullo del registratore fotografico è sviluppato. L'oscillogramma fornito dai dodici geofoni indicherà le diverse profondità del ghiacciaio. In questo punto lo spessore del ghiaccio supera i 225 metri. A destra: L'artificiere è pronto a inserire i contatti che faranno deflagrare la gelatina



allineamento prestabilito. Al cavo vengono collegate le mine. Terminata questa operazione si fa deflagrare la carica praticata nei pressi del centro dell'allineamento

di formulare previsioni sulle scorte di energia. Nel grembo azzurrino dei ghiacciai sono contenuti milioni di kilowatt e occorre misurare questa riserva d'acqua, conoscerne la reale consistenza, calcolarne le variazioni. E' per questo che ogni mattina all'alba gli uomini del Miage lasciano l'Elisabetta. Il dottor Cunietti, con il geometra Moriondo assistente per il rilievo fotogrammetrico, se ne va in giro con il suo fototeodolite a spalla a scattare le lastre che poi serviranno a costruire la carta 1/5000. L'ingegner Carabelli, con il topografo Mosca e il perito radiotecnico Fassini sale con gli operai e due artificieri fino al campo base, una piccola tenda dove alla sera si ripongono gli strumenti più pesanti come gli amplificatori, le batterie e le scatole dei geofoni. Gli operai, calabresi e valdostani, sanno già il fatto loro: stendono un cavo lungo un profilo determinato in precedenza, collegano i 15 geofoni e aspettano che gli artificieri abbiano terminato di scavare il foro nel quale dovrà essere introdotto il tubo di gelatina.

Pochi attimi prima dell'esplosione entra in funzione un complicato registratore fotografico che riceverà gli impulsi trasmessi dai geofoni e li trascriverà sotto forma di oscillogrammi su un rullo di carta sensibile. Una rapida misura dell'oscillogramma fornirà la profondità del ghiacciaio nel punto esaminato.

Così tutti i giorni, fino a quando il Miage non avrà rivelato i milioni di metri cubi di ghiaccio che nasconde sotto la sua arruffata coltre di pietre.

g. m.



Il controllo geofoni è terminato. Si dà il via per telefono all'artificiere che farà esplodere la carica di gelatina. La cassetta rivestita di acciaio contiene i 13 amplificatori collegati ai geofoni. Gli amplificatori sono collegati con un registratore fotografico a tredici galvanometri

STARADIO RISPONDE

RINNOVO ABBONAMENTI SEMESTRALI ALLA RADIO ED ALLA TELEVISIONE

Ricordiamo agli abbonati alla radio ed alla TV che il 31 agosto scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento fruendo della riduzione della sopraffassa erariale.

La casa comune

«Dopo che la Camera ha approvato i Trattati per il Mercato Comune Europeo e per l'EURA-TOM mi sono chiesto che cosa si fa e se si fa abbastanza perché l'opinione italiana si renda conto dell'importanza di queste due istituzioni per l'avvenire del nostro Paese e dell'Europa. I due Trattati, a mio modesto avviso, non interessano soltanto giovani, industriali e commercianti, ma interessano soprattutto l'uomo della strada, perché la Comunità Europea è fatta di 160 milioni di uomini come lui. Di questa Comunità quelli, come me, che hanno passato i cinquant'anni, si appressano a far parte con un bagaglio di ricordi, di idee, di sentimenti, ed anche di risentimenti e pregiudizi di cui non è facile liberarsi. Ma ci sono i giovani, ci sono i bambini, cioè i nostri figli, che vorrei vedere entrare nella nuova famiglia col piacere di chi è atteso da vecchi amici. Non si fa molta strada in avanti se ci si ostina a guardare indietro. Gli scolari delle Elementari sono sei milioni, gli studenti delle Postelementari, delle Medie Inferiori e Superiori sono un milione e mezzo e gli Universitari più di 200.000: l'avvenire della Comunità Europea, che è nelle loro mani, bisogna che prima sia nelle loro menti e nel loro cuore. Questo vuol dire che non si farà mai abbastanza per « europeizzare » i giovani, perché sono loro che dovranno fare in modo che non si ripetano le tristi esperienze di cui è purtroppo ricca la storia del vecchio Continente. Se questo è vero, credo che nessuno sia più adatto della Radio a prendere l'iniziativa — che costituisca un impegno costante — di familiarizzare i ragazzi e i giovani con l'idea, non la necessità, ma l'utilità delle istituzioni comuni che speriamo facciano dei vecchi popoli d'Europa una famiglia ringiovanita. In questa impresa europea noi anziani abbiamo compiuto il gesto che l'esperienza ci ha dettato. Abbiamo gettato avanti il cappello perché siano i nostri figli a raccogliarlo». (Gino Serpa - Milano).

Condividiamo le sue nobili espressioni e siamo lieti di annunziare che l'iniziativa da lei così caldamente auspicata è in via di realizzazione. La parte della Radio per le Scuole, la quale, col prossimo anno scolastico, metterà in onda una trasmissione periodica che si propone, appunto, di familiarizzare i ragazzi delle Scuole Elementari con la nuova realtà europea. L'iniziativa vuol essere un ulteriore contributo della Radio Italiana alla formazione e alla diffusione della coscienza europeistica, dopo la grande Inchiesta in Occidente, compiuta da G. R. Angioletti, dopo la fortunata rubrica Primavera Europa e dopo le diverse manifestazioni che vanno dalle conversazioni di attualità su problemi europei ai collegamenti con la Radio degli altri Paesi e all'Eurovisione. La nuova trasmissione si propone di dare alle parole « Europa » ed « europeo » un contenuto altrettanto vivo e concreto di quello che finora hanno avuto i termini « Italia » e « ita-

liano ». Noi sappiamo che sul piano della cultura, dell'arte, della storia, della geografia, del folclore, degli usi e dei costumi europei c'è tutta una tradizione di fraternità, di interdipendenza, di interessi, di caratteri, di significati e di destini comuni da riscoprire e da sostituire all'impostazione prettamente nazionalistica della educazione e dello studio. E' come scoprire la storia dei membri di una famiglia di spera che si ritrovano in una più ampia casa le cui mura non sono più i confini nazionali. E' per questo che la nuova trasmissione, curata da un esperto di programmi scolastici, Antonio Tatti, avrà un titolo che suona più d'un auspicio: La mia casa si chiama Europa.

Riservata al vicino

«Quando, la sera, il mio vicino apre il televisore, io non posso più ascoltare la radio. Vi pare giusto?» (Prof. Giacomo Pasquale - Salerno).

Signor «Vicino» è a lei che ci rivoliamo. Anche il prof. Pasquale ha diritto di ascoltare la radio. Come? Non sapeva di disturbarlo? Ora che lo sa non lo disturberà più. Grazie, sa.

Contro gli applausi

«E' proprio necessario, durante la trasmissione diretta di concerti e di opere liriche, farci ascoltare anche gli interminabili e noiosissimi applausi? I tecnici non possono stroncarli?» (Leonida Attilio Drago - Catania).

Potrebbero «stroncarli», ma sarebbe una crudeltà. Che male fanno?

Evviva e Abbasso

«Vorrei congratularmi con Silvio Noto il quale, anche presentando un difficile spettacolo televisivo dedicato ai maghi, è stato simpaticissimo: un vero «mago del palcoscenico»» (Ottavia F. - Poggio V.).

Molto bravi i maghi di Santa Margherita. Più bravi ancora se fossero riusciti a far sparire Silvio Noto» (Ugo Fietta - Udine).

Silvio Noto ringrazia entrambi.

La sagra meteorologica

«Il 18 o il 19 luglio, aprendo a caso la radio, sentii queste parole che trascrivono così come le ricordo: L'anno geofisico sarà la

sagra della meteorologia. I tredici milioni di dati che perverranno entro il 1958 al Centro di Ginevra consentiranno di trarre dei sicuri elementi statistici. Poi la trasmissione finì. Di che dati si tratta?» (Ins. Leopoldo Maturi - Caserta).

Entro la mezzanotte del 31 dicembre 1958, un milione di schede con 13 milioni di dati, provenienti da 96 Paesi, si saranno accumulate al Centro meteorologico mondiale che ha sede a Ginevra. Da tutto il mondo, per tutta la durata dell'anno geofisico, verranno infatti presi dati completi delle condizioni atmosferiche in diverse ore del giorno, al centro dell'Africa come al Polo Sud, in Groenlandia come nell'Isola di Pasqua. Trascritti su appositi moduli, i rilievi meteorologici saranno spediti a Ginevra dove verranno raccolti in una specie di casellario filmato. Poi saranno studiati e interpretati. A questa grande esplorazione del tempo parteciperanno 5700 stazioni distribuite sui mari, sui monti, nei deserti. 2 mila sono stazioni terrestri; altre 2 mila si trovano a bordo di navi; 1000 sono incaricate di lanciare palloni sonda e 700 sono addette esclusivamente all'osservazione aerologica. Ognuno di questi posti avanzati nella battaglia contro i misteri meteorologici deve compiere quattro rilievi ogni 24 ore.

Due anni fa

«Seusate se vi richiedo una notizia trasmessa dalla radio due anni fa, il 16 ottobre del 1955, ma è cosa che mi sta molto a cuore per ragioni intuitive. La notizia riguarda le malattie dovute alla lavorazione di materie plastiche» (Angelo B. - Mathi Canavese).

Eccole la notizia: L'esame in serie di opere di una fabbrica di sostanze plastiche ha rivelato delle alterazioni a carico dell'apparato digerente in circa il 25 per cento dei lavoratori. Lo studio spagnolo Sangro, analizzando questi casi, ha recentemente notato che, tranne in due soggetti, le turbe digestive consistevano in duodenite granulosa a grani più o meno fini, interessanti quasi sempre il primo segmento duodenale. Soltanto in un caso la lesione antra colpiva tutto il duodeno. Alcuni lavoratori presentavano nel medesimo tempo una gastrite ipertrofica o atrofica. Il chimismo gastrico era variabilissimo in questi ammalati la cui sintomatologia era costituita prevalentemente da dolori tardivi a ritmo periodico e dimagrimento. La fabbrica di materie plastiche, oggetto di studio, utilizzava sostanze a base di cloruro di polivinilico, poliacetilene, cloridrico e dall'acetilene. Probabilmente il responsabile della lesione duodenale è il cloro, tanto più che un gran numero di operai di tale fabbrica presentavano altri segni di irritazione da cloro alla congiuntiva, alle mucose, alle vie respiratorie, alla pelle e ai denti».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Un ripetitore per Crotone

«Ho sentito dire che sarà installato un ripetitore nel Marchesato di Crotone, ma ancora fino ad oggi non vediamo nulla» (Michele Francesco - Crotone).

La informiamo che pochi già iniziati i lavori per installare un ripetitore a San Nicola dell'Alto. Confidiamo che essi vengano condotti a termine nei prossimi due mesi.

Eletttrizzazione dei dischi

«Diversi miei dischi a microscopio si sono elettrizzati. Vorrei sapere se per eliminare tale inconveniente basta applicare ai giradischi il filtro elimina-fruscio» (Bruno Mibelli - Savona).

L'eletttrizzazione cui vanno soggetti particolarmente i dischi a microscopio, forse per il materiale di cui sono fatti, fa sì che essi attraggano il pulviscolo il quale depositandosi nel solco produce fruscio. Per effetto dell'attrazione elettrostatica il pulviscolo aderisce così fortemente al disco che è difficile eliminarlo con la semplice azione di una spazzola o di un getto d'aria.

Qualche vantaggio si ha lavando il disco con liquidi detergenti, ma l'operazione è alquanto delicata perché occorre, avvenuto il lavaggio, sciaguarlo abbondantemente il disco stesso con acqua distillata onde evitare il deposito dei minerali che sono contenuti nelle acque normali. In conclusione, la miglior cosa è fare tutto il possibile per mantenere i dischi al riparo dalla polvere.

Il filtro per l'eliminazione del fruscio è un organo elettrico che eliminando una parte delle frequenze acustiche riprodotte dal giradischi impedisce l'ascolto del fruscio stesso, ma inevitabilmente si ha pure un peggioramento nella qualità della riproduzione.

Commutazione

«A volte accade che l'immagine sia disturbata dall'effetto sabbia; la cosa dura pochi istanti, dopodiché si nota una improvvisa variazione di luminosità e la sabbia sparisce. Ricevo il trasmettitore di Monte Conero» (Enea Rossini - Senigallia).

Il Centro di Monte Conero è collegato al resto della rete con un collegamento a microonde Peggia-Nerone-Conero ed inoltre usufruisce, come tutti gli altri, di un collegamento di emergenza consistente nel ricevere con un ricevitore di qualità una delle stazioni trasmittenti vicine. In tal modo è assicurata una riserva nell'evenienza che il collegamento a microonde subisca un guasto od una evanescenza nella propagazione.

Quanto lei ha potuto constatare non è stato quindi altro che l'effetto della commutazione del trasmettitore dal collegamento preferenziale a quello di riserva.

Alone nero

«Perché allorché viene ripreso dalla televisione un oggetto molto luminoso, compare intorno ad esso un alone nero?» (Carlo Sabarini - Vigevano).

E' un difetto tipico dei tubi da ripresa contenuti nelle camere televisive che, come è noto, hanno il compito di trasformare le variazioni di luce delle immagini in variazioni di ampiezza di un segnale elettrico. Il difetto consiste nel fatto che tali tubi non possono sopportare variazioni di luminosità, fra particolari adiacenti di una immagine, superiori ad un certo valore.

Nei limiti del possibile si cerca perciò di evitare che le scene da riprodurre contengano particolari troppo brillanti.

Preenfasi

«E' vero che in modulazione di frequenza occorre procedere ad una particolare alterazione di ampiezza dei diversi suoni prima di trasmetterli?» (Giovanni Romani - Lodi).

Si dimostra teoricamente, e l'esperienza lo conferma, che in un sistema di trasmissione composto da un trasmettitore MF e da un ricevitore si ottiene un miglioramento della qualità se si fa in modo che l'ampiezza delle frequenze acustiche che si inviano al trasmettitore aumenti gradualmente e con una certa legge passando dalle frequenze basse alle più alte ed applicando poi il processo esattamente opposto ai segnali usciti dal ricevitore.

Questi due processi vengono chiamati «preenfasi» e «deenfasi» e sono di generale applicazione nella tecnica delle trasmissioni a modulazione di frequenza.

Giradischi a sedici giri

«In una discussione fra amici c'era chi sosteneva che esistono giradischi con solo tre velocità (33-45-78).

Il sottoscritto ha affermato invece che è uscito un nuovo giradischi con quattro velocità perché alle tre esistenti si è aggiunta quella a sedici giri.

Vi saremmo grati se volesse fornire cortesemente il vostro parere» (Ivo Pellegrini - Carrara).

Sono già in commercio giradischi a quattro velocità (33 1/3, 45, 78 e 16 2/3 giri) e si trovano anche i dischi incisi a 16 giri ma si tratta per ora esclusivamente di incisioni di pezzi parlanti, forse perché è difficile assicurare, a questa velocità, la necessaria uniformità di moto per ottenere riproduzioni musicali perfette. Il vantaggio evidente della bassa velocità sta nel fatto che a parità di dimensioni di disco si hanno incisioni a più lunga durata.

100 CANZONI IN REPERTORIO

In seguito ad invito rivolto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana alla Società Italiana Autori ed Editori, la scelta delle 100 canzoni da includere nel repertorio radiofonico di musica leggera in base al concorso bandito nella scorsa primavera sarà effettuata a cura di Commissioni nominate dalla RAI su indicazione dei rappresentanti della SIAE in seno alla Commissione di Consulenza e Collaborazione RAI-SIAE.

Tali Commissioni dovranno espletare il loro lavoro di scelta entro il prossimo mese di settembre.

I titoli delle cento canzoni che in seguito alle decisioni delle Commissioni saranno incluse nel repertorio radiofonico saranno resi noti attraverso pubblicazione sul «Radiocorriere».

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Prev. del tempo per i pescatori
6.45 **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Clemente Riva
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 — Concerto dell'organista **Gennaro D'Onofrio**
 D'Onofrio: Suite da concerto
10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate: Dagheia avanti un passo**, a cura di Zigiò
12 — **Orchestra diretta da F. Ferrari**
 Cantano Marisa Brando, Rino Palombo, Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli, il Trio Aurora e Franca Frati
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.15 **Canta Eva Nova** con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
14.30 Musica operistica
 Smetana: Libussa, ouverture; Berlioz: La damnation de Faust; a) «Su queste rose», atto terzo, b) Serebna e c) «Iai tu qui?»; Wagner: La Walkiria: «Cede il verno» (finale atto primo)
15 — Erskine Caldwell: Mi presento alla radio
15.15 Martin Harris all'organo Hammond
15.30 Canzoni in vetrina
16 — * Fantasia musicale
16.45 **Cronache dell'impossibile di Margherita Cattaneo**
 Il tavolino delle tre sorelle
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Umberto Benedetto
17.25 **Giuliani** (rev. Giazotto): *Serenata per archi con traversiere* (Flautista Arrigo Tassinari)
 Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Pietro Argento
17.45 Da Piazza S. Pietro in collegamento con la Radio Vaticana
 Messaggio del S. Padre Pio XII alla Gioventù Operaia Cristiana in occasione del Congresso Internazionale a Roma
18.25 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **FRANCO CARACIOLO**
 con la partecipazione della pianista **Maria De Concillis**
 Bach: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Paribenì: I ciechi di Bruges, passacaglia per orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.45 La giornata sportiva
20 — * **Musiche da film**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Buitoni Sansapolo)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
TRE PIZZICHI DI FOLLIA
 Rivista dell'altro ieri di **Dino Verde** - Compagnia del Teatro Comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di **Maurizio Jurgens**
21.30 * **Una notte a Venezia**
 Armando Trovati e la sua orchestra
22 — Dalla XVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Radiocronaca dell'inaugurazione (Radiocronista Lello Bersani)
 (vedi articolo illustrativo a pag. 17)
22.30 **Concerto del violinista André Gertler e del pianista Antonio Beltrami**
 Hasse: Sonata in mi minore: a) Adagio, b) Vivace, c) Andante, d) Molto vivace; Brahms: Sonata in re minore, op. 108: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato
23 — * **Incontri: Danny Kaye**
23,15 **Giornale radio** * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **La civiltà bizantina**
 a cura di Giuseppe Schirò
 L'ellenismo di Bisanzio
17 — **César Franck**
 Sinfonia in re minore
 Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
 Orchestra Sinfonica di Roma della
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 I viaggi di James Boswell, a cura di Giuseppe Lazzari
19.30 **Gerolamo Frescobaldi**
 Messa della domenica (dai « Fiori musicali »)
 Toccata avanti la Messa (della domenica) - Kyrie - Kyrie (alto modo) - Christe - Christe (alto modo) - Kyrie - Kyrie (alto modo) - Kyrie (ultimo) - Canzona dopo l'Epistola - Ricercare dopo il Credo - Ricercare (alto modo si placet) - Toccata romantica per l'Elevazione - Canzona dopo il Communio
 Organista Ferruccio Vignarelli
20 — **La razionalizzazione del commercio in Italia**
 Giuseppe Tucci: *Il ruolo del commercio nei Paesi più progrediti*
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 Felix Mendelssohn (1809-1847)
 Sommernachtsstraum musiche di scena op. 61
 Ouverture (op. 21) - Scherzo - Elfenmarsch - Canto e coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Tanz von Rüppel - Finale
 Solisti: Rita Strehl, soprano; Diana Eustrati, contralto
 Orchestra Filarmonica di Berlino e Rias-Kammerchor, diretti da Ferenc Fricsay
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **L'OPERA DEI MENDICANTI** di John Gay - Traduzione di C. V. Lodovici

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Orlando**, fortune letterarie e teatrali, a cura di Mauro Pezzati
13,45-14,30 * **Musiche di Albeniz e Bloch** (Replica dal « Concerto di ogni sera » del sabato 24 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
 (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
 Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
 Pinchi-Intra: Good bye Paris; Ardougat: Scialli-Scialli; Minorette-Seracini: C'e quacuno; Nisa-Redi: Susanna e i tre con beu; Berlini-Boulanger: La mia preghiera; Bonagura-Innocenzi: Saracena
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Noi le cantiamo così
 Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
7.50 **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
 (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
 Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
 Pinchi-Intra: Good bye Paris; Ardougat: Scialli-Scialli; Minorette-Seracini: C'e quacuno; Nisa-Redi: Susanna e i tre con beu; Berlini-Boulanger: La mia preghiera; Bonagura-Innocenzi: Saracena
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Noi le cantiamo così
 Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.25-18.30 Parla il programmatista

- Musica di Benjamin Britten** (dalle arie originali)
 La mendicante Wanda Tettoni
 Madama del Sofia Miti Truccato Pace
 (Giulio Raspari Dandolo)
 Il Sofia Franco Calabrese
 (Luigi Pavese)
 Polly Jolanda Gardino
 (Adriana Parrella)
 Il capitano Macheath Herbert Handi
 (Nino Manfredi)
 Il Toppi Lino Puglisi
 (Manlio Busoni)
 Lucy Del Toppi Lidia Martignetti
 (Antonella Steni)
 Il Truffa Walter Brunelli
 (Elio Pandolfi)
 Madama Lusinga Leonarda Bettarini
 Susy Borsanera Luisella Visconti
 Madama Battibecco Zoe Incroci
 Dolly Portaperta Dedy Sanagnone
 Madama Porcacciera Nini Pisu
 Molly Faccinbronzo Tatiana Farnese
 Betty Tuttiofare Graziella Maranghi
 Jenny Lungamano Vera Presti
 (Elda Tattoli)
 Harry Paddington Franco Latini
 Ben Mullinello (Rocco D'Assunta)
 Wat Tenebrone Raffaele Vanzi
 Matteo La Zecca Dimitri Lopatoff
 (Renato Puri)
 Jimmy Agonia Silvio Noto
 Ned Battocchio Giuberto Mazzi
 Il taverniere Carlo Cecchi
 Il cameriere Renzo Palmer
 La signora Pillacchera Anna Maria Rota
 (Nora Pangrazzi)
Direttore Ferruccio Scaglia
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Nino Meloni
 (vedi articolo illustrativo a pag. 3)
 Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
 Libri ricevuti

- Orchestra diretta da Bruno Canfora**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 **Solisti alla ribalta**
15 — **Finestra a Marechiaro**
 Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno
15.30 **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
VI AVIAI
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi
 Nel corso del programma:
 Notizie sportive
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO

- 19,30** * **Renato Carosone e il suo complesso**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo
 (Idrolitina)
20 — Segnale orario - Radiosera
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
SPETTACOLO DELLA SERA
 Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
 Avventura di fantascienza coniugale di **Simoneffa e Zucconi**
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di **Renzo Tarabusi**
21 — **CANTERETE CON NOI**
 Fantasia musicale con Wilma De Angelis, Arturo Testa e il Quartetto Radar
 Orchestra diretta da Angelo Brigada
 Presenta Nunzio Filogamo (Galbani)
22 — **Musica dallo schermo**
LA FELICITA' NON SI COMPRA
22.30 * **Dal labbro il canto**
 Romanze e arie d'amore
23-23.30 * **Musiche per i vostri sogni**



Alla pianista **Maria De Concillis** è affidata la parte solistica nel concerto sinfonico che va in onda alle 18.25 per il Programma Nazionale. Allieva di Sigismondo Cesti e di Carlo Zecchi, Maria De Concillis è attualmente titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio « S. Pietro a Majella » di Napoli

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-6.30: Musica da ballo - 6.36-1: Canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Strumenti in libertà - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi senza confine - 3.06-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.36-4: Musiche operistiche - 4.06-4.30: Archi e melodie - 4.36-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Farsia d'orchestra - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Margherita Cattaneo

IL TAVOLINO DELLE TRE SORELLE

Poiché cronaca significa narrazione storica di avvenimenti secondo l'ordine dei tempi, saremmo portati a ritenere che il titolo di questa serie, «Cronache dell'impossibile», rechi in sé un'antitesi. Ma è la stessa Margherita Cattaneo a chiarire il vero significato dell'espressione precisando che «Queste storie insolite sono vere. Rappresentano i primi barlumi di qualche scoperta o di qualche conquista che l'uomo in seguito realizzò. I loro protagonisti, sognatori, inventori, talvolta mistificatori, puntarono sull'impossibile; e, suscitando il riso o l'ammirazione, divulgando il loro segreto o portandolo con sé nella tomba, fecero le prove dell'avvenire per tutti noi». Chi abbia seguito le trasmissioni che hanno preceduto *Il tavolino delle tre sorelle*, sa come la scrittrice, sapientemente al-

Ore 16,45 - Program. Nazionale

ternando la vicenda comica alla drammatica, abbia avuto la nostra attenzione con il famoso giocatore di scacchi, i primi tentativi di navigazione subacquea, la pietra filosofale e perfino un'anatra vera che si diceva falsa (o falsa che si diceva vera). Da tutti questi argomenti quello de *Il tavolino delle tre sorelle* si differenzia per essere più carico di mistero, per attingere più degli altri al soprannaturale: vi si narra infatti di come ebbe inizio la pratica di alcuni comuni mortali, attraverso medium e tavolini a tre gambe, con il mondo degli «spiriti». Gli «spiriti», beninteso, risalgono a molto addietro nei secoli; ma l'aver pensato al portentoso tavolino, l'aver pensato, ci si passi il termine, a commercializzare le facoltà medianiche (autentiche o false) di alcune persone non è avvenimento che si perda nella notte dei tempi. Furono le sorelle Fox, prima soltanto Margherita e Caterina, e poi anche Lea, le quali in pieno Ottocento iniziarono i loro rapporti con gli «spiriti picchiatori» (così allora chiamati per quel batter colpi sulle pareti o sui tavoli). Da Hydesville, presso New York, ove le sorprendenti sorelle compiono i primi esperimenti, la moda, davvero di moda è il caso di parlare, dilagò rapidamente per tutta l'America e poi per l'Europa. Come si può immaginare, è impossibile distinguere nella sorprendente storia delle tre sorelle fin dove arrivò la buona fede e dove inizi l'inganno. Ma proprio per questo la vicenda narrata da Margherita Cattaneo ci appare ancora più curiosa ed interessante, una vicenda che diremmo estremamente fantastica sebbene sia realmente accaduta.

C. R.R.

TELEVISIONE

domenica 25 agosto

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** S. Messa
- 16** Pomeriggio sportivo comprendente
a) da Monza. Selezione Nazionale pattinaggio artistico a rotelle in vista dei prossimi Campionati Mondiali
b) Armii azzurri a Duisburg
- Rassegna degli equipaggi e degli scafi che, nelle diverse specialità, rappresenteranno l'Italia nei prossimi Campionati Europei di canottaggio a Duisburg.
- 17.30** EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma
Manifestazione J.O.C.

Ripresa diretta da Piazza S. Pietro, alla presenza del Santo Padre, delle fasi più salienti del raduno di trentamila delegati della Gioventù Operaia Cristiana (J.O.C.) provenienti da tutte le parti del mondo. Quattrocento giovani, rappresentanti di tutti i Paesi, eseguiranno una spettacolare rievocazione scenica e corale del movimento della J.O.C. su un palcoscenico costruito intorno all'obelisco al centro della Piazza.

18.30 Notizie sportive

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Esso Standard Italiana - Fôr-mica - Sunil - G. B. Pezzoli)

- 21** Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.05** Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia:
Ripresa diretta della serata inaugurale della 18ª Mostra internazionale d'Arte cinematografica
Telecronisti: Emma Danieli e Nino Vascon
Ripresa televisiva di Franco Morabito
(vedi articolo illustrativo a pag. 17)
- 22.35** Una voce, una chitarra e una luna americana
Canzoni di Nicola Paone
- 23** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 23.25** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione



Nino Vascon, che effettua con Emma Danieli la telecronaca della serata inaugurale della diciottesima Mostra internazionale d'Arte cinematografica. La manifestazione ha luogo come di consueto nel Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

TELEMATCH

(segue da pag. 19)



Per essersi incontrati, conosciuti, fidanzati, sposati, tutto nel giro di undici giorni, i coniugi Pompucci non possono certo dire di non essere stati segnati dalla fortuna: se il loro matrimonio è poi sempre proseguito così sereno pur nelle peripezie a cui la vita della famiglia è andata incontro, s'intendono perfettamente, non solo in italiano, ma anche in non poche delle lingue estere che costituiscono la passione del marito (ne sa una decina) compreso il bantù, che lei parla e lui addirittura scrive, appreso durante il loro soggiorno di tre anni nel Niassaland. Marito e moglie — spiegavano prima di entrare in trasmissione — in quella lingua si dicono rispettivamente «mwamuna» e «inkazi». In italiano invece bisognerebbe dire «Anime gemelle». In realtà questo è un concetto successivo al quale i negri dell'Africa centrale non sono ancora arrivati (le traduzioni bantù infatti non sembrano fedelmente possibili) e a cui gli stessi italiani giungono con estrema difficoltà. Ne hanno fatto le spese gli stessi coniugi Pompucci che dopo aver superato brillantemente tre turni di prove sono caduti alla penultima domanda

Il «Mimo per tutti»,

I nomi dei vincitori del «Mimo per tutti» di domenica 11 agosto saranno comunicati domenica 25 insieme coi nomi dei vincitori di domenica 18.

impermeabili di lusso su misura

consegnati direttamente dalla fabbrica con prova gratuita a domicilio

★ a scelta fra decine di tipi moderni in assortimento di stoffe e tinte nuove

12 anni di garanzia

certificato ufficiale di collaudo

Denaro rimborsato se non di vostro gradimento

★ Comodità di pagamento anche **RATE**

Prezzi imbattibili per uomo da L. 15.400 per donna da L. 15.800 in più

Laurenzi

dal 1937 Fabbrica Impermeabili

Via Ennio 27-a Milano 801

gratuito e senza impegno: gentilezze, consigli, listino prezzi e campionario completo stoffe e tinte

con gli acquirenti per cortesia

SARDEGNA
8,30 **Pier gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).

12 **Ritmi ed armonie popolari sarde**, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 **Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Andung - für die Landwirte - Tölzer Knabenchor - Unterhaltungsmusik mit Bruno Clair - Nachrichten zu Mittag - Programmwochau - Lotztoehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Plose 11).

12,40 **Trasmisione per gli agricoltori** in lingua italiana - Canti bellissimi - Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11 - Pagnella 11 - Rovereto 11 - Trento 2 - Trento 2 - Pagnella 11 - Rovereto 11).

20,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Das Veilchen von Montmartre - Operette von E. Kolman (Bandurche - Bandurche - Bandurche - Bandurche) (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 **Servizio religioso evangelico** (Trieste 1).

9,15 **Armando Sciascia e la sua orchestra** (Trieste 1).

9,40 **Frank Martini: Piccola sinfonia concertante** - Memori dell'orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet (Trieste 1).

10-11,15 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Le canzoni di Gianni Ravera e Grazia Grest: Gioia di vivere; Danna-Gadini: La rete; Olivares: Tuppe tuppe tu; Rosel: Vogliamoci tanta bene; D'Anzi: Amore come sei; Vian-Fiore: E rose d'ore; Canina: Focu vivu; Fanciu: Guaglione - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Quando si cantava in italiano» - vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 **La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A).

8 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 **Trasmisione per gli agricoltori** - 9,30 Liszt: Rapsodia spaziale (Dischi).

10 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** - 11,35 Musica varia operistica - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 **Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13,30

MARZIANI

— Attenzione, ragazzi: è armato!

Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,17 Billy May e la sua orchestra (Dischi) - 16 Echi dell'America del Sud - 17 Cori sloveni - 18 Mendelssohn: Trio n. 1 in re minore (Dischi) - 18,30 Gioventù al microfono - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Giornale radio** - 20,35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,40 **La mezz'ora religiosa cattolica** - 20,45 **Notiziario** - 20,50 **Notiziario** - 20,55 **Notiziario** - 21,00 **Notiziario** - 21,05 **Notiziario** - 21,10 **Notiziario** - 21,15 **Notiziario** - 21,20 **Notiziario** - 21,25 **Notiziario** - 21,30 **Notiziario** - 21,35 **Notiziario** - 21,40 **Notiziario** - 21,45 **Notiziario** - 21,50 **Notiziario** - 21,55 **Notiziario** - 22,00 **Notiziario** - 22,05 **Notiziario** - 22,10 **Notiziario** - 22,15 **Notiziario** - 22,20 **Notiziario** - 22,25 **Notiziario** - 22,30 **Notiziario** - 22,35 **Notiziario** - 22,40 **Notiziario** - 22,45 **Notiziario** - 22,50 **Notiziario** - 22,55 **Notiziario** - 23,00 **Notiziario** - 23,05 **Notiziario** - 23,10 **Notiziario** - 23,15 **Notiziario** - 23,20 **Notiziario** - 23,25 **Notiziario** - 23,30 **Notiziario** - 23,35 **Notiziario** - 23,40 **Notiziario** - 23,45 **Notiziario** - 23,50 **Notiziario** - 23,55 **Notiziario** - 24,00 **Notiziario**.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario** (n. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 **Orienti cristiani** - Rubrica - Musica (n. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9,5 **Messa Latina** in collegamento con la Rai (n. 48,47; 41,21; 31,10; 196; 384). Venerdì: **Trasmisione per gli infermi** (n. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ALGERIA
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
18,72 **Danzante**, 19,30 **Varietà** 20,15 **Musica folkloristica**, 20,30 **Jazz sinfonico**, 21 **Notiziario**, 21,30 **Pascal Lloverna**, inchiesta poliziesca di Jean Simonet, 22,30 **Concerto sinfonico popolare**, 23,30-23,45 **Notiziario**.

IN FAMIGLIA

— Si può sapere dov'è il telefono?

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 70 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marseille 1 Kc/s. 1070 - m. 380,4; Lille 1 Kc/s. 1370 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 **Notiziario sportivo**, 19,15 **Piccolo notiziario del teatro francese**, 19,35 **Musica per una principessa**, 20 **Notiziario**, 20,30 **Il romanticismo di Brest**, 21 **La strada del giorno**, 22,10 **Notiziario di jazz**, 22,40 **Notiziario**, 22,45 **Musica da ballo**, 23,15-23,30 **Musica leggera**.

PARIGI-INTER
(Nica 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouët Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19 **Notiziario**, 19,30 **Dal Festival della fisimonia** a Sarrebruck diretto da Peter Marx, 22 **Musica leggera**; Percy Faith e la sua orchestra, 22,30 **Il bel Danubio blu**, 23,25 **Notiziario**, 23,30 **Musica da ballo**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,30 **Semplici al pianoforte**, 19,40 **La mia cuoca** e la sua bambolina, 19,45 **Notiziario**, 20 **Tina Turner** e i suoi amici, 20,15 **Henri Crolla** e la sua chitarra, 20,20 **Suspense**, 20,40 **Fredy** e il suo organo, 20,45 **Les compagnons de l'Aventure**, 21 **Anna** scopre l'opere: **Pompanilla**, 21,30 **Feste sulla Costa Azzurra**, 21,45 **Spagna**, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Concerto diretto da Charles Munch**, 22,30 **Sinfonia n. 6**, 22,35 **Debut**: **Prélude al mattino**, 22,40 **Ravel**: **Introduzione e allegro per organo**, 22,45 **Clarinete e quartetto**, 22,50 **Rapsodia spagnola**, 23,15 **Notiziario**, 23,30 **Radio Club Montecarlo**, 24,00-24 **Notiziario**.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 **Notiziario**, Sport, 19,30 **Domenica al Partito libero democratico**, 20 **Musica varia**, 21,45 **Notiziario**, Sport, 22,15 **Ritmi**, 23 **Harold Bantier** ed il suo complesso, 23,15 **The Skymasters** diretti da Bob Rowell, 23,30 **Notiziario**, 23,45 **Concerto per violino in re maggiore**, 23,55 **Debut**: **Sinfonia n. 1**, 24,00 **Notiziario**.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Assio**, 19,35 **Notiziario**, 19,40 **Il spirito del tempo**, 20 **Dal Festival di Lucerna**, 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Herbert von Karajan, 20,35 **Notiziario**, 20,40 **Concerto di musica leggera** diretto da Paul Bonneau, 20,45 **Serata parigina**, 21,10 **Le ricche** e del poema **leggendario**, dalla **Legende des siècles**, di Victor Hugo a cura di Alain Cuny, 22,45 **Musica da camera**, 23,30 **Musica leggera**, 23,46-23,59 **Notiziario**.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)
19 **Belle voci**, Hilde Guden, soprano, Anton Dermota, tenore, Broni scelli, 19,30 **Notiziario**, Sport, 20 **Bosoni**: **Turandot**, Suite per orchestra; **Beethoven**: **Concerto n. 3** per piano e orchestra in do min. op. 21, Solista Paul Baumgartner, direttore d'orchestra H. Müller-Kray, 21 **Conversione** di Hans Sattler, su una isola deserta, 10,15 **Notiziario**, 10,30 **Musica di Vaughan Williams**, 10,45 **Complessi ritmici**, 11 **Notiziario**, 11,15 **Notiziario**, 11,30 **Notiziario**, 11,45 **Notiziario**, 12 **Notiziario**, 12,30 **Doppio misto**, 13,15 **Invito alla danza**, Concerto diretto da Vilem Tausky, Solista: clavicembalista George Malcolm, 14 **Notiziario**, 14,15 **Il vento fra i salici**, di Kenneth Grahame, 5° episodio, 15,15 **Mozart**: **Concerto per fagotto** e orchestra, diretto da Colin Davies, Solista: Archie Camm, 16,15 **Melodramma**: **Victoriano**; **Sweeney Todd**, di George Dibdin Pitt, scritto e narrato da H. A. L. Craig, 17 **Notiziario**.

TRASMETTIMENTO DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)
19,05 **Notizie sportive**, 19,25 **Concerto sinfonico**, 19,40 **Notiziario**, Rassegna politica della settimana, 20 **Debussy**: **La mer**; **S. Prokofiev**: **Sinfonia classica**; **M. Mussorgsky**: **Quadri di una esposizione** (direttore Arturo Toscanini), 21,15 **La questione degli Indiani nell'USA**, a cura di Karl O. Paetel, 21,30 **Orchestra**.

Kurt Edelhagen, 22 **Notiziario**, Sport, 22,45 **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**, 0,10-1,10 **Musica da ballo**, 1,15-4,30 **Musica fino al mattino**.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 **Notiziario**, 18,15 **Concerto diretto da Vilem Tausky**, Solisti: tenore Rowland Jones; chitarrista Julian Bream, Maestro del Coro: Cyril Gell, 19 **Notiziario**, 19,15 **Concerto sinfonico**, 19,30 **Concerto sinfonico**, 19,45 **Concerto sinfonico**, 19,55 **Concerto sinfonico**, 20,05 **Concerto sinfonico**, 20,15 **Concerto sinfonico**, 20,25 **Concerto sinfonico**, 20,35 **Concerto sinfonico**, 20,45 **Concerto sinfonico**, 20,55 **Concerto sinfonico**, 21,05 **Concerto sinfonico**, 21,15 **Concerto sinfonico**, 21,25 **Concerto sinfonico**, 21,35 **Concerto sinfonico**, 21,45 **Concerto sinfonico**, 21,55 **Concerto sinfonico**, 22,05 **Concerto sinfonico**, 22,15 **Concerto sinfonico**, 22,25 **Concerto sinfonico**, 22,35 **Concerto sinfonico**, 22,45 **Concerto sinfonico**, 22,55 **Concerto sinfonico**, 23,05 **Concerto sinfonico**, 23,15 **Concerto sinfonico**, 23,25 **Concerto sinfonico**, 23,35 **Concerto sinfonico**, 23,45 **Concerto sinfonico**, 23,55 **Concerto sinfonico**, 24,05 **Concerto sinfonico**.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1505; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 **Notiziario**, 19,30 **Orchestra Palm Court** diretta da Max Jaffa e la cantante Constance Shockley, 19,40 **Concerto sinfonico**, 19,50 **Concerto sinfonico**, 20,00 **Concerto sinfonico**, 20,10 **Concerto sinfonico**, 20,20 **Concerto sinfonico**, 20,30 **Concerto sinfonico**, 20,40 **Concerto sinfonico**, 20,50 **Concerto sinfonico**, 21,00 **Concerto sinfonico**, 21,10 **Concerto sinfonico**, 21,20 **Concerto sinfonico**, 21,30 **Concerto sinfonico**, 21,40 **Concerto sinfonico**, 21,50 **Concerto sinfonico**, 22,00 **Concerto sinfonico**, 22,10 **Concerto sinfonico**, 22,20 **Concerto sinfonico**, 22,30 **Concerto sinfonico**, 22,40 **Concerto sinfonico**, 22,50 **Concerto sinfonico**, 23,00 **Concerto sinfonico**, 23,10 **Concerto sinfonico**, 23,20 **Concerto sinfonico**, 23,30 **Concerto sinfonico**, 23,40 **Concerto sinfonico**, 23,50 **Concerto sinfonico**, 24,00 **Concerto sinfonico**.

ONDE CORTE
Ore Kc/s. m.
5,30 - 8,15 9410 31,88
5,30 - 8,15 12095 24,80
7 - 8,15 15110 19,85
10,15 - 11 17790 16,86
10,15 - 11 21640 18,86
10,30 - 22 15070 19,91
11,30 - 18,15 21630 13,87
11,30 - 19,15 25720 11,66
13,30 - 22 15110 19,85
14 - 14,15 21640 13,86
18 - 22 12095 24,80
19 - 21,15 21630 13,87
21 - 22 9410 31,88

5,30 **Notiziario**, 6 **Orchestra leggera della BBC** diretta da Leo Wurmser, 6,45 **Musica di Vaughan Williams**, 7 **Notiziario**, 8 **Notiziario**, 8,30-9 **Dischi** per una isola deserta, 10,15 **Notiziario**, 10,30 **Musica di Vaughan Williams**, 10,45 **Complessi ritmici**, 11 **Notiziario**, 11,15 **Notiziario**, 11,30 **Notiziario**, 11,45 **Notiziario**, 12 **Notiziario**, 12,30 **Doppio misto**, 13,15 **Invito alla danza**, Concerto diretto da Vilem Tausky, Solista: clavicembalista George Malcolm, 14 **Notiziario**, 14,15 **Il vento fra i salici**, di Kenneth Grahame, 5° episodio, 15,15 **Mozart**: **Concerto per fagotto** e orchestra, diretto da Colin Davies, Solista: Archie Camm, 16,15 **Melodramma**: **Victoriano**; **Sweeney Todd**, di George Dibdin Pitt, scritto e narrato da H. A. L. Craig, 17 **Notiziario**.

17,45 **Pionista** Carl Bernard, 18,15 **Musica di Vaughan Williams**, 19 **Notiziario**, 19,30 **Vicenda di bolletti**: **Mam'zelle Angot**, di Leacac e **Les deux pigeons**, di Messager, Adattamento radiofonico di Ursula Rosenthal, 20,30 **Concetti**, 21 **Notiziario**, 21,15 **Festival di Edimburgo**: **Brahms**: **Sinfonia n. 4** in mi minore, eseguita dall'Orchestra sinfonica della Radio Bavarese diretta da Otto Klemperer, 22,15 **Orchestra Lou Preager**, 23,15-23,45 **L'Espresso Scott** investigativo, 23,45 **Concerto sinfonico**, 24,05 **Concerto sinfonico**, 24,15 **Concerto sinfonico**, 24,25 **Concerto sinfonico**, 24,35 **Concerto sinfonico**, 24,45 **Concerto sinfonico**, 24,55 **Concerto sinfonico**, 25,05 **Concerto sinfonico**, 25,15 **Concerto sinfonico**, 25,25 **Concerto sinfonico**, 25,35 **Concerto sinfonico**, 25,45 **Concerto sinfonico**, 25,55 **Concerto sinfonico**, 26,05 **Concerto sinfonico**, 26,15 **Concerto sinfonico**, 26,25 **Concerto sinfonico**, 26,35 **Concerto sinfonico**, 26,45 **Concerto sinfonico**, 26,55 **Concerto sinfonico**, 27,05 **Concerto sinfonico**, 27,15 **Concerto sinfonico**, 27,25 **Concerto sinfonico**, 27,35 **Concerto sinfonico**, 27,45 **Concerto sinfonico**, 27,55 **Concerto sinfonico**, 28,05 **Concerto sinfonico**, 28,15 **Concerto sinfonico**, 28,25 **Concerto sinfonico**, 28,35 **Concerto sinfonico**, 28,45 **Concerto sinfonico**, 28,55 **Concerto sinfonico**, 29,05 **Concerto sinfonico**, 29,15 **Concerto sinfonico**, 29,25 **Concerto sinfonico**, 29,35 **Concerto sinfonico**, 29,45 **Concerto sinfonico**, 29,55 **Concerto sinfonico**, 30,05 **Concerto sinfonico**, 30,15 **Concerto sinfonico**, 30,25 **Concerto sinfonico**, 30,35 **Concerto sinfonico**, 30,45 **Concerto sinfonico**, 30,55 **Concerto sinfonico**, 31,05 **Concerto sinfonico**, 31,15 **Concerto sinfonico**, 31,25 **Concerto sinfonico**, 31,35 **Concerto sinfonico**, 31,45 **Concerto sinfonico**, 31,55 **Concerto sinfonico**, 32,05 **Concerto sinfonico**, 32,15 **Concerto sinfonico**, 32,25 **Concerto sinfonico**, 32,35 **Concerto sinfonico**, 32,45 **Concerto sinfonico**, 32,55 **Concerto sinfonico**, 33,05 **Concerto sinfonico**, 33,15 **Concerto sinfonico**, 33,25 **Concerto sinfonico**, 33,35 **Concerto sinfonico**, 33,45 **Concerto sinfonico**, 33,55 **Concerto sinfonico**, 34,05 **Concerto sinfonico**, 34,15 **Concerto sinfonico**, 34,25 **Concerto sinfonico**, 34,35 **Concerto sinfonico**, 34,45 **Concerto sinfonico**, 34,55 **Concerto sinfonico**, 35,05 **Concerto sinfonico**, 35,15 **Concerto sinfonico**, 35,25 **Concerto sinfonico**, 35,35 **Concerto sinfonico**, 35,45 **Concerto sinfonico**, 35,55 **Concerto sinfonico**, 36,05 **Concerto sinfonico**, 36,15 **Concerto sinfonico**, 36,25 **Concerto sinfonico**, 36,35 **Concerto sinfonico**, 36,45 **Concerto sinfonico**, 36,55 **Concerto sinfonico**, 37,05 **Concerto sinfonico**, 37,15 **Concerto sinfonico**, 37,25 **Concerto sinfonico**, 37,35 **Concerto sinfonico**, 37,45 **Concerto sinfonico**, 37,55 **Concerto sinfonico**, 38,05 **Concerto sinfonico**, 38,15 **Concerto sinfonico**, 38,25 **Concerto sinfonico**, 38,35 **Concerto sinfonico**, 38,45 **Concerto sinfonico**, 38,55 **Concerto sinfonico**, 39,05 **Concerto sinfonico**, 39,15 **Concerto sinfonico**, 39,25 **Concerto sinfonico**, 39,35 **Concerto sinfonico**, 39,45 **Concerto sinfonico**, 39,55 **Concerto sinfonico**, 40,05 **Concerto sinfonico**, 40,15 **Concerto sinfonico**, 40,25 **Concerto sinfonico**, 40,35 **Concerto sinfonico**, 40,45 **Concerto sinfonico**, 40,55 **Concerto sinfonico**, 41,05 **Concerto sinfonico**, 41,15 **Concerto sinfonico**, 41,25 **Concerto sinfonico**, 41,35 **Concerto sinfonico**, 41,45 **Concerto sinfonico**, 41,55 **Concerto sinfonico**, 42,05 **Concerto sinfonico**, 42,15 **Concerto sinfonico**, 42,25 **Concerto sinfonico**, 42,35 **Concerto sinfonico**, 42,45 **Concerto sinfonico**, 42,55 **Concerto sinfonico**, 43,05 **Concerto sinfonico**, 43,15 **Concerto sinfonico**, 43,25 **Concerto sinfonico**, 43,35 **Concerto sinfonico**, 43,45 **Concerto sinfonico**, 43,55 **Concerto sinfonico**, 44,05 **Concerto sinfonico**, 44,15 **Concerto sinfonico**, 44,25 **Concerto sinfonico**, 44,35 **Concerto sinfonico**, 44,45 **Concerto sinfonico**, 44,55 **Concerto sinfonico**, 45,05 **Concerto sinfonico**, 45,15 **Concerto sinfonico**, 45,25 **Concerto sinfonico**, 45,35 **Concerto sinfonico**, 45,45 **Concerto sinfonico**, 45,55 **Concerto sinfonico**, 46,05 **Concerto sinfonico**, 46,15 **Concerto sinfonico**, 46,25 **Concerto sinfonico**, 46,35 **Concerto sinfonico**, 46,45 **Concerto sinfonico**, 46,55 **Concerto sinfonico**, 47,05 **Concerto sinfonico**, 47,15 **Concerto sinfonico**, 47,25 **Concerto sinfonico**, 47,35 **Concerto sinfonico**, 47,45 **Concerto sinfonico**, 47,55 **Concerto sinfonico**, 48,05 **Concerto sinfonico**, 48,15 **Concerto sinfonico**, 48,25 **Concerto sinfonico**, 48,35 **Concerto sinfonico**, 48,45 **Concerto sinfonico**, 48,55 **Concerto sinfonico**, 49,05 **Concerto sinfonico**, 49,15 **Concerto sinfonico**, 49,25 **Concerto sinfonico**, 49,35 **Concerto sinfonico**, 49,45 **Concerto sinfonico**, 49,55 **Concerto sinfonico**, 50,05 **Concerto sinfonico**, 50,15 **Concerto sinfonico**, 50,25 **Concerto sinfonico**, 50,35 **Concerto sinfonico**, 50,45 **Concerto sinfonico**, 50,55 **Concerto sinfonico**, 51,05 **Concerto sinfonico**, 51,15 **Concerto sinfonico**, 51,25 **Concerto sinfonico**, 51,35 **Concerto sinfonico**, 51,45 **Concerto sinfonico**, 51,55 **Concerto sinfonico**, 52,05 **Concerto sinfonico**, 52,15 **Concerto sinfonico**, 52,25 **Concerto sinfonico**, 52,35 **Concerto sinfonico**, 52,45 **Concerto sinfonico**, 52,55 **Concerto sinfonico**, 53,05 **Concerto sinfonico**, 53,15 **Concerto sinfonico**, 53,25 **Concerto sinfonico**, 53,35 **Concerto sinfonico**, 53,45 **Concerto sinfonico**, 53,55 **Concerto sinfonico**, 54,05 **Concerto sinfonico**, 54,15 **Concerto sinfonico**, 54,25 **Concerto sinfonico**, 54,35 **Concerto sinfonico**, 54,45 **Concerto sinfonico**, 54,55 **Concerto sinfonico**, 55,05 **Concerto sinfonico**, 55,15 **Concerto sinfonico**, 55,25 **Concerto sinfonico**, 55,35 **Concerto sinfonico**, 55,45 **Concerto sinfonico**, 55,55 **Concerto sinfonico**, 56,05 **Concerto sinfonico**, 56,15 **Concerto sinfonico**, 56,25 **Concerto sinfonico**, 56,35 **Concerto sinfonico**, 56,45 **Concerto sinfonico**, 56,55 **Concerto sinfonico**, 57,05 **Concerto sinfonico**, 57,15 **Concerto sinfonico**, 57,25 **Concerto sinfonico**, 57,35 **Concerto sinfonico**, 57,45 **Concerto sinfonico**, 57,55 **Concerto sinfonico**, 58,05 **Concerto sinfonico**, 58,15 **Concerto sinfonico**, 58,25 **Concerto sinfonico**, 58,35 **Concerto sinfonico**, 58,45 **Concerto sinfonico**, 58,55 **Concerto sinfonico**, 59,05 **Concerto sinfonico**, 59,15 **Concerto sinfonico**, 59,25 **Concerto sinfonico**, 59,

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**
Previs. del tempo - Boll. meteo.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**
Vivaldi (rev. Gunter Raphael): Concerto grosso in re minore n. 11 op. 3 da «L'estro armonico»: a) Allegro - Adagio, b) Largo, c) Allegro; Mozart: Concerto in fa maggiore n. 23 K. 488 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Pianista Emilio Riboli)
Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini, Gianni Traversi e Rosella Giusti
Businco: Ciao Giulietta, Pinchi-Valladi: Strade, Pinchi-Olivieri: Io preghero, Tregua-Colonnese: Quadrillo napoletano; Panzeri-Mascheroni: Pagherò, per questo amore pagherò; Da Vinci-Poggiali: Vecchia città; Rastelli-Fragna: Che cosa importa a me; Braschi-Checucci: Da quando; Devilli-Rodgers: Tutti lo diranno; Danna-Rampoldi: Fischio e me ne infischio
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Beilo e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * Canti sulla rosa dei venti
- 17** * **Curiosità musicale**
- 17.30** La voce di Londra
- 18** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Medicus: Fantasia sopra un tema di Mozart (Luisa De Sabbata, pianoforte); Quaranta: Musica per violino, viola e violoncello (con terzi di tono) (Matteo Reidi, violino; Lodovico Coccon, viola; Giuseppe Martorana, violoncello)
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Bartolomeo Belloni: Problemi attuali della medicina nucleare
- 18.45** **Franco Russo e il suo complesso**
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fe-nizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
«Scrittori in vacanza e Premi letterari», servizio dalla Versilia a cura di Leone Piccioni
- 20** * **Il club dei solisti**
Negli interv. comunicati commerciali
* Canzone di successo (Bustoni Sansopolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Quattro pagine dal Gargano
Documentario di Aldo Salvo

- 21.45** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Rena Gary Falachi e del tenore Todor Mazaroff
Pizzetti: Fedra, preludio; Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio»; Mozart: Il ratto dal serraglio: «Che pur aspro al core»; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Oh, quante volte»; Stravinski: Petruska: a) Gioco di bussolotti, b) Danza russa; Bizet: Carmen: «Io dico no, non son paurosa»; Puccini: La bohème: «Che gelida manina»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Ardon gli incensi»; Verdi: La forza del destino, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino



Il duo vocale Patrice e Mario, che partecipa al programma delle 22.45

- 22.45** **Duo**
Programma scambio fra la Radiodiffusion Television Française e la Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Marcel Coestier con i cantanti Annie Cordy, Dalida Patrice e Mario
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Robert Schumann
Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
Lento assai, Vivace - Lento assai (Romanza) - Vivace (Scherzo) - Lento, Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese
a cura di Renzo Tian
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Roussel (1869-1937): Le Festin de l'Araignée
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Coppola
S. Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra
Andante, Allegro - Tema e variazioni - Allegro, ma non troppo
Solisti William Kapell
Orchestra Sinfonica «Dallas», diretta da Antal Dorati
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **I Lloyd's di Londra**
a cura di Carlo Cipolla
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dall'«Ameto» di Giovanni Boccaccio: «Origine e nome di Firenze»
- 13.30-14.15** * **Musiche di F. Mendelssohn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 25 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Gino Conte e la sua orchestra**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Tempo d'estate**
Impressioni musicali di Tullio Formosa
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Pagine di poesia: Liriche di Cecco Angiolieri, Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Torquato Tasso, Vittorio Alfieri, Ugo Foscolo, Giosuè Carducci, Umberto Saba, Dino Campana, dette da Vittorio Gassman
Album del jazz
- 16.30** **Sui sentieri del West**
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi

- Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convali
Ottava puntata
Musica sotto il cielo
18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
* «Oh che bel castello»
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amedeo
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idroditina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MEZZO SECOLO DI CANZONI**
(ECCO)
- 21.15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
IL DESTINO DI CHIAMARSI ZADIG
Favola (ma non troppo) in due tempi di Antonio Passaro da «Zadig» di Voltaire
Unido Lay
Zadig
Sembrava
Adriana Januuccelli
Azora
Jolanda Verdorini
Cador
Paolo Panelli
Il re Moardar
Alberto Lupo
La regina Astarte
Lydia Alfonsi
Napar
Cesare Polacco
Un santonc
Lauro Gazzolo
Un giudeo
Vincenzo Sofia
Almona
Isa Bellini
Setoc
Eduardo Tomiolo
Il narratore
Riccardo Cucciolia
Canzoni di Riz Ortolani
Regia di Anton Giulio Majano
Al termine: **Ultime notizie**
23.15-23.30 Siparietto



Florent Schmitt, l'illustre compositore francese del quale il Terzo Programma mette in onore alle 23.05 il Quartetto per saxofoni. Nato a Blamont in Lorena nel 1870, Florent Schmitt studiò a Nancy e al Conservatorio di Parigi dove fu allievo di Dubois, Massenet e Fauré. Nel 1900 ottenne il «Grand Prix de Rome». D'allora intraprese numerosi viaggi per conoscere i più importanti centri musicali d'Europa. Dal 1921 al '24 fu direttore del Conservatorio di Lione. Contemporaneo di Debussy, non fu influenzato dalla sua arte. Alle evanescenti composizioni degli impressionisti egli contrappose le sue vaste e massicce architetture sonore, quali il Salmò XLVI, La tragedia di Salomè e il Quintetto, opere fra le più rappresentative del primo «noventoso».

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.30: Giostra di canzoni - 6.34:1: Musica sinfonica - 1.06-1.30: Napoli canta - 1.36-2: Musica da ballo - 2.06-2.30: Motivi di successo - 2.36-3: Sulle ali della musica - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Colonna sonora - 4.04-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Fantasia musicale - 5.06-5.30: Valzer celebri - 5.36-6: Musica operistica - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. «Innereberer: Von der Bozener zur Konzerthof - Kammermusik: J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. P. Hindemith: Sonata op. 31 Nr. 2; Violini: Leo Petroni - Prof. H. Vigl: Die deutsche Nolle der Gegenwart: 11. Folge - Fr. Werfel: Kleine Verhältnisse (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bresanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11)

19,30-19,55 Volkslieder. Es singt der Tölzer Knabenchor - Unterhaltungsmusik mit Bruno Clair - Nachrichtendienst (Bolzano 111).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almamacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Ciaikovsky: Capriccio italiano; Busoni: Valzer donato 14 - Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

17,10 Piccolo cabotaggio di Giani Stuparich al microfono (Poutre - Trieste 1).

17,20-18 Orchestra diretta da Federico Bergamini (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchio del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Imporre o nutrirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Canzoni e danze folcloristiche jugoslave (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,32 Musica da ballo - 18 Kacaturian: Concerto per violino e orchestra (Dischi) - 18,55 Litiche slovene; canto il tenore Jozef Lipuscek - 19,15 Classe Unica: Il cittadino e la pubblica amministrazione - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Scienza e tecnica: «L'anno geofisico internazionale» - 21,15 Copolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

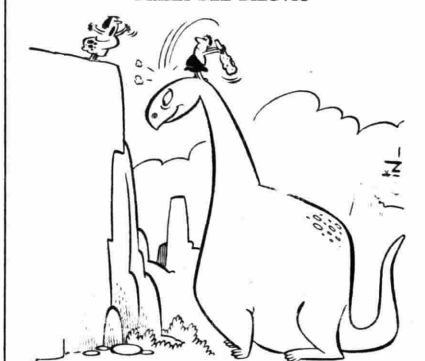
18 Varietà 19 Notiziario, 19,10 Motivi preferiti, 19,30 I grandi scienziati, 20,02 All'avanguardia del jazz, 20,17 Concerto del violoncellista Bernard Michelin e della pianista Gaby Serand Morand - H. Ecklé: Suite romantica; Valle Heifetz: «No Pe de faqueiro» 20,45 Musica leggera 21 Notiziario, 21,30 «Sosta vietata», varietà, 22,30 «La vita dei poeti» 23 Dischi, 23,30-24,15 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,221)

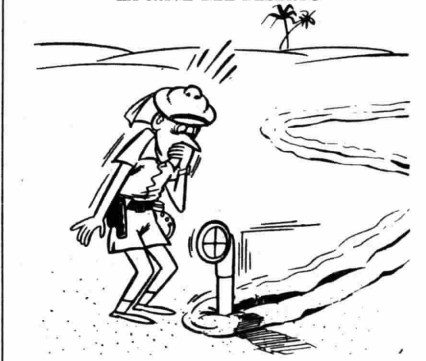
19 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,48, La famiglia Duranton 21 Qualche tempo, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti domande, 22,05 Concerto, 22,35 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferito.

PRIMA DEL DILUVIO



— Adesso lascialo perdere e vieni a mangiare.

LA NAVE DEL DESERTO



Senza parole

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19 Musica leggera. 19,30 Notiziario, 20 Varietà con Norrie Parom e la sua orchestra, 21,30 Una novella di Camus messa in onda da Pierre Delhaise, 22 Notiziario, 22,10 Weber: Pezzo da concerto in fa minore per piano e orchestra; Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Notiziario, 20,11 Orchestra diretta da Francis Bay, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19 Dal Festival di Edimburgo. Bellini: La Sonnambula, 22,05 Pagine celebri di Debussy, 22,25 Gianni Poggi canta, 22,30 Problemi europei, 22,50 Immagini d'Italia, 23,10 Weber: Grande sonata n. 1 per piano, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINIO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Notiziario sportivo. 19,10 Scacco al rischio, 19,35 Roger Bourdin e la sua orchestra, 20 Notiziario, 20,30 Cocktail per le vacanze, 21,30 Parole e musica, 22 Notiziario, 22,15 Le mie canzoni e voi, 22,45-23 Musica nella notte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Canzoni e ritmi con l'orchestra Tchaïkovsky, 20 Storia della Francia in canzoni, «Il regno di Francesco I», 20,30 Documenti, 20,50 Notiziario, 21 «Le jeu du Saint-Sang» ad Bruges, 22,15 Concerto dell'opera di Lilla diretto da Victor Glez, Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Dvorak: Concerto in si min. op. 104; Stravinsky: Petrouchka, 23,45 Musica nella serata, 24 Notiziario, 0,03 Musica leggera, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico, 20,30 Venti domande, 20,45 Vi è offerto, 21 Pierre Darsy, il suo pianoforte e i suoi archi, 21,20 Passeggiate in cadenza, con Pierre Brive e Denise Benoit, 21,35 Club del buon umore, 21,45 Frank Sinatra, 22 Notiziario, 22,07 Comigrammi, 22,12 Dischi preferiti, 23 Notiziario, 23,05 Radio-Club Montecarlo, 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti, 19,15 Musica leggera, 20,15 Darsy e overe, 20,30 Joseph Haydn: Missa Sorella Coecilia (Friederike Sailer, soprano; Hanna Ludwig, contralto; Helmut Krebs, tenore; Gerhard Gröschel, basso, Orchestra sinfonica Radio Colonia diretta da Ferdinand Leitner), 21,45 Notiziario, 21,55 Una parola sola, 22 Cinque minuti di politica, 22,10 Musica non per tutti i gusti e commenti di Peter Kottmann, 22,45 Vesco D'Orio e il suo com-

plesso, 23 Successi musicali del giorno, 24 Notiziario, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assio, Notiziario, 20,05 «Bernarda Albas Haus» di Garcia Lorca, adattamento radiofonico di Cläre Schimmel, 21,05 Musica leggera, 22 Notiziario, Attualità, Sport, 22,30 L'orchestra Ronald Binge e il coro della BBC, Dischi, 24 Notiziario.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. 19,30 Di giorno in giorno, 20 Selezione di apprefette, 20,45 «La signorina contadina», libera rielaborazione da Puschkin di Wolf Schmidt, 21,15 Frankie Carle e il suo complesso, 22 Notiziario, 22,10 Rassegna aviatrice, 22,20 Krenk: Sonata per violino e pianoforte (Tibor Varga ed Erich Andreasi); Paul Hindemith: Herodiade (1944); Direttore Karl Ruch, Introduzione di Wolfgang Fortner, 23 Profilo letterario di Lewis Carroll, 23,30 Mendelssohn: Quartetto per archi (in re magg. op. 44 n. 1 (Quartetto Manollu), 24 Notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 La tribuna del tempo, 20 Musica leggera, 21 Notizie sportive, 21,15 Evoluzioni e avvenimenti nella Germania centrale, 21,30 Musica concertistica, 22 Notiziario, 22,20 Kuhnau: Sonata n. 4, 22,30 Rapporti tra gli uomini, a cura di Regina Bohne, 23 Jazz, 23,30 Musica americana, 24 Notiziario, 0,10-1,10 Musica da ballo, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Festival di Edimburgo: La Sonnambula, opera di Vincenzo Bellini, diretta da Antonino Votto, Orchestra e Coro della Piccola Scala, Maestro del coro Norberto Mola, Regia di Luciano Visconti, 22,05 Conversazione, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Appuntamento con la paura, «The Dead Man's Knock», giallo di John Dickson Carr, 20 Doreen Hume e l'orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch, 20,45 Flatsom (B. C. Hilliam) al pianoforte, 21 «Service with a smile», 21,30 Rivista, 22 Notiziario, 22,20 The Band Wagon, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
11,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Mary Denise, 6,30 «Charm Bracelet», commedia di Stella Margaretson, 3° episodio, 6,45 Musica di Vaughan Williams, 7 Notiziario, 7,30 Un palco all'Opera, 8 Notiziario, 8,45-9 Kay Cavendish al pianoforte, 10,15 Notiziario, 10,45 Organista Sandy Macpherson, 11,30 Banda militare, 12 Notiziario, 12,30 «Charm Bracelet» (vedi ore 6,30), 12,45 Danze rustiche, 14 Notiziario, 14,15 Nuovi dischi.

(Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 15,45 Musica per chi lavora, 16,15 Rassegna musicale, 17 Notiziario, 18,45 Canzoni folcloristiche britanniche interpretate da Tessa Richardson, 19 Notiziario, 19,30 Edie Colvert e la sua tromba d'oro e Peter Yorke e i suoi archi d'argento, 20 «Invito al delitto», di Adrian Alington, 21 Notiziario, 21,15 Invito alla danza, Concerto diretto da Vilem Tausky, Solista: soprano Vanessa Lee, 22,05 Una canzone per ognuno, 23,15-23,45 Nuovi dischi.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,51)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,50 Con la famiglia Duraton, 20 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort, con la sua tromba d'oro e Nordini, 20,30 Venti domande, 20,45 Vi è offerto, Presento Pierre Bellemare, 21,01 «Io, Bernard Pollack», 21,15 Concerto diretto da Henry Pennis, Mozart: Don Giovanni, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 7; Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, 22,15 Dibattito su problemi di coscienza, 22,35 Musica per gli amici, 22,50 Notiziario, 23 La voce della speranza, 23,15 Musica di Paganini, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

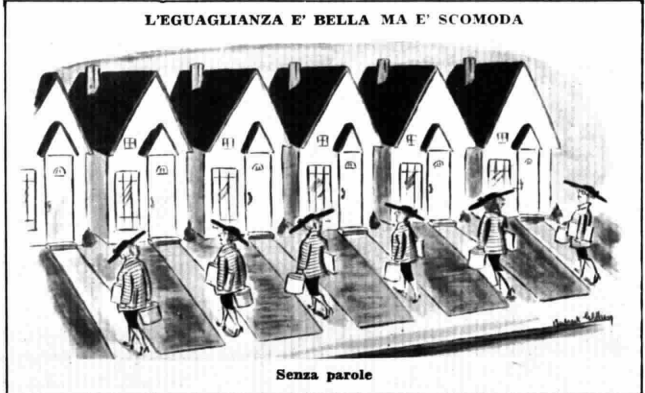
(Kc/s. 557 - m. 568,61)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almamacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Mediolica, 13,45-14 Interpretazioni del pianista Walter Gieseking, Scarlatti: Sonata in re minore n. 2, Mozart: Rondò in fa maggiore K. 616, Brahms: a) Rapsodia op. 79 in si minore, b) Ragtime op. 79 n. 1, c) Solmine n. 2, 16 16 danzante, 16,30 «Milano ore 21», rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Oddo, 17 Canzoni vecchie, rappresentate da Vinicio Baretto, 17,30 Musica da camera eseguita dai musicisti Antonio Scroscapi e Bruno Caroli, e dal violoncellista Alberto Vicari, Haydn: Divertimento a tre, Berchioni: Trio IV in re maggiore op. 35, 17,50 Dischi, 18 Musica richiesta, 18,30 «La specie della moda», a cura di Carlo Venturi, 19, Sonatina, 20 Moldavi, da «La mia patria», 19,15 Notiziario, 19,40 Ouverture da opere celebri, 20 «Ovidio», sinfonia in re, re Alfredo Casella; D'Indy: Andante cantabile per coro e orchestra d'archi, 20,15 Dukas: Villanello, per coro e orchestra; Moser: Variazioni per orchestra op. 42 n. 2, 21,45 Lizio: Fantasia quasi una Sonata, interpretata dal pianista Orazio Frugoni, 22 Maladie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Divertimento musicale firmato Charles Aznavour, 20 gratta gratta, con Isabelle Villars, 21 La Bohème, opera di Puccini, diretta da Alberto Erede, 22,30 Notiziario, 23,15 Musica ritmica.



Senza parole

COME L'EDERA
TENACE

La pasta adesiva Poli-grip fissa e blocca intimamente la dentiera al palato ed eliminando i movimenti, evita i rumori degli apparecchi nonché i conseguenti noiosi disturbi

POLI-GRIP
ADHESIVE CREAM
FOR HOLDING FALSE TEETH TIGHT

PASTA ADESIVA PER FISSARE LE DENTIERE
FARRER - REF S.p.A. - VIA DELLE ORE N. 4 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La realtà della fantasia** di Roberto Cortese
Frà Diavolo
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 11.30** **Musica operistica**
Weber: *Oberon*, ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum»; Bellini: *La sonnambula*: «Care compagne»; Verdi: *La forza del destino*: «Solea in quest'ora»; Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sopra, di padre»; Gounod: *Giuditta e Romeo*: valzer; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Innegiamo, il Signor è risorto»
- 12.10** **Franco Russo e il suo complesso**
* **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sotto voce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri - **Arti plastiche e figurative**
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Gianni Traversi, Rosella Giusti, Paolo Sardisco e Fiorella Bini
Testa-Poes: *Conta fino a tre*; D'Aquisto-Seracini: *Fumo solo fumo*; Velardi-Ghiardi: *Scugnizza caprese*; Cherubini-Bixio: *Buon anno buona fortuna*; Martelli-Innocenzi: *Se dico no... tu dici sì*; D'Alba-Natoli: *I sogni vanno a passeggio sui tetti*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*
- 17.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** **CONCERTO SINFONICO** diretto da PAUL STRAUSS con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfitheofor Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): *Concerto in mi minore per violoncello, fagotto, archi e cembalo*, tomo 137. f) *Allegro molto*, b) *Allegro* - *Adagio*, c) *Allegro* (fagotto: Ubaldo Benedetti); Stravinskij: *Apollon Musagète*, balletto in due quadri; a) *Premier tableau* (prologue); Naisance d'Apollon, b) *Second tableau*: *Variation d'Apollon* (Apollon et les Muses), c) *Fas d'action* (Apollon et les trois Muses); (Calliope, Polymnie, Terpsichore), d) *Variation de Calliope* (l'Alexandrina), e) *Variation de Polymnie*, f) *Variation de Terpsichore*, g) *Variation d'Apollon*, h) *Pas de deux* (Apollon et Terpsichore), i) *Coda* (Apollon et les Muses), j) *Apothéose*; Ciaikovski: *Variation si su un tema recuoc per violon-*

- cello e orchestra; Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* (Tragica); a) *Adagio molto* - *Allegro vivace*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Allegro* Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
Fatti e problemi agricoli
19.30 *La voce dei lavoratori*
19.45 * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* *Una canzone di successo* (Buionti Sansepolcro)
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
250° anniversario della nascita di Carlo Goldoni
LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA
Commedia in tre atti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Mario Colli, Antonio Crast e Lauro Gazzolo
Filippo Giacinta
Leonardo
Vittoria
Ferdinando
Guglielmo
Brigida
Maria Teresa Rovere
Paolo
Sabina
Costanza
Rosina
Tognino
Tito
Beltrame
Regia di Guglielmo Morandi (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
22.45 * *Le orchestre di Paul Weston e George Liberace*
23.15 **Giornale radio** - * *Musica da ballo*
23.30 **Radiocronaca della proclamazione del Premio Letterario «Viareggio»**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà bizantina a cura di Giuseppe Schirò
III. *La poesia amorosa bizantina*
- 19.30** **Novità librerie**
Letteratura moderna e Cristianesimo di Charles Moeller a cura di Carlo Bo
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
D. Scarlatti (1685-1757): *Sei Sonate per clavicembalo*
In fa minore L. 238 - In fa minore L. 239 - In la maggiore L. 208 - In la maggiore L. 209 - In do maggiore L. 460 - In do maggiore L. 461
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
G. Rossini (1792-1868): *Liriche* per soprano e pianoforte
La fiorala fiorentina - Aragonese - Arietta all'antica - Mi lagnerò facendo (1ª e 2ª parte)
Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
F. Liszt (1811-1886): *Due melodie polacche*
Le mie gioie - Desio di fanciulla
Pianista Pieraberto Biondi
- 21** **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - De «Democracy and education» di John Dewey: «La storia e la vita sociale attuale»
13.30-14.15 Musiche di Roussel e Prokofiev (Replica del «Concerto» di ogni sera) di lunedì 26 agosto)

MATTINATA IN CASA

- 9** *Egfermeria* - **Notizie del mattino** Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Guido Cerboli**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Miranda Martino, Luciano Bonfiglioli, Paola Orlandi e Gino Baldi
Kalm-Meyer-Caesar: *Crazy rhythm*; De Simone-Dole-Di Lazzaro: *Musica in plenitudo*; Nisa-Madero: *Villa Borghese*; Tab-Hudson: *Luna infuocata*; Buttafava-Rusconi: *Mister sogno*; De Sales-Di Giuseppe-Coppola: *Ancora un poco*; Danpa-Vignali: *Volevi un cuore*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** *Scatola a sorpresa* (Simmenthal)
- 13.50** *Il discobolo* (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Canta Eva Nova**
con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Sulle rive del Douro e del Sado**
Echi di musica popolare in Portogallo
- 15.30** **Canzoni in vetrina**
con Domenico Modugno e i suoi ritmi, Renato Carosone e il suo complesso e le orchestre dirette da Armando Frava, Bruno Canfora e Carlo Savina
Pazzaglia-Modugno: *La signora a fianco*; Alfieri: *Mezzanotte*; Locatelli-Bergamini: *Il bajon di Catari*; Sil-

balbadi-Godini: *Rispondimi*; Salerno: *Carosone*; *Buonanotte*; Pinchi-Wilhelm-Flammenghi: *Amor che va... (amor che viene)*; Nisa-Ceragoli: *Scherzetti*; Malatesta-Bixio: *Volta canzone*; Romanoni: *Il cuore è sempre giovane*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Il Quartetto Cetra presenta:**
Sassofoni e vecchie trombette
L'impossibile storia del jazz
16.30 **Canzoni all'italiana**
17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano **Rena Gary Falachi** e del tenore **Todor Mazaroff**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** **Giornale radio**
Orchestra diretta da F. Ferrari
Cantano Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quirici
Chiosso-Bilze: *Tutti baciano la sposa*; Deani-Jansen: *Come una volta*; Bracci-Tajoli-Maraviglia: *Ascoltami*; Minorette-Di Martino-Masutti: *La senora del cha cha*; Lombardi-Sandoli: *Fontana chiara*; Minorette-Costa: *Se amassi te*; Di Benedetto: *Largo al factotum*
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Un po' di rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- Note dal mondo**
Un programma di Rosalba Oletta
- 21.15** **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo sulla Riviera dei Fiori
Presenta Silvio Gigli
- 22.15** **Ultime notizie**
* *Balliamo con Werner Muller e Franco e i G. S.*
- 23-23.30** **Siparietto**
Ninna nanna
di Achille Campanile



Marisa Brando canta alle ore 18 con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari. Marisa Brando è genovese ed ha ventun anni. Il suo vero nome è Vittorina Puppo. Pur non avendo mai seguito regolari corsi di canto, ha vinto un concorso bandito dalla RAI classificandosi al primo posto su millecinquecento candidati. In tale occasione ha ottenuto una borsa di studio. Ha cantato alla Radio con le orchestre Ferrio, Fragna e Ferrari, ed ha partecipato a varie trasmissioni televisive. Recentemente ha firmato un contratto che la impegna per tre anni con una importante Casa di produzione cinematografica. Marisa Brando è nota anche all'estero avendo preso parte a spettacoli in Francia, Spagna e America

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-24.00: Archi e melodie - 4.04-4.20: Musica operistica - 4.24-1: Musica da ballo - 1.04-1.30: Canzoni d'ogni paese - 1.34-2: Musica sinfonica - 2.04-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.34-3: Solisti celebri - 3.04-3.30: Parata d'orchestra - 3.34-4: Musica da camera - 4.04-4.30: Cantando all'italiana - 4.34-5: Musica sal - 5.04-5.30: Musica operistica - 5.34-6: Chitarre e mandolini - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**L'ACQUA
DI CLASSE
PER TUTTE
LE CLASSI**

**ACQUA
S. PELLEGRINO**

QUESTA SERA ore
alla TV 20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO **SHELL** PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori
a modulazione di frequenza

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rata da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TODINO - VIA LA LOGGIA 38 M

Gratis
e in vostra pro-
pria: tester -
provavole -
oscillatore -
ricevitore
supererodina
oculoscopio e
televisore da
17" e da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una **Lambretta 125 cc.**
Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855
del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

La **Lambretta** del mese di giugno è stata vinta dal signor
LAUDON GILBERTO - Trento.

TELEVISIONE

martedì 27 agosto

- 17.30 Fiamme nella giungla**
Film - Regia di William H. Pine
Produzione: Pine & Thomas
Interpreti: Johnny Weissmuller, Buster Crabbe, Virginia Grey
- 18.25 Telesport**
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(Shell Italiana - Crodo - L'Oreal - Vecchia Romagna Butoni)
- 21 — L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Piccinino
- 21.45 Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvio Noto con Emma Danieli
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.45 Paese che vai, questione che trovi: «Malesia»**
A cura di Giovanni Salvi
- 23.15 Telegiornale**
Seconda edizione



Johnny Weissmuller, protagonista del film *Fiamme nella giungla* (ore 17.30)

Paese che vai, questione che trovi

Nascita della Repubblica Malese

Quando si nomina la Malesia, le prime immagini che vengono alla mente sono quelle dei libri di avventure letti da ragazzi: giunche di pirati, cacciatori di teste, e kampilang. Forse era quel nome lontano a suggestionare la fantasia dei romanzieri, o forse i pirati della Malesia sono davvero esistiti. Quello che sappiamo con certezza è che i feroci daiaki o i giganteschi negriti di cui parla con tanto compiacimento Emilio Salgari non corrono più le foreste della penisola brandendo le loro primitive armi della giungla. Eppure, ancora pochi mesi or sono, una cronaca che ci parlasse di foreste in fiamme, di villaggi distrutti, di misteriosi richiami e fruscii fra gli alberi e la selvaggia vegetazione dell'interno, non si sarebbe dovuta attribuire alla penna di uno scrittore dotato di troppa immaginazione: per anni la guerriglia ha infestato questo Paese straordinariamente fornito dalla natura, e la lotta contro il ter-

rorismo rivoluzionario ha impegnato le forze migliori della Malesia dalla fine della seconda guerra mondiale fino a oggi. Ora la lotta si è conclusa, e la parte più avveduta della popolazione ha potuto quindi rivendicare a buon diritto, e ottenere, l'indipendenza della propria terra dalla più che secolare dominazione britannica. La Federazione malese aveva già da tempo una sua assemblea legislativa, che adesso ne diventerà il Parlamento; e un Consiglio esecutivo, che fra pochi giorni si trasformerà in vero e proprio governo; e a fianco del Canada, dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'India, del Pakistan, di Ceylon, del Sud Africa, della Rhodesia e del giovane Stato di Ghana, anche la Federazione malese entrerà a fare parte del Commonwealth, undicesimo anello della grande catena che, accompagnando il moto di dissoluzione del colonialismo ottocentesco, si è venuta a poco a poco a sostituire al vecchio Impero

britannico. Nelle grandi piantagioni che si estendono fra lo stretto di Singapore e il confine con la Thailandia, questo popolo singolarmente composito di malesi, di cinesi, di indiani, continuerà a tagliare l'albero della gomma, la preziosa hevea che fornisce al mondo intero un terzo del suo fabbisogno di caucciù; e nelle miniere di cassiterite, l'elemento operaio della popolazione scenderà ancora a estrarre lo stagno, l'altra grande risorsa del Paese (al quale può fare concorrenza la sola Bolivia): ma sotto una nuova bandiera di indipendenza che questa antica gente ha saputo guadagnarsi, ripudiando l'azione della forza e scegliendo invece quella della pacifica trattativa, su un piano di diritto. La cerimonia del 31 agosto, quando a Kuala Lumpur, capitale della Federazione, nascerà ufficialmente la nuova Repubblica malese, può avere un significato che supera lo stretto di Singapore.

G. C.



Malesia moderna: il grandioso Palazzo del governo a Kuala Lumpur

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. Musicalische Stunde: Tänze aus «L'amore stregone» e «Il cappello a tre punte» von De Falla (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Vico Tormani - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almonedo Giuliano - 13,34 Canzoni di ieri e di oggi: Pinchi: Padam padam; Avabile-Rastelli: Le rose bianche; Falcovich: Serenata serena; Locatelli: Amopola; Concina-Cherubini: Sentiero; Radicchi-Fecchi: Amie; Luttazzi-Scomici: Souvenir d'Italie; Kramer-Bertini: Buona notte amore - 14 Giorno radio - Notiziario quotidiano. Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Concerto in jazz, a cura di Orio Giarin (Trieste 1).

17,10 Concerto dell'organista Maestro Mila - Bach-Vivaldi - Concerto grosso in re minore; Bach: «Il Invoco, Signore» (corale); Mendelssohn: Sonata in la maggiore (Trieste 1).

17,35-18 Franck Poulcel e la sua orchestra d'archi (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 - Musica leggera, toccati del giorno - 15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica leggera (Dischi) - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,10 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Bela Bartok: Concerto n. 3 per piano e orchestra - 19,15 Segnale agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 20,35 Compagnia di prosa: Carlo Goldoni: «Il ventaglio», commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 «Clarke» varietà. 20 Attualità senza immagine. 20,15 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,30 «Un gioiello da nulla», commedia fiabesca in tre atti di Claude Andrieu. 22,30 Musica da ballo. 23,30-24,45 Notiziario.

ANDORRA

19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 «Clarke» varietà. 20 Attualità senza immagine. 20,15 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,30 «Un gioiello da nulla», commedia fiabesca in tre atti di Claude Andrieu. 22,30 Musica da ballo. 23,30-24,45 Notiziario.

BELGIO

19 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Festival di Lucerna: Orchestra diretta da H. Van Koryn con il concorso del violinista Nathan Milstein. 21 Brahms: Concerto in re per violino e orchestra. 22,10 Varietà. 22,35-23 Notiziario.

CASERMA



— Qualcuno ha lagnanze da fare sull'equipaggiamento?

A TOUSSAINT

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)
17,10 Musica per viola da gamba eseguita da George Larocque. 17,30 Notiziario. 21 Concerto diretto da Jef Verest. 22,35-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 L'arte del commediografo. Analisi del «Tartuffe» di Molière (scena II, atto II). 19,30 La voce dell'America. 19,50 Parigi vi parla. 20 Brahms: Danze ungheresi n. 2 e 3. 20,08 Musica da camera. 22 Le profane voci di Spagna: la Goliarda, porta del mistero. 22,38 Schubert: Momenti musicali op. 94. 22,45 Concerto sinfonico. Ciaikovsky: Tema e variazioni. 23,10 Concerto n. 3 in sol maggiore. Prokofiev: Concerto n. 3 in sol maggiore per piano e orchestra. Stravinsky: Impressioni norvegesi. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

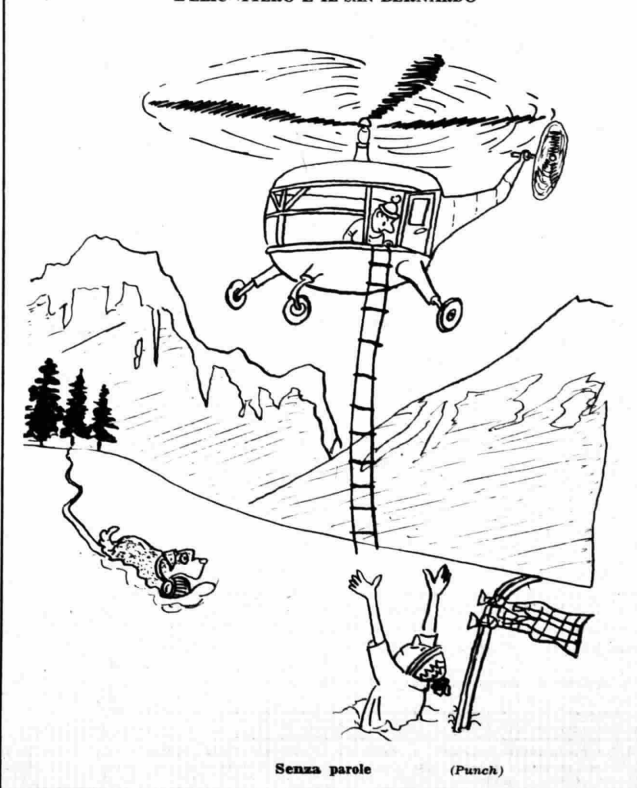
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella I Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Notiziario sportivo. 19,10 Varietà. 19,25 Canzoni. 19,35 Marcel Pagnol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Una stagione d'opera: Massenet: Werther. 22 Notiziario. 22,15 Varietà. 22,57-23 Dischi.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allos I Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario. 19,48 Fantasia e ritmi con l'orchestra Franke Carle. 20 Programma scambio con la R.A.I. Orchestra diretta da Marcel Coester. 20,30 La tribuna di Parigi. 20,35 Cimarosa: «Il matrimonio segreto», ouverture. 21 Un secolo di aneddoti all'Opera. 22 Buona sera Europa. 23 Notiziario. 23,05 J. S. Bach: Arioso. Boccherini: Due movimenti della sesta sonata. Couperin: Pastorale. Weber: Sonata in la; Papper: Chant de

L'ELICOTTERO E IL SAN BERNARDO



Senza parole

(Punch)

filage. 23,21 Musica da ballo e canti. 0,03 Musica notturna. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,45 Notiziario. 20 Carosello. 20,15 Spaggiare mediterraneo. 20,45 Franceschi, secondo il vostro beneplacito. 21 Tripartito radiofonico. 21,15 «Il matrimonio della signorina Beulemans», commedia in tre atti di Jean-François Fannin e Fernand Wicheler. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Canti nostri. E. Müller, soprano; E. Deschler, baritono; E. Wiemann, basso, membri del coro filarmónico di Colonia e della Associazione musicale filologica di radio ovest diretta da Ferdinand Schmitz. 20 Robert Schumann: Fantasia per pianoforte in do maggiore, op. 17 (Solista pianista Wilhelm Kempff). 20,30 John Bull e gli inglesi, a cura di Hendrik van Bergh. 21,15 Bellini: Norma, selezione in dischi. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo. 22,10 Gare di atletica leggera tra Germania e Finlandia. 22,20 Racconti polizieschi di Julia Pans e conversazione sull'«Istante degli animali» di Helmut Goltzsch. 23,40 Paul Hindemith: Concerto per viola op. 36 n. 4 (Solista: William Primrose, viola. Orchestra da camera diretta da Rudolf Kempe). 24 Notiziario. 0,10 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20 Musica leggera. 21 «L'asse della terra oscilla», conferenza di Gerhard Schindler. 21,15 Musiche di Ravel e Debussy. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Riviste italiane e francesi. Testi di Hans Poeschke. 23,20 Musica da ballo. 24 Notiziario.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)
19,05 Cronaca. 19,30 Di giorno in giorno. 19,45 «Avevi ragione». 20,45 Considerazione di Guntram Prüfer sulla vecchiaia. 22 Notiziario. 22,20 Händel: Concerto per organo n. 1 in fa maggiore (organista Michael Schneider). 22,40 Goethe visto dai contemporanei. 23,05 «Hans» musica leggera. 24 Notiziario. 0,15-4,15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 Cronaca. 19,30 La tribuna del tempo. 19,45 Vagabondaggio musicale. 20,30 «Abel e l'armonica a bocca» di Manfred Hausmann. Adattamento radiofonico di H. von Reichenow. 22 Notiziario. 22,20 Problemi d'attualità. 23,30 Hans Werner Henze: «Maratona di danza», balletto per orchestra e due piccoli Jazz-Composers. 23,45 Hans Rabbaud. Luigi Nono: Il canto sospeso (direttore Hermann Scherchen, I. Hollweg, soprano; E. Boernemann, contralto; F. Lenz, tenore). 23,30 Jazz. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario. 18,45 Cecil Gyp: The Wrangle. Taglie Gyp: Montague Phillips: Dance Revels, suite. 19 I canci. «L'arte di Tony Fryer» e David Evans: Testi di Gale Pedrick. 19,30 «Day At Dead End», di Ray Rigby. 20,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del pianista Colin Kingless. 22,45 Katiarion: Toccata; Scrobini: Preludio op. 22 n. 1; Preludio op. 22 n. 3. Allegro del Concerto op. 18; Suk: O Protetivni, op. 36; Czerny: Studio in la bemolle, op. 7, n. 23; Chabrier: Improvisation, Saint-Saëns: Allegro appassionato. 22,20 «Vi è qualcosa in ciò». 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario. 19,30 «Battaglia dei sessi», a cura di Ian C. Messiter. 20 Musica richiesta. 20,30 Uomini dell'Antartide. V. Il Ritorno del Sole. 21 Musica in tutte le direzioni. 22 Notiziario. 22,20 Melodie e ritmi. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	21,88
5,30 - 8,15	12095	31,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica in tutte le direzioni. 6,45 Musica di Vaughan Williams. 7 Notiziario. 7,30 Melodramma vittoriano: «Dennis Boney Todd», di George Diddin Pitt. Scritto e narrato da H. A. Craig. 8 Notiziario. 8,30-9,00 Melodramma vittoriano: «Dennis Boney Todd», di George Diddin Pitt. Scritto e narrato da H. A. Craig. 9 Notiziario. 9,30-10,00 Melodramma vittoriano: «Dennis Boney Todd», di George Diddin Pitt. Scritto e narrato da H. A. Craig. 10,45 Jazz. 11 «La ragione per cui», testo di Spike Milligan. 12 Notiziario. 12,30 Mo-

tivi preferiti. 14 Notiziario. 14,15 «Gli autori di sinfonia da Beethoven ai nostri giorni», conversazione illustrata di Arthur J. Jacobs. 14,45 Quartetto di sassofoni Michael Kren. 15,45 Concerto diretto da Sir Adrian Boult. Solisti: baritono Alfred Onda; violinista Antonio Brusa. Humperdinck: Hoensel e Gretel, ouverture; Glinka: Russian e Ludmilla, aria di Russian; Dukas: L'apprendista stregone, scherzo; Lalo: Sinfonia spagnola. 17 Notiziario. 18,45 Orchestra leggera della BBC. 19 Notiziario. 19,30 Dischi per un'isola deserta. 20 Festival di Edimburgo: Concerto del soprano Lois Marshall e del pianista Wladimir Kierman. 20,30 The Queen's Epicdium; Schumann: Frauenliebe und-leben. 21 Notiziario. 21,15 Musica in tutte le direzioni. 22,15 Sinfonia militare. 22,45 L'arte di Eddie Calvert. 23,15-23,45 Rassegna dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Sierke Kc/s. 233 - m. 1288; Dierke Kc/s. 142 - m. 20,21)
19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori - 19,50 La famiglia Duranton - 20 Carosello. 20,30 «L'arte di sinfonia». 20,45 Disco dello studente. 20,45 Club delle vedette - 21,01 Tripartito in vacanza - 21,15 Canzoni del tempo. 21,45 Musica per gli amici - 22,50 Notiziario - 23 Voce di Cristo alle Nazioni - 23,15 Musica di Paganini - 23,55 24 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almannaco sonoro. 11 Musica operistica italiana. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Stokowski. Beethoven: Adagio ma non troppo in mi bemolle maggiore per piano e archi (solista Jakob Thomis). Miklos Rozsa: Serenata op. 10 per piccola orchestra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica da ballo. 13,10 Melodie del Golfo incantato. 13,30-14 Orchestra radiata. 14,30-15 Musica da ballo. 15,15 Tè danzante. 16,30 Per Lei, Signora! 17 Concerto diretto da Peter Maag. Mozart: Ouverture nella stile italiano K. V. 583. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. 17,40 Ciaikovsky: Variazioni su un tema russo op. 34. 18,40 Musica da ballo. 19,15 Notiziario. 19,30 Canzoni nella voce. 20 «Incontro con Castel Grande» rievocazione di Plinio Grossi. 20,40 «Avevi ragione» di musica operistica. 21,10 «Teatrino della Giostra», presentato da Renzo Gonnella. 21,40 Concerto del Trio della RSI. Legrenzi: Sonata a tre in sol maggiore; Telemann: Partita n. 3 in do maggiore; Haydn: Trio n. 4 in mi maggiore. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Orchestra Otto Cesana.

STOTTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il Faraò Bedi Losanna presieduto da Roger Nordmann. 20,10 «Cambiamento d'aria», fantasia di Marie-Claude de Laus. 20,45 «Dennis Boney Todd», di George Diddin Pitt. Scritto e narrato da H. A. Craig. 8 Notiziario. 8,30-9,00 Melodramma vittoriano: «Dennis Boney Todd», di George Diddin Pitt. Scritto e narrato da H. A. Craig. 9 Notiziario. 9,30-10,00 Melodramma vittoriano: «Dennis Boney Todd», di George Diddin Pitt. Scritto e narrato da H. A. Craig. 10,45 Jazz. 11 «La ragione per cui», testo di Spike Milligan. 12 Notiziario. 12,30 Mo-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Nota)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** - **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Plona
- 11.30** Musica sinfonica
Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra:
a) Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto,
b) Intermezzo (Andante grazioso),
c) Allegro vivace (pianista Vera Franceschi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Ugo Rapalo)
- 12** - **Conversazione**
- 12.10** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Gino Baldi, Dolores Sopranzi, Luciano Bonfiglioli e Paola Orlandi
Tizol: *Perdido*; Testoni-Seracini: *Qualcuno veglia*; Morbelli-Ruccione: *M'ha fatto l'occholino*; Bruni-Li-vraghi-Fabor: *Occhi cangianti*; Testa-Bertolazzi: *Poca luce*; Testa-Frous: *Rockendo e rollando*; Danpa-Grimaldi: *Dimmielo con un bacio*; Colombi-Carena: *Il gioco più bello*; Minoretto-Checucci: *La parata della domenica*; Misselvia-Burwell: *Piccola Lorraine*; Pinchi-Olivieri: *L'ho detto a te soltanto*; Chiappo-Ibanez: *Lo studente passa*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** - **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scuto
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** **Canta Gianni Marzocchi**
con l'orchestra diretta da Armand Fragna
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
Mc. Lagan Gorrie: *Un ecologo considera l'erostione del suolo*
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** - Luciano Sangiorgi al pianoforte
- 19.15** **Le meraviglie di ieri**
a cura di G. Imbrighi e G. L. Gazzetti
III. *La Transiberiana*
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** - * **Valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolo)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA FAVORITA
Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaéz
Traduzione italiana di F. Jannetti
Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso Carlo Tagliabue
Leonora Fedora Barbieri
Fernando Giovanni Raimondi
Baldassarre Giulio Neri
Don Gasparo Mariano Caruso
Ines Loretta Di Letio
Direttore Angelo Questa
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) **Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte



Vera Franceschi, solista nel Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra di Roberto Schumann, in programma alle ore 11.30

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Presente e avvenire delle materie plastiche
a cura di Antonio Nasini
V. Gaetano Di Modica: *Limiti e prospettive nell'utilizzazione delle materie plastiche* (Prima parte)
- 19.15** **Alexander Scriabin**
Studi dall'op. 42
Presto - Prestissimo - Affannato
Studi dall'op. 8
Allegro - Andante cantabile - Patetico
Pianista Nikita Magaloff
- 19.30** **Il Canale di Suez nell'antichità**
a cura di Santo Mazzarino
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Partita per orchestra* (Revisione di K. Geiringer)
Allegro moderato - Adagio cantabile - Finale, Presto
Direttore Edmond Appia
G. Bizet (1838-1875): *Sinfonia in do maggiore*
Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace
Direttore Sergiu Celibidache
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da «Favole» di Fong Siuè-Fong: «Cinque favole politiche»
13.30, 14.15 **Musiche di Scarlatti, Rossini e Liszt** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 27 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Franco Russo e il suo complesso**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * Ascoltate questa sera...
Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Canzoni senza passaporto**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Orchestrae dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora e Piero Rizza

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: pianista Eduard Del Pueyo: Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3*: a) Allegro, b) Scherzo, Allegretto vivace, c) Tempo di minuetto, d) Presto
- 16.30** * **Scala reale**
- 17** - * **Ricordo dell'operetta**
LA FIGLIA DI MADAMA ANGOT
di Charles Lecocq
Interpreti principali: Lina Dacher, Solange Michel, Joseph Peyron e Michel Dens
Orchestra dei Concerti Lamou-

- reux e Coro «Saint Paul» diretti da Jules Gressier
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Rosella e i sette cugini
di M. L. Alcott - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Terzo episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Chitarre e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- ERA MIRCURDI' 17**
Rivistina calibro 9 di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione italiana con la partecipazione di **Alberto Tagliapietra**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21.15** **LE SEMPREVERDI**
Panorami del canto popolare italiano
Nonna trasmissione:
Cori e canzoni della Calabria
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **IL VECCHIO SIGNOR LEAR**
Radiodramma di Dudley Evans
Traduzione italiana e adattamento di Ely Bistuer Rivera
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione italiana con **Aldo Silvani**
Il vecchio signor Lear Aldo Silvani Costanza, sua figlia Renata Negri Il colonnello Silas Giorgio Piamonti Geltrude Marina Dolfin Austin Ottavio Fanfani Conrad Corrado Gaipa Rosamunda Wanda Pasquini Frank Giuseppe Caidani Matilde Giuliana Corbellini La signora Crossbey Lina Accorci La padrona di casa Milena Cianchi La signora Gregory Marcelia Novelli L'uomo del bar
Corrado De Cristoforo
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: **Siparietto**



Aldo Silvani, protagonista del radiodramma *Il vecchio signor Lear*

- 23.30-23.45** **Canzoni presentate al I Festival della Canzone Marinara di Ischia**
Complesso diretto da Carlo Esposito con cantanti Antonio Baurto, Rosanna Gherardi e Claudio Terni

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.45 alle ore 6.40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.45-24: Canzoni, - 0.04-0.30: Musica sinfonica - 0.36-1: Voci in armonia - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Orchestrae celebri - 2.34-3: Motivi da film e riviste - 2.04-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Carosello di canzoni - 4.04-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.36-5: Arle celebri - 5.04-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.34-6: Un po' di swing - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *I racconti del naturalista* a cura di Angelo Bologna
b) *L'alfiere* dal romanzo di Carlo Alianello
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello e Anton Giulio Majano

Musiche originali e adattamenti musicali di Riz Ortolani
Quarta puntata

Personaggi e interpreti:
Pino Fabrizio Mioni
Ginevra Maria Fiore
Frà Carmelo

Aroldo Tierti

Nunzio

Domenico Modugno

Zi Rosa Tecla Scarnano

Francisco Achille Millo

Totò Carlo Giuffrè

Lorosso Enzo Turco

Francesco II Antonio Pierfederici

La Regina Monica Vitti

Generale Marra

Nino Marchesini

Un posteggiatore Rino Salvati

Altri interpreti: Vittorio Braschi, Lino Carmino, Giulia D'Aprile, Enzo Rossi, Alfredo Salvadori, Vinicio Sofia, Gisella Sofio, Yvonne Tristano, Iolanda Verdiani, Luisella Visconti

Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

19.15 Musei d'Italia

• Museo Correr • in Venezia a cura di Giovanni Maria Cher

La trasmissione seguirà un duplice itinerario tra i capolavori della pittura conservati nella pinacoteca e tra i cimeli e le testimonianze dell'epoca d'oro della Repubblica di S. Marco.

20.30 Telegiornale**20.50 Carosello**

(Agipgas - Linetti Profumi - Senior Fabbr - Olà)

21 — Del Teatro della Pro Civitate Christiana di Assisi

ODORE DI TERRA

Due tempi di Siro Angeli

Personaggi ed interpreti:

Lel Elena Cotta

Lui Renato De Carmine

La signora di Viareggio
Gisella Fattorini
Lucarelli Mario Chiochio
Orlov Claudio Perone
Il giovinotto

Sandro Pellegrini

Il negoziante

Onorato Romano

Nadja Nella Bartoli

Vallia Enrico Accuagnola

La madre di Nadja

Vida Ciarlo

Esposito Giancarlo Bonaglia

L'Angelo Maria Teresa Lauri

La cameriera Alba Cardilli

Mascia Concetta Tomaino

Alla Petrovna

Giuliana Lojodice

Il soldato russo

Dante Biagioni

Il ladro Elio Bartolotti

Regia di Andrea Camilleri

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Al termine:

a) **Questo nostro cinema**

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

b) **Telegiornale**

Seconda edizione

Due tempi di Siro Angeli

ODORE DI TERRA

Per convincere Siro Angeli a tornare al teatro ci voleva l'invito di don Giovanni Rossi, e la serata drammatica da accompagnare al XV Corso di studi cristiani della Pro Civitate, in Assisi. Angeli era stato uno degli autori più promettenti della sua leva e, fra il 1937 e il '40, anzi, aveva avuto una partenza bruciante con ben cinque commedie, tutte rappresentate con successo. Poi era venuta la guerra, e al ritorno le contingenze della vita lo avevano stornato dalla attività a lui più propria. Quando venne chiamato con altri cinque autori italiani a partecipare al concorso per una opera drammatica di intonazione cristiana, Angeli non aveva niente di pronto, e comunque niente di presentabile sotto l'etichetta di « teatro cattolico ». Da due anni stava rielaborando un suo poemetto, una serie di brani lirico-narrativi che rievocavano alcuni momenti del viaggio di nozze in Assisi, durante gli anni della guerra. Molte volte aveva pensato che quel poemetto, in nuce, poteva contenere lo spunto per una vicenda drammatica. Lo propose. L'azione scenica di *Odore di terra*, che verrà rappresentata stasera nel nuovo teatro della « Pro Civitate Christiana » e che le telecamere trasmetteranno a tutto il pubblico, comincia proprio da questi versi. Il poemetto è anzi passato tutto intero nel copione teatrale, e accom-

pagna con funzione di controcampo la vicenda che si svolge in primo piano. Due personaggi, al centro della vicenda — « lui » e « lei », l'autore non si preoccupa neppure di suggerircene i nomi — e tante, tante comparse, con un ruolo più o meno importante. Rappresentano la voce del mondo esterno, e obbligano i due sposi a mettersi in contatto con la realtà che li circonda, presente o passata. Il treno che porta ad Assisi è lento, è soprattutto popolato di immagini, di ricordi: il giorno del primo incontro, la passeggiata insieme nella pineta, lungo il viottolo che porta al cimitero, il primo bacio. E poi: l'improvvisa partenza di lui per la Russia, la solitudine dell'ufficiale italiano, che veste la divisa dell'esercito occupante, nel paese occupato, la lunga sosta in un'isola, dove più di una donna mostra di cercare il suo cuore. Il treno prosegue la sua corsa, i ricordi si affollano e si sovrappongono uno sull'altro, e non cessano di incalzare i due sposi neppure dopo che avranno raggiunto l'albergo, la sera della loro prima giornata in Assisi. Ma anche quando essi crederanno di essersi detto tutto, e avranno fatto rivivere gli episodi più imbarazzanti, e delicati, della propria storia, rimane un disagio più profondo, una segreta inquietudine che non consente all'uomo e alla donna di raggiungere la perfetta armonia.

Proprio ora che essi si sono spogliati di tutti gli accidenti esterni, persone e tutti del recente passato, il problema di fondo viene fuori con tanta maggiore evidenza, e, se già affiorava in altri punti del dramma, esplode nell'ultima scena in tutta la sua violenza di termini. Questo amore fra l'uomo e la donna, che essi sono riusciti così faticosamente a costruire eliminando tutte le barriere umane, potrà essere finalmente completo in sé o sorgerà ora un'ultima, invalicabile barriera, che si interporrà dall'alto fra i due?

Questa unione che sta per compiersi uscirà a chiudere le due creature in una forza che supera la stessa eternità, o bisognerà fare i conti anche con essa, subordinandole i più gelosi sentimenti dell'uomo? Dio, è vero, nessuno dei due vuole discutere Dio, ed entrambi i protestanti sono fermamente credenti; ma proprio per ciò diventa tanto più drammatica la domanda che ciascuno ha sempre rivolto a se stesso: se fosse costretto a optare fra l'altro e Dio, chi sceglierebbe? Un cielo vuoto, che un giorno dovesse ospitare uno solo dei due, sarebbe veramente un premio, o non piuttosto una condanna?

Ecco allora prendere sempre più corpo l'immagine di questo « odore di terra », questo invocato limite nel quale essi sanno di poter vivere la pienezza della propria umanità. La terra non è fango. La terra è l'amore dell'uomo e della donna. La terra è la vera situazione in cui essi devono vivere, la materia stessa in cui possono riconoscersi. E' possibile che essi debbano considerare tutto questo condizionato, forse sottoposto a un'alternativa con altri valori? La risposta viene dalle parole di « lui », dopo una serie di drammatiche domande e risposte: « No, Dio non può metterci in questa alternativa ». E, più completamente ancora, dalle parole di « lei », sulla chiusura della scena: « Sì, noi due insieme tu ed io... ». Lui: questo è quello che tu chiami volersi bene in modo diverso ». La scelta della terra, intesa in questo spirito, equivale allora alla scelta del cielo: ne è il mezzo, è vero, ma in qualche modo potrebbe essere già la stessa fine. La risoluzione conclusiva, con la nascita del bambino che proprio a questo « odore di terra » deve la vita, potrebbe anche non essere più indispensabile a questo punto. La accettiamo dal drammaturgo, per le sue esigenze sceniche: la lezione dell'uomo si arresta una pagina prima.

Giorgio Calcagno

E voi, quale preferite?

DALMONTE



GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO

PRIMO PREMIO

128 gettoni d'oro puro pari al valore di lire

CINQUE MILIONI

e centoventimila lire.

CENTO PREMI DI CONSOLAZIONE.

Per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete assaggiare le sei diverse ZUPPE CIRIO attualmente in vendita: CREMA di POMODORO - CREMA di ASPARAGI - CREMA di FAGIOLI - CREMA di PISELLI - CREMA di SEDANI - ORTAGGI MISTI con pastina e brodo di carne e servire alla Società Conserve CIRIO - NAPOLI quale delle sei Zuppe Voi preferite.

Per dimostrare l'avvenuta degustazione dovete unire alla Vostra risposta le sei etichette delle sei differenti Zuppe da Voi assaggiate.

CINQUE MILIONI

Siro Angeli

scompare in pochi giorni

Solo con pelle bella
si può essere attraenti

Nessuno desidera accarezzare una ragazza dal volto pustoloso. Se si vuol contrastare con efficacia i disturbi della pelle occorre arrivare alla loro causa. Ecco perché Valcrema, il nuovo balsamo antisettico, raggiunge in pieno lo scopo a differenza di altri prodotti.

Non esiste infatti alcun antisettico che possa da solo eliminare la causa di tutti i disturbi della pelle. Valcrema contiene due tipi di antisettici che, emulsionati con speciali oli emollienti vengono facilmente assorbiti dall'epidermide. Irritazioni, sfoghi, punti neri guariscono rapidamente. Valcrema non ha odore di medicinale. È invisibile sulla pelle. Anche voi potete avere una pelle sana e chiara: provate il balsamo Valcrema.

Prezzo L. 2,90 al tubo

Gen. EA. MARVETI & ROBERTS - Firenze
VALCREMA
— balsamo antisettico —

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 206,5)
19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duranton. 20 Calpo di falmine. 20,15 Concorso di musica da camera. 20,30 Lascia o raddoppia. 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata dei successi. 22,25 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Parole di vita. 23,15 Musica di Paganini. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonario. 12,40 Musica. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra. Radiosinfonia diretta da Fernand Paggi. 13,10 Musica operistica italiana e tedesca. 13,40-14 Profekif: Suite del Tenente Kije, op. 60. 16 Jazz. 20 Champs-Élysées, varietà e jazz. 16,30 «I giardini botanici di Kew», a cura di Danilo Colombo. 17 Trio Franco Cassano. Cantano Dante Lagni e Lisa Casanova. 17,20 Dischi. 17,30 L'orchestra Metello. 18,10 Musica lirica. 18,30 La musica in vacanza. 18,30 Le Muse: Rapsodia in blu. 19,15 Notiziario. 19,40 Concerto. 20,15 Concerto di musica da camera. 20,30 Lascia o raddoppia. 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata dei successi. 22,25 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Parole di vita. 23,15 Musica di Paganini. 23,55-24 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,40 Lambert: Baccanale. 19,45 Interrogato, vi sarà risposto. 20,15 Concerto diretto da Wolfgang Sawallisch. Solista: soprano Liso Della Casa. Wagner: Ouverture del «Faust»; R. Strauss: Capriccio per orchestra. 20,45 Concerto in mi bemolle maggiore (Sinfonia romantica). 21,15 Musica richiesta. 21,45 Concerto notturno. 22,05-23,15 Canzoni insolite firmate Prévert e Kéiser, interpretate dal soprano Louis Marshall e dal pianista Weldon Kilburn.

comprovato di pietra», commedia di Molliere. 21,35 Musiche di Scarlatti e Debussy. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Notiziario politico. 23 Edward Elgar: Introduzione e Allegro per quartetto d'archi, op. 47. Ralph Vaughan Williams: Londra, sinfonia (dischi). 24 Notiziario. 0,15-4,15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 La tribuna del tempo. 20 Musica operistica. 21 Fine dell'estate. 22 a cura di Otto Schaefer. 21,15 Il Quintetto Thomas. 21,30 Nuovi interpreti della canzone francese, presentati da Horace Monnet Novel. 22 Notiziario. 22,20 Problemi d'attualità. 22,30 Canti folcloristici. 23 Musica leggera. 24 Ultima notizia. 0,10-1 Dal Festival del Jazz tedesco 1957 a Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Musica scozzese da ballo eseguita dalla Banda Jim McLeod. 19 Quiz musicali. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: violoncellista Janos Starker; violinista Harry Daniels. Dvorak: Danza slava n. 10 in mi minore. Concerto in si minore per violoncello e orchestra; Sinfonia n. 2 in re minore; Strauss: Don Chisciotte, per orchestra. 20,15 Concerto della Malesia. 20,45 Schemeggiatura. 22,30 Varietà continentale. 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Canzoni di ieri e di oggi. Intervento del comitato plesso vocale diretto da Cliff Adams. 20 Venti domande. 20,30 «The Mask of Dimitrios», romanzo di Eric Ambler. Ascoltamento radiofonico di Eric Maschwitz, 4º episodio. 21 Ballabili e canzoni. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sides. 23,15 Concerto. 23,45 An Undeclared Suit, racconto di Marjorie M. Moore. 23,15 Dischi presentati da Jack Payne. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
5,30 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11,15	17790	24,86
10,15 - 11,15	21640	18,86
10,30 - 22	15070	19,81
10,30 - 18,15	21630	13,86
11,30 - 19,15	25720	16,86
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
15,30 - 19,15	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	14310	31,88

5,30 Notiziario. 6 Danze rustiche. 6,15 Musica in stile moderno eseguita dal quintetto Donald Purche e dal sestetto Frank Baron. 6,45 Musica di Vaughan Williams. 7 Notiziario. 7,30 Venti domande. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica leggera. 10,15 Notiziario. 10,45 Concerto di Bernard al pianoforte. 11 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Metello. 11,30 L'orchestra Metello vittoriana: «Sweeney Todd», di George Dindin Pitt. Scritto e narrato da H. A. L. Craig. 12 Notiziario. 12,40 Concerto. 12,45 L'orchestra Lou Preager. 13,15 L'ispettore Scott investiga. «The Record of Mr. Stempson», di John P. Wynn. 14 Notiziario. 14,15 Orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry. 15,45 «Invito al delitto», di A. D. N. Alington. 17 Notiziario. 17,15 Anthony Collins: Musica da camera n. 4 per flauto, violino, viola e arpa. Haydn: Quartetto in re, op. 5 n. 1, per flauto, violino, viola e violoncello. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: violoncellista Janos Starker. Dvorak: a) Danza slava n. 10 in mi minore; b) Concerto in si minore per violoncello e orchestra; c) Sinfonia n. 2 in re minore. 21 Notiziario. 21,15 Ky. Cavendish al pianoforte. 21,30 Uomini dell'Antico. 22,45 «Ritorno del sole». 22,05 Musica di Vaughan Williams. 22,45 Musica richiesta. 23,15-23,45 Festival di Edimburgo. Schumann: «Frauenliebe und-leben», nell'interpretazione del soprano Lois Marshall e del pianista Weldon Kilburn.

ESPLORATORI



— Ho sentito certe baggianate riguardo la statura degli indigeni di queste regioni.

21,15 Hindemith: Sinfonia serena. 22 La giornata nel mondo. 22,10 Musica leggera. 22,55-23 Notiziario.

Serenata per orchestra ed archi in do maggiore; Liszt: I preludi. 22 La giornata nel mondo. 22,10 Musica leggera. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario. 20 Radiodramma mercoledì. 22 Notiziario. 22,11 Musica folcloristica brasiliana. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppone sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musica leggera. 19,30 La voce dell'America. 20 Chopin: Due studi. 20,08 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20,38 Dal Festival di Bayreuth. Wagner: Parsifal. Orchestra diretta da André Clément. 23,03 Musica da camera di Schumann. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppone sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 218,1)

19,15 Musica leggera. 19,10 Henry Crolla e la sua orchestra. 19,30 Varietà. 20 Notiziario. Canzoni per uno solo. 21,10 Concerto estivo. 22 Notiziario. 22,15 Come va il mondo. 22,42-22,45 Ding dong boogie.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario. 19,48 Fantasia e ritmi. 20 Dal Festival di Edimburgo concerto diretto da Hans Swarowsky. Mozart: Il flauto magico, ouverture. Hindemith: Magnificat. 21,10 Berlioz: Notte d'estate. Beethoven: VII sinfonia in la. 22 Sortilège e metamorfosi. «Le porte e le chiavi». 23,20 Musica leggera. 0,03 Musica nella notte. 1,57-2 Notiziario.

GIARDINAGGIO



— Vuoi vedere una cipolla che mi costa 4000 lire?

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. Nabl: «Moleküle des Lebens» di N. Nicolai. «Die lustigen Weiber von Windsor», Ausschnitte (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Heimat, Künstler am Mikroskop. Architekt. Tratti, Präsident des Künstlerbundes. Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Rossini: Il barbiere di Siviglia, introduzione; Puccini: Tosca, «O dolci nomi»; Verdi: Aida; «Cielo mio padre» - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Notte di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Assassino nella cattedrale, due tempi di Thomas Stearns Eliot - traduzione di Alberto Castellani - Presentazione di Lucia Tranquilli - Compagnia del Teatro Stabile della Città di Trieste 1956-57 - Il Coro delle donne di Canterbury (Angela Lavagna, Maria Montovani, Maria Grazia Spinazzi, Omara Lazzari, Laura Miglioni, Maria Bartoli, Luciano Passin, Lidia Barba, Anna Maria Ricci, Novella Erchi). Interpreti della Cattedrale (Piero Privitera, Piero De Santis, Giorgio Liva, Lino Sparavento). Un messaggio (Dario Mozzani). L'arcivescovo Tommaso Becket (Ottorino Guerrini) - 1º tentatore (Giulio Bosetti). 2º tentatore (Cesio Ferro). La pace del 4º tentatore (Ottorino Guerrini) - I cavalieri (Giulio Bosetti, Cesio Ferro, Loris Galfarino, Lino Tralci). Regia teatrale di Franco Enriquez - Allestimento radiofonico di Ugo Amodeo (Trieste 1).

18,45 Complesso trigano diretto da Carlo Paschieri (Trieste 1).

19,59-20,59 Musica da ballo con la Orchestra di Glenn Miller, Tommy Dorsey e Xavier Cugat (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 7,30 Musica leggera mezzogiorno del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 Origini delle coltivazioni delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Quartetto Milk Jackson - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Beethoven: Quartetto d'archi in la minore op. 132 - 19,15 Storie umili delle cose utili - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica folcloristica slovena. 21 Anniversario della settimana.

BAGNINI
FOTO
CINE
ROMA: Piazza di Spagna 86



unica Ditta che vende a **36 rate**
Quota minima: L. 520 mensili
27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine
SENZA ANTICIPO
Pagando la sola prima rata: a ricezione della merce
PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.
NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale.
Mostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!
CATALOGO GRATIS

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)



Rosalba Lori, una delle voci che partecipano al programma delle 12.10 eseguito dal complesso di Franco Russo, Siciliana d'origine. Rosalba Lori è diplomata in pianoforte. Esordì come soprano lirico.

- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)

- 8.40-9** Lavoro Italiano nel mondo

- 11** L'Annuaire
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

- 11.30** Musica sinfonica
Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky); Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orchestra Sinfonica Philharmonia di New York diretta da Dimitri Mitropoulos); Ciaikovsky: Lo schiaccianoci, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

- 12.10** Franco Russo e il suo complesso

- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)

- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

- Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sotto voce (13.55)
(G. B. Pezzoli)

- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

- 16.20** Chiamata marittimi

- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori

- 16.30** Le opinioni degli altri

- 16.45** Franco Chiari e il suo sestetto

- 17** I salotti Italiani del Risorgimento V. Salotti torinesi, a cura di Eugenio Galvano

- 17.30** Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

- Schumann: Sinfonia n. 1

- Orchestra Filarmónica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

- 18.15** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.30** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

- 19.15** Armando Sciascia e la sua orchestra

- 19.45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

- 20** * **Musica operistica**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sanspolcro)

- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

- Orchestra diretta da F. Ferrari**
Cantano Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli, il Trio Aurora, Marisa Brando e Rino Palombo
Winkler: Novalletta moderna; Biri-Mascheroni: I tuoi occhi m'accarezzano; Sofocle: Val D'Ostia; Cloche: Campanella: La scia; Miglioli: Sogno d'amore; De Ponti: Medium riff; D'Acquisto-Seracini: Fumo solo fumo; Costanzo-Besquet: Café chantant; De Giusti-Righi: O mambo d'e cartuline; Trapani: Blue fantasy

- 21.45** Concerto del soprano André Auberry, l'ucchino e del pianista Adolfo Baruti

- Fauré: Les roses d'Ispahan; a) Au bord de l'eau, b) Soir, c) Clair de lune, d) En sourdine, e) Automne; Honegger: a) A la santé, b) Automne, c) Les cloches (da «Alceste» di Guillaume Apollinaire); Debussy: a) Mandoline, b) Air de Lia (da «L'enfant prodigue»)

- 22.15** QUANDO IL DESTINO VUOLE
Radiocommedia di Renato Maillard

- Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Dolores Palumbo e Giovanna Scotto

- Elsa Dolores Palumbo
Adelia, sua madre Giovanna Scotto
L'impiegato del Monte di Pietà

- Una donna grassa Edda Soligo
Un uomo Domenico Crescentini
L'impiegata del Botteghino del Lotto

- Madame Chaty Jone Morino
Ugo Renato Cominetti
Una signora Gemma Grisarotti

- Una giovane Maria Teresa Rovere
Un vecchio Gustavo Conforti
Inoltre: Gabriella Pascali, Gastone Pescucci, Massimo Turel, Enrico Urbini, Alceardo Ward

- Regia di Anton Giulio Majano

- 22.45** Orchestra diretta da Tito Petralia

- 23.15** Giornale radio - * Musica da ballo

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

- Storia linguistica dell'Europa a cura di Antonino Pagliaro

- Ultima trasmissione
Comunione di lingua e comunione di civiltà

- 19.30** Bibliografie ragionate
Saggiistica recente sulla Divina Commedia

- a cura di Anna Maria Chiavacci

- 20** L'Indicatore economico

- 20.15** * Concerto di ogni sera

- Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2 per archi

- Allegro - Adagio cantabile - Allegro (Scherzo) - Allegro molto, quasi presto

- Esecuzione del Quartetto «Paganini» Henri Temianka, Gustave Rosseels, violinisti; Charles Foldart, viola; Adolphe Frézin, violoncello

- Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 per pianoforte

- Allegro - Allegro vivace (Scherzo) - Moderato e grazioso (Minuetto) - Presto con fuoco

- Pianista Wilhelm Kempff

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «Il Podere» di Federigo Tozzi: «L'incendio della mucchia»

13.50-14.15 Musiche di Haydn e Bizet (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 28 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno

- 9.30** Orchestra diretta da Pippo Barzizza

- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Guido Cergoli

- Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...

- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

- 13.55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli

Negli intervalli comunicati commerciali



Il solista di tromba Nunsio Rotondo figura con il suo complesso nel programma delle 16.45. Nato a Roma nel 1928, Nunsio Rotondo è da alcuni anni considerato fra i migliori solisti di jazz europei. E' uno dei maggiori esponenti italiani del bebop e del cool-jazz

- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- 14.45** Canta Elio Mauro

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Canzoni in vetrina**

Per le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Armando Fragna, Domenico Modugno e i suoi ritmi, Renato Carosone e il suo complesso

Raimondo: Centomila baci; Testoni: Falcochico; Non arrenderti; Nisa: Esposito: Sera 'e verno; Alberi: Mezzaluna; Pazzaglia-Modugno: Niscuno po' sapè; Pinchi-Wilhelm: Flammenghi: Amor che va... (amor che viene); Pilato-Escobar: Bruna habauera; Salerno: Carosone: Buonotte

15.45 Concerto in miniatura
Mezzosoprano Paola Stacchini

Gluck: Orfeo ed Euridice; (Che farò senza Euridice); Verdi: Il trovatore; «Condotta d'ellera in ceppi»; Bizet: Carmen; Habanera

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Un mattino, un pomeriggio e una sera a Vienna

- 16.45** Nunsio Rotondo e il suo complesso

- 17** LA CAMPAGNA E' UNA COSA
MERA VIGILIOSA
di Faale

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Riccardo Mantoni

- 17.45** Taccuino del folclore
Canzoni e danze del Canada

- 18** Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * Maracas e bongos
Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idroittina)

- 20** Segnale orario - Radiosera

- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

LA CANZONE DELLE CANZONI
Incontri con poeti e musicisti napoletani

a cura di Roberto Minervini

- 21.15** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Carlo Zecchi

Cherubini: Sinfonia in re maggiore; a) Largo - Allegro, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Finale; Bartok: Ritorno per violino e orchestra (dal «Due ritratti» op. 5); Schubert (trascr. Liszt): Marcia ungherese n. 4 in do minore

Violinista Giuseppe Prencipe
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- 22.15** Ultime notizie

Un'attrice allo specchio
Confidenze poetiche di Diana Torrieri

Al termine:

Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Paola Orlandi, Luciano Bonfiglioli, Miranda Martino e Gino Baldi

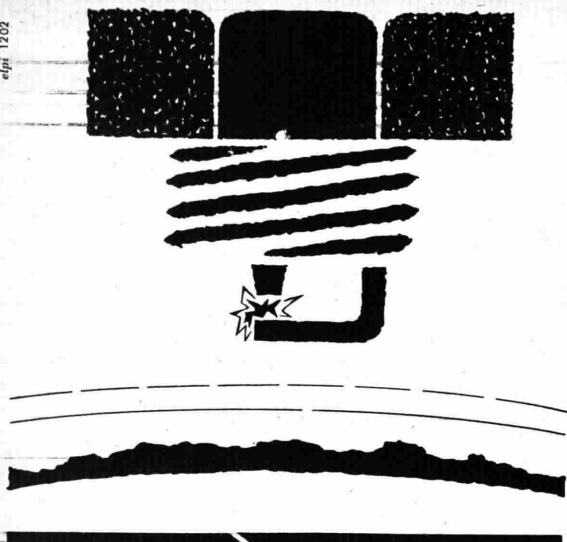
Testoni-Abbate-Van Heusen: Chi si ama si sposa; Testa-Spotti: Passeggiando in blues; Danna-Ferrari: Cento rose; Tregua-De Crescenzo: Abbracciami; Simoni-Falco: Nina nanna a un pensiero; Devilli-De Paul: Torna piccola a me

- 23-23.30** Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

* La voce di Aldo Piacenti

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 804,5 metri 355
23.35-0.30: Musica da ballo - 0.30-1.30: Giostra di canzoni - 1.06-1.30: Musica da camera - 1.36-2: A giro di valzer - 2.06-2.30: Napoli canta - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Parata di successi - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Stornellando - 4.36-5: Complessi caratteristici - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musica leggera - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



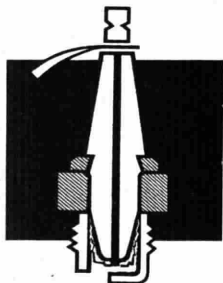
È il risultato di una tecnica di ricerca scientifica e di raffinazione che procede sempre di pari passo con le nuove esigenze della motorizzazione.

SUPERSHELL con ICA DYNAMIC

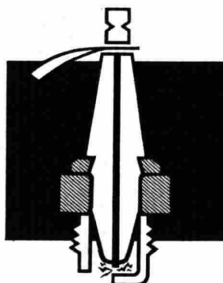
il Super le cui alte prestazioni si sentono nel motore:

— guidare è più piacevole
— più sicuro — più economico

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA



Perdita di corrente sui depositi della candela.



Scintilla normale con benzine Shell con I.C.A.

ICA l'additivo esclusività Shell è oggi più importante che mai

Quando la Shell tre anni fa introdusse l'additivo I.C.A. si parlò della "più grande innovazione nel campo dei carburanti degli ultimi 32 anni".

Milioni di automobilisti in tutto il mondo lo hanno confermato col crescente favore riservato alle benzine Shell con I.C.A.

È infatti I.C.A. che neutralizza gli effetti dannosi dei depositi nelle camere di scoppio, che causano pre-ignizione e perdita di corrente alle candele, fenomeni negativi cui sono particolarmente sensibili i motori moderni. Ed è I.C.A. che permette a tali motori di mantenere la giusta accensione e la costante regolarità di rendimento.

POTETE ESSERE SICURI DI



I.C.A. Additivo Controllo Ignizione contenente tricesilfosfato. Brev. Ital. n. 475025

TELEVISIONE

giovedì 29 agosto

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati
- c) *Penna di Falco*, Capo cheyenne
Il cavaliere della prateria
Telefilm - Regia di Paul Landres
Produzione: CBS-TV
Interpreti: Keith Larsen, Bert Wheeler, Keena Numkena, Kim Wina

20.30 Telegiornale

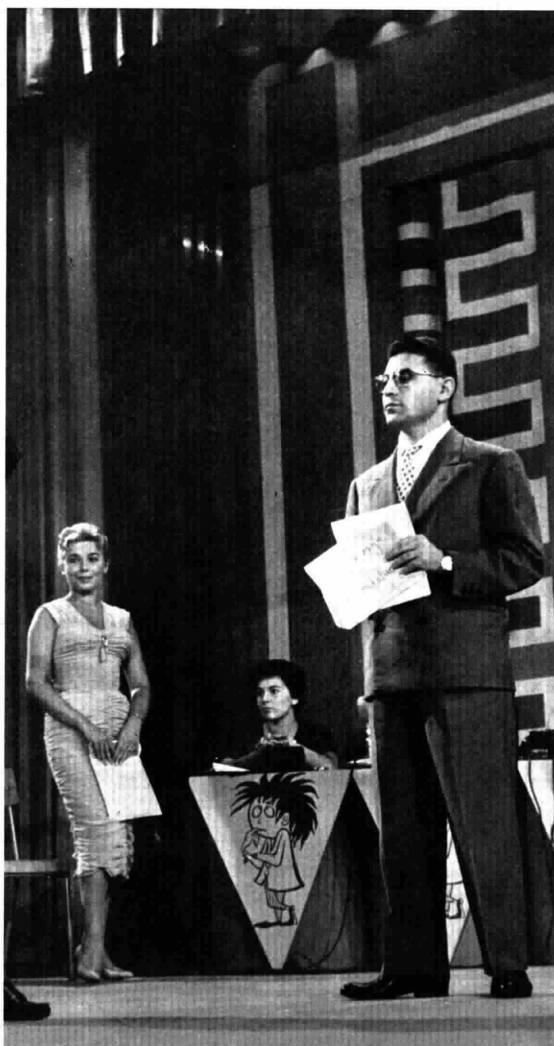
- 20.50 *Carosello*
(Chlorodont - Lésaphon - Alemagna - Tintal)

21 Lascia o raddoppia

- Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena
- 22 Dal Belvedere delle Rose in Roma:
Ripresa di una parte dello **Spettacolo di varietà**
Presenta Mario Zicavo
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani
- 22.30 **Dibattito sui piani urbanistici di Venezia**
A cura di Vittorio Di Giacomo
Realizzazione di Giovanni Coccione
- 23 **Telegiornale**
Seconda edizione

Lascia o raddoppia

(segue da pag. 20)



La medicina e la pittura italiana contemporanea sembrano due discipline in antitesi, specialmente da quando il credo astrattista ha messo in un cantone lo studio anatomico come mezzo della raffigurazione umana. L'unica conciliazione possibile è operata dal dottor Filiberto Menna, di Roma, esperto conoscitore della pittura d'oggi, dai «tacchi» di Capogrossi alle «macchine inutili» di Munari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo* - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Avventure di viaggio**
Radiocommedia di Luigi Silori
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
- 11.30** Il complesso di Mario Pezzotta
- 11.45** **Musica operistica**
Weber: Il franco cacciatore; Ouverture, Donizetti: *Don Pasquale*; «C'è un chierico in lontana terra»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Non so più cosa son io»; Verdi: *Aida*; «Danza delle sacerdotesse»; «Danza dei morti»
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Bruno Canfora, Armando Fragna, Domenico Modugno e i suoi ritmi Testoni-Ceragioli; K. O.; Bertini-Donida: *Valise in blu*; Pinchi-De Martino: *Va rondinella*; Notarmuzi-Piccinelli: *Io sono lei*; Rastelli-Valardi: *Tamburellando sulla chitarra*; Pallesi-Taccani: *L'amore è un mistero*; Pazzaglia-Modugno: *La signora a fianco*; Testoni-Falcochier: *Non arrenderti*; Nisa-Eposito: *Stà rosso*; Giacobetti-Savona: *Guardando i quadri d'una galleria*; Simbal-di-Godini: *Rispondimi*; Testa-Calvi: *Samurai*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Giambattista Vico», nei classici Mondadori, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canzoni presentate al Festival della Canzone Marinara di Ischia**
Complesso diretto da Carlo Eposito con i cantanti Antonio Basurto, Rossana Gherardi e Claudio Torni
- 17** **Orchestra diretta da Guido Cerboli**
- 17.30** Marisa Zilli: *Studenti ad Oxford*
- 17.45** Concerto del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Beethoven: *Quartetto in do maggiore* op. 59 n. 3; a) Andante con moto - Allegro vivace; b) Andante con moto, quasi allegretto; c) Grazioso; d) Allegro (Erocle Giacomino, Renato Valesio, violini, Carlo Pozzi, violoncello, Giuseppe Ferrari, violoncello)
- 18.15** Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Giorgio Tagliacozzo: *America moderna: aspetti economici e sociali*
- 18.45** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
Pinchi-Intra: *Good bye Paris*; De-villi-Rodgers: *Tutti lo diranno*; Barzizza-Checcucci: *Da quando*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*; Colli-Barberis: *A mi nada importa*; Pinchi-Vallardi: *Strade*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*
- 19.15** Negli archivi della polizia scientifica

- a cura di Beniamino Placido
- 19.45** **La balistica**
La voce dei lavoratori
- 20** * **Canzoni italiane**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sansapolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da EFREM KURTZ
con la partecipazione della flautista Elaine Shaffer
Telemann: *Suite per flauto e orchestra d'archi in la minore*; a) Ouverture; b) Les plaisirs; c) Air à l'italienne; d) Menuet; f) Polonaise; g) Réjouissance; Ciaikovsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore* op. 64; a) Andante - Allegro con anima; b) Andante cantabile; c) Allegro moderato; d) Andante maestoso - Allegro vivace
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*



La flautista Elaine Shaffer solista nel concerto sinfonico delle ore 21

- 22.45** Arturo Mantovani e la sua orchestra
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* Mario Castelnovo-Tedesco
Concerto n. 2 per violino e orchestra (I Profeti)
Grave e meditativo (Isaia) - Espressivo e dolente (Geremia) - Fiero ed impetuoso (Ella)
Solisti Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles, diretta da Alfred Wallenstein
- 19.30** **La Rassegna**
Studi religiosi
a cura di Benvenuto Matteucci
Diversità e unità delle riflessioni religiose - Sincretismi gnostici ed ecumenismo - Secessioni ecclesiastiche e problematiche teologiche
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Paisiello (1740-1816): *Sinfonia in re maggiore (Révisione di G. Piccioli)*
Allegro - Andantino - Allegro molto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Ennio Gerelli
G. B. Viotti (1755-1824): *Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Charlemagne» di Joseph Calmette: «La vita privata e la corte di Carlomagno»
13,50-14,15 * **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 29 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Franco Russo**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Roversoli: *Mambo flamenco*; Martelli-Arena: *Amore mio... rispondimi*; Hamilton: *Tiger tango*; Testoni-Wolmer: *Per avvincenti di più*; Silvestri: *Cos'è un bacio?*; Fain-Bernstein: *L'uomo dal braccio d'oro*
Flash: *Istantanee sonore*
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45** **Cuori a passeggio**
Canzoni per la gioventù
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Mario Gangi e la sua chitarra
- 15.30** **Canzoni da Cattolica**
Voci nuove presentate da Silvio Gigli

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Achille Millo presenta:
I racconti dell'impiegato
Radiocomposizioni di Marco Visconti, da Cécov
Nonno racconto: *Addio amore*

- 16** **Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondo**
Solisti Gino Gorni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **IRENE INNOCENTE**
Tre atti di Ugo Betti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Salvo Randone, Carla Bizzari, Anna Miseroocchi, Giancarlo Sbragia
Irene Augustino, suo padre Salvo Randone
Elena, sua madre Carla Bizzari
Ugo, brigadiere dei carabinieri Giancarlo Sbragia
Gregorio, sindaco Angelo Calabrese
Giacomo Renato Cominetti
La moglie di Giacomo Gemma Griarotti
Nicoletta Giotto Tempestini
Nazareno Fernando Solieri
Un prete Michele Malaspina
Una voce Sergio Graziani
ed inoltre: Giovanni Cimara e Andrea Costa
Regia di Pietro Masserano Taricco
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

- 16.15** Pomeriggio con Massenet
- 17** **CONCERTO D'ESTATE**
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Rosella e i sette cugini
di M. L. Alcott - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Quarto ed ultimo episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

DOMANI

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento semestrale alla Radio e alla Televisione per il 1957 fruendo della riduzione della sopratassa erariale.

INTERMEZZO

- 19,30** * **Ritmo al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- CIA K**
Attualità dalla XVIII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, a cura di Lello Bersani (Agipt)
- 21.15** **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di Faale e Romano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Genaro di Napoli
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** **Ultime notizie**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Antonio Basurto, Achille Togliani, Nella Colombo e Franco Pace
Brodszky: *Serenade*; Nisa-Calvi: *Accanto al caminetto*; Sopranci-Odo-ri: *Bisogna partire*; Zapponi-Romano-Canfora: *Un angelo è sceso a Brooklyn*; Cesareo-Ricciardi: *Non voglio rivederti più*; Leman: *Respon-dia romantica*
- 22.30** **Tokio, cronaca di un giorno**
Documentario di Sergio Zavoli
- 23-23.30** **Siparietto**
Col banyo e la chitarra
Michele Ortuso e il suo complesso



Mario Castelnovo-Tedesco, autore del «Concerto n. 2 per violino e orchestra (I Profeti)» che viene trasmesso alle 19 per il Terzo Progr.

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,31-1,30: Musica da ballo - 1,31-2: Colonna sonora - 2,01-2,30: Musica operistica - 2,31-3: Motivi di successo - 3,01-3,30: Musica da camera - 3,31-4: Serenata - 4,01-4,30: Canzoni vecchie e nuove - 4,31-5: Musica operistica - 5,01-5,30: Parata d'orchestra - 5,31-6: Musica salom - 6,01-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documenti: «L'elefante» e «Amate gli animali»
b) *Le avventure dei Tre Moschettieri*
1) *La torre della leggenda*
2) *La freccia di fuoco*
Telefilm - Produzione: Thetis Film

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Omo - Brylcreem - Idrolitina - Palmolive)

- 21 — Dal Teatro del Convegno in Milano, la Compagnia della Commedia, presenta:
GLI AGNELLINI MANGIANO L'EDERA
di Noël Langley
Traduzione di Ada Salvatore

Personaggi ed interpreti:
Essie (Lady Buckering) Laura Carli
Il dottor Drew Tino Bianchi
Dougall Pitchford Giuseppe Caldarini
Pynegar, infermiera Emma Fedeli
Corder, maggiordomo Armando Bandini
Clifford Margill Mauro Carbonoli
Bicky, Gerda, Caterina
figlie di Lady Buckering Annabella Cerlini
Annamaria Bottini Paola Piccinato
Vilfredo Marks, marito di Gerda Romano Bernardi
Roly Wayne Ferruccio Soleri
Un poliziotto Adriano Felso
Scena di Luca Crippa
Regia teatrale e ripresa televisiva di Giacomo Vaccari
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Nona puntata
QUESTA SERA IN CAROSELLO
alle ore 20,50



TULLIO CARMINATI e SYLVA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza, Vi diranno:

“COME DOVETE COMPORTARVI,”
in tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna sovrana l'IDROLITINA

IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola.
A. GAZZONI & C.

La prosa alla televisione

GLI AGNELLINI MANGIANO L'EDERA

(segue da pag. 8)

casa e viene a chiedere gli arretrati dell'affitto. Non avendo un solo scellino in casa, Essie offre al giovane in pagamento alcune vecchie azioni americane d'anteguerra: sono le uniche «carte» che le sono rimaste dell'antica prosperità e la povera Lady le offre sperando che valgano qualche cosa. Margill se ne va, ma torna di lì a poco: quelle azioni, dice, sono ormai scadute e suo padre si rifiuta di accettarle. Il giovanotto, però, non intende occuparsi di queste faccende di danaro; egli ama una delle figlie di Essie, l'enigmatica Caterina, e vorrebbe sposarla. Intanto Bicky, dopo un ennesimo litigio con il fidanzato Roly, si rifugia in casa del cognato (il marito di Gerda), che la fa ubriacare e getta là alcune proposte piuttosto audaci. La situazione è confusa e, per l'infelice «madre-edera», non poco allarmante. A tutto ciò s'aggiunge un nuovo guaio: un anello prezioso, ultima proprietà della famiglia, è scomparso.

Ma quando le cose sembrano più aggrovigliate si appropa, nel giro

di pochi minuti, alla risoluzione: Dora dà felicemente alla luce due gemelli, Gerda si allontana definitivamente dal marito intellettuale, Bicky si riconcilia con il fidanzato, Caterina accetta l'amore di Margill, i titoli americani creduti inutili si rivelano invece come un ottimo investimento di denaro e, infine, Essie ritrova alcuni gioielli di famiglia (compreso l'anello), che il maggiordomo le aveva rubato. Non basta ancora: il medico di casa, il dottor Drew, chiede ad Essie di interrompere la propria vedovanza e di diventare sua moglie. «Questi vostri figli», le dice, «continuano a divorziare come agnellini affamati, s'acciando l'anima come da piccoli vi hanno succhiato il latte. E voi sempre attaccata a loro come l'edera...». E' tempo ormai, continua il medico, che ella pensi un po' a se stessa, alla propria vecchiaia, e che lasci le figlie in balia del loro destino.

Su questa considerazione, che riassume il significato della commedia, si chiudono i tre atti.

v. b.

Pomeriggio con Massenet

Jules Massenet fu indubbiamente il più amato dei musicisti del suo tempo. «Una sua melodia — dichiarò Debussy nel necrologio del collega, morto settantenne a Parigi il 13 agosto 1912 — si riconosce fra mille per la sua conturbante sensibilità, per la sua sensualità penetrante, per la sua morbida grazia». In questa definizione sta il segreto del successo che arrise immediatamente a Jules Massenet. Nato a Montaud il 12 maggio 1842, il futuro autore del *Werther* e della *Manon* fu anzitutto allievo di sua madre; passò poi a studiare pianoforte con Laurent, armonia con Reber e composizione con Thomas. A ventun'anni vinceva il «Prix de Rome» che, allora come oggi, dava diritto ad un lungo soggiorno nell'incantevole Villa Medici al Pincio. Il viso incorniciato da una corta barba bionda (che più tardi doveva sparire), i capelli morbidi e fluenti, la fronte spaziosa, gli occhi scintillanti, il gesto gentile, Massenet era nato per piacere, e come uomo e come musicista. A 36 anni, vincendo il concorso Saint-Saëns, andò ad occupare il posto del defunto Bazin a Palazzo Mazarino, sede dell'Istituto di Francia; si narra in proposito ch'egli inviasse al collega sconfitto un telegramma del seguente tenore: «L'Istituto ha commesso una grande ingiustizia», e che Saint-Saëns rispondeva: «ne sono convinto». Certo, fra i due musicisti i rap-

Ore 16,15 - Secondo Programma

porti non furono mai troppo cordiali: un giorno, ad una signora che gli domandava un parere sull'autore del *Sansone e Dalila*, Massenet rispose enfaticamente: «è il più grande di noi tutti»; ma, non appena la signora gli fece osservare che Saint-Saëns la pensava ben diversamente di lui, aggiunse: «non lo sapete dunque che i compositori dicono sempre il contrario di quello che pensano?». Questo tratto del carattere di Massenet si può ritrovare nelle sue «Memorie», dove egli dice bene di tutti, ma usando spesso iperboli che fanno sospettare della sua sincerità. Eppure io conosco un aneddoto autenticissimo che dovrebbe deporre a favore della sincerità, perfino brutale, di Massenet: un'amica di mia nonna, che era bruttissima, chiese un giorno d'essere ricevuta dal celebre musicista, dopo avergli mandato in esame alcune sue composizioni. Non appena la vide, Massenet le andò incontro a braccia aperte esclamando: «di solito mi si presentano delle belle donne che compongono della bruttissima musica. Vedo con piacere che, nel caso vostro, è esattamente il contrario!». Comunque sia stato il carattere del musicista, la sua musica rimane eternamente quella che è: una musica calda, affascinante, persuasiva; sicché un «pomeriggio con Massenet» non può essere che un pomeriggio di gioia.

E. S.



Laura Carli (Essie)

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.400
48 BASSI "	18.400
80 BASSI "	21.700
120 BASSI "	30.900

REGALI METODO ASTUCI

CALZE ELASTICHE PER VARICI

Leggerissime-Extraforti-Invisibili

MANIFATTURA A. MASSA & C.
VIA PROGACCINI, 20 - MILANO

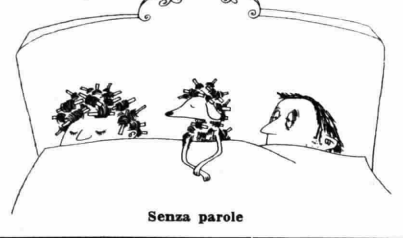
Presso i migliori calzopedici

la batteria per radio più efficiente e costante

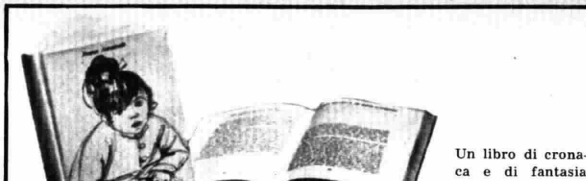
SUPERPILA

LOCALI

L'AMICA DEGLI ANIMALI



Senza parole



Un libro di cronaca e di fantasia

FRANCO ANTONIOELLI

Il soldato di Lambessa

Lire 900

Ricordi personali, ritratti di luoghi e di persone, incontri di letterati e di umile gente, rievocazioni storiche e poetiche, riflessioni morali sulla nostra contemporaneità.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

TRENTINO-ALTO ADIGE
18.35 Programmazione alfaesina in lingua tedesca - Ducati: «Die Burgen des Vinschgau» - Volkssiedler mit der Sängergesellschaft Hechenstein - Erzählungen für die jungen Hörer: «Andersen erzählt das Märchen seiner Jugend» - Händel von Herbert Scheffler - Regie: F. W. Liseke (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13.34 Musica richiesta - 14. Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Accademia d'italiano (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17.30 Trio R.P.M. (Trieste 1).

17.50-18.15 «Buona memoria» - profili e motivi dalla storia dello, Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amadeo (Trieste 1).

19.45-20.00 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), condiretta da T. P. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.32 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17.32 Musica da ballo - 18 Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra - 19 La donna e la casa - 19.30 Musica varia.

20. Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Da una melodia all'altra - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21.15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (Stamperia) - 22.15 Giocattoli - 22.30 La storia del soldato, suite per orchestra (Dischi) - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
19. Notiziario, 19.10 Motivi preferiti: 19.30 Hot Club di Algeri, 20.02 Dischi, 20.30 «Tutte le città ballano» varietà - 21. Notiziario, 21.30 Concerto sinfonico, 22.55 Un po' di poesia, 23.15 Musica notturna - 23.30-23.45 Notiziario.

ANDORA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19. Novità per signore, 20.12 Omo vi prende in parola, 20.17 Al Bar Pernod, 20.35 Fatti di cronaca, 20.45 La famiglia Duranton, 21 Pochini Varietà, 21.15 Coppa intercollegiale, 21.35 Pranzo in musica, 21.55 Un po' di libri, 22.22 Canto franchi al secondo, 22.30 Music-Hall, 23.03 Ritmi, 23.45 Buona sera, amici! - 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19. Musica leggera, 19.30 Notiziario, 20 Festival di Aix en Provence: Orchestra diretta da Kurt Redel, Bach: Sinfonia per due flauti e archi, Vividoli-Bach: Concerto grosso, J. S. Bach: Doppio concerto per violino e oboe; Mozart: Sinfonia Golluburghe, 22 La giornata nel mondo, 22.55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19. Notiziario, 20 Festival internazionale di Edimburgo: Concerto diretto da Rafael Kubelík, Solista: pianista Rudolf Firkušný, 21.40 Musica per corno interpretato da Edmond Leloir, 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19.01.21.30.35.40.45.50.55.60.65.70.75.80.85.90.95.100.105.110.115.120.125.130.135.140.145.150.155.160.165.170.175.180.185.190.195.200.205.210.215.220.225.230.235.240.245.250.255.260.265.270.275.280.285.290.295.300.305.310.315.320.325.330.335.340.345.350.355.360.365.370.375.380.385.390.395.400.405.410.415.420.425.430.435.440.445.450.455.460.465.470.475.480.485.490.495.500.505.510.515.520.525.530.535.540.545.550.555.560.565.570.575.580.585.590.595.600.605.610.615.620.625.630.635.640.645.650.655.660.665.670.675.680.685.690.695.700.705.710.715.720.725.730.735.740.745.750.755.760.765.770.775.780.785.790.795.800.805.810.815.820.825.830.835.840.845.850.855.860.865.870.875.880.885.890.895.900.905.910.915.920.925.930.935.940.945.950.955.960.965.970.975.980.985.990.995.1000.1005.1010.1015.1020.1025.1030.1035.1040.1045.1050.1055.1060.1065.1070.1075.1080.1085.1090.1095.1100.1105.1110.1115.1120.1125.1130.1135.1140.1145.1150.1155.1160.1165.1170.1175.1180.1185.1190.1195.1200.1205.1210.1215.1220.1225.1230.1235.1240.1245.1250.1255.1260.1265.1270.1275.1280.1285.1290.1295.1300.1305.1310.1315.1320.1325.1330.1335.1340.1345.1350.1355.1360.1365.1370.1375.1380.1385.1390.1395.1400.1405.1410.1415.1420.1425.1430.1435.1440.1445.1450.1455.1460.1465.1470.1475.1480.1485.1490.1495.1500.1505.1510.1515.1520.1525.1530.1535.1540.1545.1550.1555.1560.1565.1570.1575.1580.1585.1590.1595.1600.1605.1610.1615.1620.1625.1630.1635.1640.1645.1650.1655.1660.1665.1670.1675.1680.1685.1690.1695.1700.1705.1710.1715.1720.1725.1730.1735.1740.1745.1750.1755.1760.1765.1770.1775.1780.1785.1790.1795.1800.1805.1810.1815.1820.1825.1830.1835.1840.1845.1850.1855.1860.1865.1870.1875.1880.1885.1890.1895.1900.1905.1910.1915.1920.1925.1930.1935.1940.1945.1950.1955.1960.1965.1970.1975.1980.1985.1990.1995.2000.2005.2010.2015.2020.2025.2030.2035.2040.2045.2050.2055.2060.2065.2070.2075.2080.2085.2090.2095.2100.2105.2110.2115.2120.2125.2130.2135.2140.2145.2150.2155.2160.2165.2170.2175.2180.2185.2190.2195.2200.2205.2210.2215.2220.2225.2230.2235.2240.2245.2250.2255.2260.2265.2270.2275.2280.2285.2290.2295.2300.2305.2310.2315.2320.2325.2330.2335.2340.2345.2350.2355.2360.2365.2370.2375.2380.2385.2390.2395.2400.2405.2410.2415.2420.2425.2430.2435.2440.2445.2450.2455.2460.2465.2470.2475.2480.2485.2490.2495.2500.2505.2510.2515.2520.2525.2530.2535.2540.2545.2550.2555.2560.2565.2570.2575.2580.2585.2590.2595.2600.2605.2610.2615.2620.2625.2630.2635.2640.2645.2650.2655.2660.2665.2670.2675.2680.2685.2690.2695.2700.2705.2710.2715.2720.2725.2730.2735.2740.2745.2750.2755.2760.2765.2770.2775.2780.2785.2790.2795.2800.2805.2810.2815.2820.2825.2830.2835.2840.2845.2850.2855.2860.2865.2870.2875.2880.2885.2890.2895.2900.2905.2910.2915.2920.2925.2930.2935.2940.2945.2950.2955.2960.2965.2970.2975.2980.2985.2990.2995.3000.3005.3010.3015.3020.3025.3030.3035.3040.3045.3050.3055.3060.3065.3070.3075.3080.3085.3090.3095.3100.3105.3110.3115.3120.3125.3130.3135.3140.3145.3150.3155.3160.3165.3170.3175.3180.3185.3190.3195.3200.3205.3210.3215.3220.3225.3230.3235.3240.3245.3250.3255.3260.3265.3270.3275.3280.3285.3290.3295.3300.3305.3310.3315.3320.3325.3330.3335.3340.3345.3350.3355.3360.3365.3370.3375.3380.3385.3390.3395.3400.3405.3410.3415.3420.3425.3430.3435.3440.3445.3450.3455.3460.3465.3470.3475.3480.3485.3490.3495.3500.3505.3510.3515.3520.3525.3530.3535.3540.3545.3550.3555.3560.3565.3570.3575.3580.3585.3590.3595.3600.3605.3610.3615.3620.3625.3630.3635.3640.3645.3650.3655.3660.3665.3670.3675.3680.3685.3690.3695.3700.3705.3710.3715.3720.3725.3730.3735.3740.3745.3750.3755.3760.3765.3770.3775.3780.3785.3790.3795.3800.3805.3810.3815.3820.3825.3830.3835.3840.3845.3850.3855.3860.3865.3870.3875.3880.3885.3890.3895.3900.3905.3910.3915.3920.3925.3930.3935.3940.3945.3950.3955.3960.3965.3970.3975.3980.3985.3990.3995.4000.4005.4010.4015.4020.4025.4030.4035.4040.4045.4050.4055.4060.4065.4070.4075.4080.4085.4090.4095.4100.4105.4110.4115.4120.4125.4130.4135.4140.4145.4150.4155.4160.4165.4170.4175.4180.4185.4190.4195.4200.4205.4210.4215.4220.4225.4230.4235.4240.4245.4250.4255.4260.4265.4270.4275.4280.4285.4290.4295.4300.4305.4310.4315.4320.4325.4330.4335.4340.4345.4350.4355.4360.4365.4370.4375.4380.4385.4390.4395.4400.4405.4410.4415.4420.4425.4430.4435.4440.4445.4450.4455.4460.4465.4470.4475.4480.4485.4490.4495.4500.4505.4510.4515.4520.4525.4530.4535.4540.4545.4550.4555.4560.4565.4570.4575.4580.4585.4590.4595.4600.4605.4610.4615.4620.4625.4630.4635.4640.4645.4650.4655.4660.4665.4670.4675.4680.4685.4690.4695.4700.4705.4710.4715.4720.4725.4730.4735.4740.4745.4750.4755.4760.4765.4770.4775.4780.4785.4790.4795.4800.4805.4810.4815.4820.4825.4830.4835.4840.4845.4850.4855.4860.4865.4870.4875.4880.4885.4890.4895.4900.4905.4910.4915.4920.4925.4930.4935.4940.4945.4950.4955.4960.4965.4970.4975.4980.4985.4990.4995.5000.5005.5010.5015.5020.5025.5030.5035.5040.5045.5050.5055.5060.5065.5070.5075.5080.5085.5090.5095.5100.5105.5110.5115.5120.5125.5130.5135.5140.5145.5150.5155.5160.5165.5170.5175.5180.5185.5190.5195.5200.5205.5210.5215.5220.5225.5230.5235.5240.5245.5250.5255.5260.5265.5270.5275.5280.5285.5290.5295.5300.5305.5310.5315.5320.5325.5330.5335.5340.5345.5350.5355.5360.5365.5370.5375.5380.5385.5390.5395.5400.5405.5410.5415.5420.5425.5430.5435.5440.5445.5450.5455.5460.5465.5470.5475.5480.5485.5490.5495.5500.5505.5510.5515.5520.5525.5530.5535.5540.5545.5550.5555.5560.5565.5570.5575.5580.5585.5590.5595.5600.5605.5610.5615.5620.5625.5630.5635.5640.5645.5650.5655.5660.5665.5670.5675.5680.5685.5690.5695.5700.5705.5710.5715.5720.5725.5730.5735.5740.5745.5750.5755.5760.5765.5770.5775.5780.5785.5790.5795.5800.5805.5810.5815.5820.5825.5830.5835.5840.5845.5850.5855.5860.5865.5870.5875.5880.5885.5890.5895.5900.5905.5910.5915.5920.5925.5930.5935.5940.5945.5950.5955.5960.5965.5970.5975.5980.5985.5990.5995.6000.6005.6010.6015.6020.6025.6030.6035.6040.6045.6050.6055.6060.6065.6070.6075.6080.6085.6090.6095.6100.6105.6110.6115.6120.6125.6130.6135.6140.6145.6150.6155.6160.6165.6170.6175.6180.6185.6190.6195.6200.6205.6210.6215.6220.6225.6230.6235.6240.6245.6250.6255.6260.6265.6270.6275.6280.6285.6290.6295.6300.6305.6310.6315.6320.6325.6330.6335.6340.6345.6350.6355.6360.6365.6370.6375.6380.6385.6390.6395.6400.6405.6410.6415.6420.6425.6430.6435.6440.6445.6450.6455.6460.6465.6470.6475.6480.6485.6490.6495.6500.6505.6510.6515.6520.6525.6530.6535.6540.6545.6550.6555.6560.6565.6570.6575.6580.6585.6590.6595.6600.6605.6610.6615.6620.6625.6630.6635.6640.6645.6650.6655.6660.6665.6670.6675.6680.6685.6690.6695.6700.6705.6710.6715.6720.6725.6730.6735.6740.6745.6750.6755.6760.6765.6770.6775.6780.6785.6790.6795.6800.6805.6810.6815.6820.6825.6830.6835.6840.6845.6850.6855.6860.6865.6870.6875.6880.6885.6890.6895.6900.6905.6910.6915.6920.6925.6930.6935.6940.6945.6950.6955.6960.6965.6970.6975.6980.6985.6990.6995.7000.7005.7010.7015.7020.7025.7030.7035.7040.7045.7050.7055.7060.7065.7070.7075.7080.7085.7090.7095.7100.7105.7110.7115.7120.7125.7130.7135.7140.7145.7150.7155.7160.7165.7170.7175.7180.7185.7190.7195.7200.7205.7210.7215.7220.7225.7230.7235.7240.7245.7250.7255.7260.7265.7270.7275.7280.7285.7290.7295.7300.7305.7310.7315.7320.7325.7330.7335.7340.7345.7350.7355.7360.7365.7370.7375.7380.7385.7390.7395.7400.7405.7410.7415.7420.7425.7430.7435.7440.7445.7450.7455.7460.7465.7470.7475.7480.7485.7490.7495.7500.7505.7510.7515.7520.7525.7530.7535.7540.7545.7550.7555.7560.7565.7570.7575.7580.7585.7590.7595.7600.7605.7610.7615.7620.7625.7630.7635.7640.7645.7650.7655.7660.7665.7670.7675.7680.7685.7690.7695.7700.7705.7710.7715.7720.7725.7730.7735.7740.7745.7750.7755.7760.7765.7770.7775.7780.7785.7790.7795.7800.7805.7810.7815.7820.7825.7830.7835.7840.7845.7850.7855.7860.7865.7870.7875.7880.7885.7890.7895.7900.7905.7910.7915.7920.7925.7930.7935.7940.7945.7950.7955.7960.7965.7970.7975.7980.7985.7990.7995.8000.8005.8010.8015.8020.8025.8030.8035.8040.8045.8050.8055.8060.8065.8070.8075.8080.8085.8090.8095.8100.8105.8110.8115.8120.8125.8130.8135.8140.8145.8150.8155.8160.8165.8170.8175.8180.8185.8190.8195.8200.8205.8210.8215.8220.8225.8230.8235.8240.8245.8250.8255.8260.8265.8270.8275.8280.8285.8290.8295.8300.8305.8310.8315.8320.8325.8330.8335.8340.8345.8350.8355.8360.8365.8370.8375.8380.8385.8390.8395.8400.8405.8410.8415.8420.8425.8430.8435.8440.8445.8450.8455.8460.8465.8470.8475.8480.8485.8490.8495.8500.8505.8510.8515.8520.8525.8530.8535.8540.8545.8550.8555.8560.8565.8570.8575.8580.8585.8590.8595.8600.8605.8610.8615.8620.8625.8630.8635.8640.8645.8650.8655.8660.8665.8670.8675.8680.8685.8690.8695.8700.8705.8710.8715.8720.8725.8730.8735.8740.8745.8750.8755.8760.8765.8770.8775.8780.8785.8790.8795.8800.8805.8810.8815.8820.8825.8830.8835.8840.8845.8850.8855.8860.8865.8870.8875.8880.8885.8890.8895.8900.8905.8910.8915.8920.8925.8930.8935.8940.8945.8950.8955.8960.8965.8970.8975.8980.8985.8990.8995.9000.9005.9010.9015.9020.9025.9030.9035.9040.9045.9050.9055.9060.9065.9070.9075.9080.9085.9090.9095.9100.9105.9110.9115.9120.9125.9130.9135.9140.9145.9150.9155.9160.9165.9170.9175.9180.9185.9190.9195.9200.9205.9210.9215.9220.9225.9230.9235.9240.9245.9250.9255.9260.9265.9270.9275.9280.9285.9290.9295.9300.9305.9310.9315.9320.9325.9330.9335.9340.9345.9350.9355.9360.9365.9370.9375.9380.9385.9390.9395.9400.9405.9410.9415.9420.9425.9430.9435.9440.9445.9450.9455.9460.9465.9470.9475.9480.9485.9490.9495.9500.9505.9510.9515.9520.9525.9530.9535.9540.9545.9550.9555.9560.9565.9570.9575.9580.9585.9590.959

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociale
- 11** Paesiaggi e scrittori
V. La Romagna
a cura di Goffredo Bellonci
- 11.30** Musica da camera
Pugnani: Preludio e Allegro (Thomas Magyari, violino; William Hielkema, pianoforte); Schubert: Sonata in la maggiore op. postuma; a) Allegro, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò (Michael Braunsfels, pianoforte)
- 12.10** Girandola di canzoni
con le orchestre dirette da Piero Rizza, Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Armando Fragna
Morbelli-Ruccioni: M'hai fatto l'occhio; Danpa-Boneschi: Le parole rimangono; Ardo-Cugat: Scialli scialli; Spadaro-Malatesta: Son tante strade; Danpa-Ferrari: Cento rose; Martelli-D'Arena: Amore mio... rispondimi; Cherubini-Bixio: Buona notte buona fortuna; Testoni-Rendine: Il mio modo d'amare; Testoni-Abbate-Van Heusen: Chi si ama si sposa; Testa-Kramer: Come l'ombra; Velardi-Ghilardi: Scugnizza capresse
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Achille Fiocco - Cinema, cronache di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Emilio Pericoli
con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 17** Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi dalla Cittadella della «Pro Civitate Christiana» di Assisi
- 18** L'opera in Italia nel primo novecento
Mascagni: Cavalleria rusticana; a) Intermezzo, b) Addio alla madre; Giordano: Andrea Chénier; «Vicina a te»; Leoncavallo: Pagliacci; prologo; Cilea: Adriana Lecocquer; a) «Poveri fiori»; b) La bohème; «Si, mi chiamano Mimì»; 2) Madama Butterfly; «Bimba dagli occhi pieni di malia»
- 18.45** Viaggio artistico in Europa
di Dominique Braga
VIII. Il vicino Oriente dei paesi slavi
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** * Dal trio al sestetto
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sanssepulcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Rosella Giusti
Testa-Poes: Conta fino a tre; Bertini-Boulanger: La mia preghiera; Bonagura-Innocenzi: Saracena; Pinchi-Olivieri: Io pregherò; Nisa-Redi: Salsanna e i tre core boys; Businco: Ciao Giulietta



Emilio Pericoli canta alle 16,45 con l'orchestra diretta da Bruno Canfora

- 21.30** Biblioteca circolante
Scorribanda semiseria nella letteratura popolare
IL ROMANZO DI UN GIOVANE RICCO
di Mario Mattolini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22.30** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna, Carlo Savina e con Domenico Modugno e i suoi ritmi
Locatelli-Bergamini: Il bacio di Catari; Alberti: Mezzanotte; Canzio-Frustaci: L'ardente bacio; Modugno: Orizzonti di gioia; Pinchi-Wilhelm: Amore che va; amor Flammenghi: Amor che va; amor che viene; Nisa-Ceragioli: Seffort; Bertini-Donida: Valse in blu; Raimondo: Centomila baci; Notarnuzi-Piccinelli: Io sono te; Bertini-Calvi: Fermare il tempo; Nisa-Esposto: Sui rosetti; Sinibaldi-Godini: Rispondimi; Colombi-Scleroli: Convalenza d'amore
- 23,15** Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti e problemi del turismo
Guglielmo de Angelis d'Ossat: Il nostro patrimonio storico e artistico come stimolo allo sviluppo del turismo
- 19.15** Johannes Brahms
Zigeunerlieder
Carla Schlean, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30** Le riviste «highbrow» in America
a cura di Francesco Mei
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
A. Vivaldi (1675-1741): Sonata in sol minore per flauto e arpa
Vivace - Fuga - Largo - Allegro, ma non presto
Severino Gazzelloni, flauto; Alberta Suriani, arpa
F. Schubert (1797-1828): Due grandi marce op. 40

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla «Gazzetta Veneta» di Gaspare Gozzi: «Incontri per strada»
13,30-14,15 Musiche di Paisiello e Viotti (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 30 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Luciano Bonfiglioli, Gianna Quinti, Rino Palombo e Maria Brando
Amore-Boella: S'è arenato il bastimento; D'Acquisto-Seracini: Fumo solo fumo; Miglioli: Sogno d'amore; D'Acquisto-Cancina: Tempo di tonara; Ardo-Porter: Samantha; Conaldi: Sax Poule
Flash: Istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** Canta Roberto Altamura
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Renato Carosone e il suo complesso, Domenico Modugno e i suoi ritmi
Malatesta-Bixio: Vola canzone; Testoni-De Martino: Incanto d'aprile; Giacobetti-Savona: Guardando i quadri d'una galleria; Pinchi-Ceragioli: Fra le mie braccia; Rastelli-Vallardi: Tamburellando sulla chitarra; Salerno-Carosone: Buonanotte; Pallesi-Taccani: L'amore è un mistero; Beretta-Gentile-Donida: Con un mido-re-mi; Frati Raimondo: Autunno; Pazzaglia-Modugno: La signora a fianco; Pilato-Escobar: Buna haba-nera; Mascia-Esposto: Nun 'o scaccio; Locatelli-Wilhelm-Flammenghi: Ho rinunciato a te

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Omaggio alla Danza
a cura di Gianni Carandente
VIII: Il Novecento
I balletti russi di Diaghilev
Da Nijnsky a Massine

OGGI

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento semestrale alla Radio e alla Televisione fruendo della riduzione della sopratassa erariale.

- 16.30** Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 17** — ATLANTE
Varietà dai cinque Continenti
- 18** — Giornale radio
* Pentagramma
Musica per tutti
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Ricordo del tango**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrofitina)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta
LE CANZONI DEL SABATO SERA

con Gianni Ferrio e la sua orchestra

- 21.15** L'ITALIANA IN ALGERIA
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di GIOACCHINO ROSINI
Mustafa
Evira
Zulma
Haly
Lindoro
Isabella
Taddeo
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: Ultime notizie
Al termine: Siparietto



L'odierna trasmissione delle 15 intitolata Omaggio alla Danza è dedicata ai balletti russi di Diaghilev. La foto riproduce il famoso ballerino Nijnsky in una scena del balletto Le spectre de la rose eseguito nel 1911 dalla Compagnie di balletti diretta da Sergio Diaghilev

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,55 alle ore 6,40 * **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,55-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Complessi caratteristici - 1,04-2,30: Canzoni per tutti - 2,36-2: Musica da camera - 2,46-2,30: Valzer e tanghi - 2,36-3: Tre voci e tre chitarre - 3,04-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Jazz dall'Italia - 4,04-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica per orchestra d'archi - 5,04-5,30: Canzoni d'ogni regione - 5,36-6: Ouverture e cori da opere - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

a) La strada è di tutti:
«Ruote e pedali».b) Le avventure di Rin
Tin Tin
Uno strano scerifo
Telefilm - Regia di Ro-
bert G. WalkerProduzione: Screen
Gems, Inc.Interpreti: Lee Aaker,
James Brown, Joe Saw-
yer e Rin Tin Tinc) L'aviazione civile oggi
e domani
Documentario di Fabia-
no Fabiani e Vittorio
Follini

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(L'Oreal - Supercortemag-
giore - Durban's - Motta)21 — N come Napoli, T come
TarantoSelezione di successi con
la partecipazione di Nino
TarantoOrchestra diretta da Mario
Consiglio

Regia di Vito Molinari

22.15 Appuntamento con la no-
vella«Incidente all'udienza» di
Ugo BettiLettura di Giorgio Alber-
tazzi

22.30 Ritratto di attore

Marlene Dietrich
a cura di Fernaldo Di
Giammatteo

23 — Telegiornale

Seconda edizione



Una selezione di successi con la partecipazione di Nino Taranto va in onda questa sera alle ore 21

Per la rubrica «Ritratto di attore»,

MARLENE CHE NON TRAMONTA

È toccato o toccherà a tutte le «dive» cinematografiche. Viene il giorno in cui, rivedendo un loro vecchio film, lo spettatore ride: il fascino antico è scomparso, con la scomparsa della moda e dei gusti che l'avevano accompagnato; e sullo schermo rimane un essere abbastanza goffo da togliere ogni illusione sulla «eternità» della gloria cinematografica. Perché questo accada, sarebbe troppo difficile dire. Le «dive» normalmente non sono attrici e non fanno presa sui personaggi che interpretano; e di solito, i personaggi sono manichini costruiti per esaltare un certo tipo fisico, nient'altro. Quando finiscono il loro ciclo, la fine è miserevole.

Dobbiamo proprio fare un elenco delle povere «tenebrose» che non reggono agli sguardi della generazione successiva? rispar-

miare questa fatica, e questa scorrettezza. Tanto più che non di esse dobbiamo parlare, ma del loro contrario. Di Marlene Dietrich, signora di antica nobiltà germanica (Marie Magdalene von Losch si chiamava), di idee bislacche, di fascino prepotente, di incredibile resistenza. L'abbiamo rivista in Montecarlo, l'anno scorso. Appariva impeccabile e lustra come per il passato, con quella punta di ironica sofisticazione che le permetteva di prevenire le risate dei ragazzini delle ultime leve. Il fascino suo restava in-
tatto, anche se alquanto mummificato.

Possiamo anche scherzarci, sulle «dive», ma esse costituiscono un fatto così grosso della psicologia collettiva che meglio faremmo a consegnarle, con tutta serietà, nelle mani delle scienze sociologiche. Anche Marlene. Anzi, lei

prima delle altre. Nel 1930, con l'«Angelo azzurro», fu il simbolo dell'amore fatale e disperato, come lo si intendeva nell'altro dopoguerra, nella Mitteleuropa. Andò in America, con il suo regista (Joseph von Sternberg, un decadente raffinatissimo) e proseguì per la strada della fatalità. Staccata da Sternberg — che, avendo esagerato in raffinatezze, cadde lui nel ridicolo, senza travolgere Marlene — intraprese una nuova carriera di «diva», dedicandosi ad un particolare tipo di commedia sofisticata. E fu bravissima e affascinante, quando i soggetti e i registi glielo consentivano, come in *Desiderio* (Canaglia di lusso), diretto da Frank Borzage. Più tardi ebbe qualche inclinazione per l'intimità (ricordate *Angelo* regia di Lubitsch?) e non sdegnò il western, in parti di scianzosa affrontate alla garibaldina.

Nel dopoguerra — nel secondo, lei che era stata una delle dominatrici del primo — tornò all'ironia garbata del suo tipo di «donna fatale», come in *Paura in palcoscenico*, diretto da Hitchcock. Ma la sua carriera, dopo esattamente trent'anni, non sembra ancora terminata, come abbiamo visto.

Ecco, ed ora provate a giudicarla. La sua presenza nel cinema mondiale fu tanto forte che i titoli dei film si ricordano ancora, sembrano avvolti da una specie di magia: *Marocco*, *Venere bionda*, *Shanghai Express*, *Il cantic dei cantic*, e altri ancora. Attrice non certo eccezionale, se le mettiamo accanto le grandi attrici vere che la storia del cinema ci ha offerto, ha saputo trasformarsi in un mito che non accenna a tramontare, e che non fa ancora ridere. Ha sostenuto, soprattutto

nella prima parte della carriera, parti incredibili di rapinosa amante, nel gusto dannunziano della letteratura d'appendice, che annienterebbero, oggi, qualsiasi «diva». La vita di tutti i suoi personaggi (tranne forse quello di Lola-Lola nell'«Angelo azzurro») era finta, il loro mondo falso e irreale come mai nel cinema; e il cinema ha sempre avuto la specialità dei falsi. Eppure, ha resistito a tutto.

Dicono che sia una lavoratrice puntigliosa, attenta ad ogni particolare, per un gusto tutto tedesco della precisione. Dicono anche che sia abbastanza indifferente alla gloria da non infatuarsi mai di se stessa. Si conserva con l'astuzia, con miracoli continui di astuzia femminile. Può far ridere una donna simile?

Fernaldo Di Giammatteo



Quattro immagini di Marlene Dietrich, quattro diversi momenti della sua lunga carriera artistica

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma **altötseins** in lingua tedesca - «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk - und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Abreu: Tico tico; Gershwin: The I love, lodge; Temptation rock; Ryder: Beyond mambasa; Falvo: Diciannove vujie; Ory Edward: Ory's creole tramboise; Cole: Bop kick; Warren: I know why; Colvi: Accorrezame - 14. Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache friestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Cergoli - 14,15-14,40 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

15,30 Conzonette ritmiche - 16 Classe Uscita: «Psicologia degli animali» - 17 Tè danzante - 17,30 Liszt: Concerto per pianoforte n. 2 in la maggiore - 18,30 Teatro dei ragazzi: Mirko Kuncic: «Il fiore del Tricorno» - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - 22 Orchestra David Rose - 22,45 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Musica richiesta 18,40 Ricordi di viaggiatori illustri. 19 Notiziario. 19,10 Dischi. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20 At-

tualità senza immagine. 20,15 Schermi algerini. 20,35 «A torto o a ragione», varietà. 21 Notiziario. 21,30 Teatro. 23,15 Musica da ballo. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 Novità. 20,50 La famiglia Duranton. 21 E' nota una vedetta! 21,15 Concerto di musica da camera. 21,35 Canzoni. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,45 Buonasera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20,30 Musiche di Israele e d'Ungheria. 21 Pagine da opere. 22 La giornata nel mondo. 22,10 Varietà. 22,55 Notiziario. 23 Musica leggera dal Kursaal di Ostenda. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Melodie e canzoni. 19 Notiziario. 20 Orchestra Peter Delsing. 21,15 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,11 Musica richiesta. 22,45-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto di musica vocale diretto da André Cluytens. 19,30 La voce dell'America. 20,08 Concerto di musica leggera diretta da Raymond Chevreux. 20,38 Dal Festival di Bayreuth: Wagner: Parsifal (atti II e III). 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 317,8; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,5; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 «Allora racconta» trasmissione di Roberto Bogdali. 19,25 Giro nel mondo musicale in venti minuti. 19,44 Quattro variazioni sulla parola «Amore». 20 Notiziario. 20,30 «L'amore lungo i viali» musiche leggere. 21,20 I Baxter, la loro orchestra e i loro cori. 21,25 Tre armoniche scatenate. 21,30 Emilio Stern il suo piano e la sua orchestra. 21,35 Canzoni di Yves Montand e Juliette Greco. 22 Notiziario. 22,15 Roger Blin in una trasmissione di Michèle Lorrain. 22,30-23 Musica della sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Fantasia e ritmi. 20 Varietà. 20,15 Pronzio in musica. 20,30 La Tribuna di Parigi. 20,50 Notiziario. 21 Musica da ballo. 22 Buona sera Europa. 0,03 Musica nella notte. 1,57-2 Notiziario.



MONTECARLO

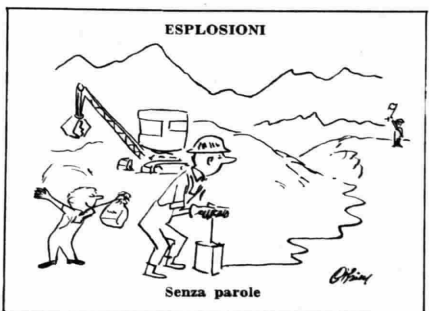
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Concerto con Line Renaud. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune, con Zappi Max. 21,30 Riviera-Party, con Hélène Traubel e Delta Rhythm Boys. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,10 Jazz. 23 Notiziario. 23,10 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 Germania invisibile. 19,20 Attualità sportive. 19,30 Atene musicale e strumentale antica. 20 «Il mio hobby». 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese. 22,35 Musica leggera.



21,40 L'orchestra Ted Heath. 22 Notiziario. Cronache sportive. 22,30 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,10-0,50 Händel: Concerto grosso n. 17 in sol min.; Krieger: Sinfonia n. 5 (diritto: orchestra Hans Müller-Kroyer).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,15 Cronaca. 19,30 La tribuna del tempo. 20 Musicanti popolari. 20,15 Congresso enologico di Würzburg. 21,40 Will Glahé e il suo complesso. 22 Notiziario. 22,10 Problemi d'attualità. 22,20 Sport. 22,40 Musica da ballo. 24 Ultima notizie. 0,10-2 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340; Londra Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra Harry Goldstein. Il soprano Gwen Gately. 19,30 Stasera in città. 20 Omaggio splendido a personalità famose del mondo dello spettacolo di Londra. L'orchestra della Rivista diretta da Harry Robinowitz. Musica di Ron Goodwin. Direct of Trafford Whitehead. 21 Notiziario. 21,20 «Madame Sans-Gêne», commedia di Vittoriano Sardou e Emilio Moreau. Traduzione e adattamento radiofonico di Norman Ginnery e John Sands. 22,45 Feste giamaicane per l'indipendenza della Malesia. 23 Notiziario. 23,08-23,23 Preghiere serali.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da John Hollingsworth. Solista: pianista Phyllis Sellick. Delibes: Entrata delle cacciatrici di Diana, dall'opera «Sylvia» (atto II). Lidov: Il lago incantato; William Walton: Suite da «Fagotto»; Frank: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Alan Rawthorne: Dance Suite, da «Madame Chrysanthe» (I dringe l'Autore); Ravel: Frammenti sinfonici, da «Dafni e Cloe» (Seconda serie); Johann Strauss: Il bel Danubio blu, valzer; Glinka: Polka; Panormo: Finale Atto I, da «La bella addormentata del bosco»; Il lago dei cigni, suite. 22 Notiziario. 22,15 Dischi presentati da Davis Arnold. 23 Serata danzante in riva al mare con l'orchestra Ken Mackintosh e i cantanti Kay Elvin, Kenny Bardell e il complesso «The Mockers». 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 6,30 Organista Sandy McCher-

son. 6,45 Musica di Vaughan Williams. 7 Notiziario. 7,30 «A Life of...» di G. Harrison. 8 Notiziario. 8,30-9 Orchestra Npa diretta da John Sharp. 10,15 Notiziario. 10,45 «Il vento fra i rami» di Kenneth Grahame. 11,30 Rivista. 12 Notiziario. 13 Motivi preferiti. 14 Notiziario. 14,15 Musica richiesta. 15,15 «Questo è la Malesia», documentario. 17 Notiziario. 17,15 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 17,45 Danze rustiche. 18,35 Uno canzone per ognuno. 19 Notiziario. 20 Omaggio splendido a personalità note dello spettacolo. Il complesso vocale George Mitchell, l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinowitz e solisti. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi. 22,15 Complesso Raymond Agault. 22,45 Feste giamaicane per celebrare l'indipendenza della Malesia. 23,15-23,45 Rivista scozzese.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,51)

19,15 Notiziario - 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duranton - 20 I temerari - 20,30 Il punto comune - 20,45 Il sogno della vostra vita - 21,15 La borsa delle canzoni - 21,40 Confidenze - 22,10 Quando la settimana è finita, con Monette - 22,50 Notiziario - 23,00 L'ora del cinema - 23,30 Smetono! La mia patria, poema sinfonico - 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30-14 Giromondo. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Ferdinando Pörr: Il maestro di cappella, ouverture; Bach-G. San-dre: Gavotta in re minore; Vincenzo Cini: Cipressi, impressione romantica; Arthur Honegger: Pastorelle d'estate; Georges Miget: Le paravent de laque aux cinq images. 17,40 «La luna si è rotta», radiopiazza umoristico-musicale di Jerko Tenoglia. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci dei Grigioni italiani. 19 Coralli: Concerto grosso op. 6 n. 5 in si bemolle maggiore. 19,15 Notiziario. 19,40 Raccolta di successi francesi. 20 «Teatrino dei personaggi» illustrato e presentato da Walter Marcheselli. 20,30 Il ratto del seraglio, opera in tre atti di W. A. Mozart, diretto da Ferenc Raczky. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Ul cacciavite», varietà nostrano di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz «977». 23,30-24 Canzonette presentate da Fernando Paggi e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Rivista 1957. 20,10 Canzoni. 20,30 «Serajevo» di Blaise Cendrars. 21,45 Canzoni e lezioni. 22,05 «Pension-Famille» di Samuel Chevallier. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

Un libro che consente al lettore di imparare, divertendosi, un'infinità di cose utili.

Bruno Ghibaudi

CONSTRUIRE È FACILE

Lire 900

E' un albo che raccoglie, arricchita da illustrazioni fotografiche e da numerosi modelli in scala naturale, le interessanti conversazioni televisive presentate dalla rubrica *La rosa dei venti*.

L'Autore insegna la costruzione di modelli in miniatura, dai più semplici ai più complessi: aquiloni, vellegiatori, aeroplani, imbarcazioni a vela e a motore, ecc.

Aquilone BOLO - Modelli ad elastico FARFALLINO e ZIGOLO - Modello telecomandato CADETTO con motore a scoppio - Vellegiatori COLIBRI per il lancio a catapulta elastica, DELTA per il lancio a fionda e ZEFFIRO da traino - Bimotore civile da trasporto CONVAIR 440 METROPOLITAN - Quadrimotore civile da trasporto DOUGLAS DC7 - Velivolo civile da trasporto del futuro SIDERALE - Caccia a reazione SABRE F-86 e FIAT G-91 - Barca a vela da regata SIRENA - Motoscafo NETTUNO con fuoribordo elettrico

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

CASA, DOLCE CASA



— Lei ha bisogno di riposo e tranquillità: mi dia retta, torni in ufficio al più presto.

MOGLI IN VACANZA



— Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì... sono quattro giorni che sei partita...

SPOSARSI



— ... sto dicendo che siete veramente fatti l'uno per l'altra...

IN POLTRONA

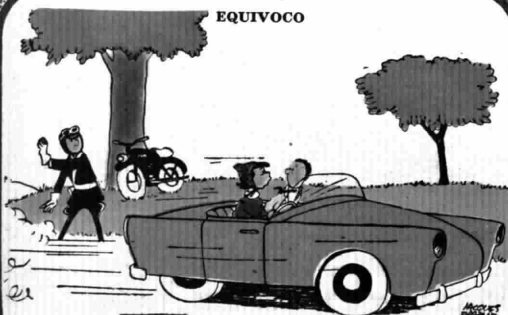
MURAGLIE



NADAL

— Fra due ore avrà finito di scontare i suoi quindici anni.

EQUIVOCO



— Questi auto-stopplisti: non sanno più cosa inventare per farsi raccogliere.